LA TECA DI **ATTENTI A QUEI DUE**

Mensile d'informazione online porta a porta dei comparti Difesa e Sicurezza

ANNO 11 FEBBRAIO 2022 N° 117

"PARLIAMO DI NOI"

Storia di una delle foto più belle del secolo scorso, era il 19 febbraio del 1970

www.attentiaqueidue.net facebook.com/Attentiaqueiduee attentiaqueiduea@libero.

SOMMARIO

L'EDITORIALE
A.D.R: Bodycam per agenti e carabinieri in servizio di O.P

L'OPINIONE
Perdonatemi, ma non riesco a vedere la luce

IN EVIDENZA
"Con le sue labbra le suggella le labbra spiranti" di Pierfranco Bruni Il romanzo l'amore di D'Annunzio ed Eleonora Duse

ATTUALITÀ
Da alcuni anni troppi segnali, a livello mondiale, fanno sorgere interrogativi che non possono essere sottovalutati.....

PARLIAMO DI NOI.
Storia di una delle foto più belle del secolo scorso, era il 19 febbraio del 1970

STORIE DI DONNE E UOMINI SPECIALI
Onori ai martiri del pilastro
Esempio quarantennale
Mai dimenticare gli esempi

LA TECA DELL'AMMIRAGLIO
ADR: efficienza psicofisica dei Militari

ARTICOLI
- "Il Carabiniere insufficientemente addestrato è un peso morto per il reparto cui appartiene"
- Carabinieri che lavorano in nero
- Complici e Colpevoli

ORMAI "SIAMO ARRIVATI ALLA "FRUTTA"
- ✓ Tentano di dare fuoco alla caserma dei carabinieri di Noto, nessun ferito
- ✓ Sputi e insulti agli agenti: cosa ha fatto il marocchino accusato per la morte di Fatima
- ✓ Poliziotti sospesi confessano:" Colleghi divisi, spirito di corpo finito"

ORMAI "SIAMO ARRIVATI ALLA "FRUTTA"
- ✓ Palermo, chiede di uscire dalla cella per telefonare: poi aggredisce un agente con una lametta
- ✓ Generale Figliuolo denunciato per abuso di autorità, procurato allarme, omicidio colposo

NEWS
- Viterbo: Carabinieri sequestrano armi e 166 chili di droga
- latina: arrestate 7 persone con droga e un arsenale di armi
- droga. blitz nell'agrigentino, eseguite 26 misure cautelari
- Vendita illegale di animali protetti, 23 denunciati
- Botti di Capodanno, sequestro da 1,5 quintali a Ostia
- Frosinone: 85enne chiama cc per chiedere calendario arma, subito recapitato da militari
- Palermo: ricettazione e traffico di rifiuti, giro d'affari da due milioni di euro
- Botti di Capodanno, sequestro da 1,5 quintali a Ostia
- Droga: scoperto traffico cocaina-hashish a trapani, 5 misure cautelari
- Napoli: denunciato titolare attività commerciale, tra i lavoratori in nero 2 con reddito cittadinanza
- Meta di Sorrento-Contrasto ai botti illegali, arrestato 73enne incensurato
- Scoperti in un capannone oltre 200 ordigni esplosivi. Due denunce.
- Monza. Carabinieri salvano due suore da incendio
- Roma. trovato con 91 dosi di cocaina, arrestato 47enne a Tor Bella Monaca
- Napoli- Chiaia: accende i fuochi d'artificio in strada e con altre due persone aggrediscono i Poliziotti.
- Varese: corpo bimbo ucciso nascosto in armadio, era dal padre a Capodanno
- Aggredisce e scippa 77enne nel catanese, arrestato
- Palermo. rapina a mano armata in una farmacia, arrestato un 26enne
- LPN- Reggio Emilia: contrabbando sigarette, arrestato 39enne
- Napoli: carabinieri arrestano due pusher nella "vela rossa"

SOMMARIO

NEWS

- Tre pregiudicati arrestati nel Teramano dai Carabinieri
- Camorra. armi, proiettili e droga al rione traiano, blitz a Napoli
- In auto con droga e senza patente fugge a controllo, arrestato
- LPN-Epifania: Speranza e natura negli ospedali pediatrici con i carabinieri forestali
- Sellia Marina: i Carabinieri sequestrano 1466 articoli di elettronica ad un negozio di casalinghi
- Napoli: 25 auto cannibalizzate e 7 targhe rubate, arrestate 2 persone
- LPN- L'Aquila: colpo a sportello Postamat, esplosione nella notte
- Sanità. carabinieri NAS latina: sequestrati 12mila tamponi rapidi irregolari
- Movida a Napoli, raffica di multe a Chiaia, Vomero e Quartieri Spagnoli
- Bologna: controlli in città e in provincia, sanzioni per il green pass
- Perugia: trasporto non autorizzato di rifiuti speciali, denunciata ditta di spoletto
- Droga: blitz carabinieri Molfetta in Puglia, 19 arresti
- Archeologia, a New York una mostra sui tesori d'Italia
- Palermo: due rapine con i monopattini, arrestati tre giovani
- Danneggiata Scala dei Turchi, individuati gli autori raid
- LPN-Palermo: piantagione cannabis a casa, arrestati marito e moglie
- Droga. bari, sorpresi con 6 chili di stupefacenti: arrestati
- Treviso: aggressioni ad anziani per rapinarli, arresti
- Droga: oltre 400 chili cocaina sequestrati al porto La Spezia
- Droga: spaccio in Calabria e Toscana, sgominata banda africani
- Carabinieri mandati in servizio singolarmente. Insorge NSC Piemonte: «Quale sicurezza per gli operatori?»
- LPN-Arte: sequestrati 60 dipinti falsi attribuiti a Mauro Reggiani, 23 denunce
- Blitz anti-droga nel Napoletano, bloccati 2 pusher con le dosi di droga in tasca

NEWS

- Roma, in fuga contromano con lo scooter 'rubato': caos in Via di San Basilio
- Roma: carenze igienico sanitarie per 2 ristoranti in centro, 10mila euro di multe
- Napoli: nelle tasche avevano 42 dosi tra crack e cocaina, arrestati due pusher a Brusciano
- Rifiuti, toscana: sequestrati beni per 5 mln euro ad imprenditore
- Palermo: spaccio di droga a Borgetto, telecamere incastrano pusher, 12 misure
- Roma: bruciavano rifiuti, 2 denunciati
- Assessore comunale del catanese arrestato per omicidio
- Napoli: litiga con ex e chiama i cc che lo trovano con pistola pronta all'uso, 38enne arrestato
- Perugia: sicurezza pubblica, controllate 473 persone sanzionati 3 senza green pass
- Catania: percepivano indebitamente reddito cittadinanza, denunciati 5 mafiosi
- Arsenale nascosto in un terreno nel napoletano, anche una bomba
- LPN-Monza: tentano assalto armato a hotel, messi in fuga da carabinieri
- Palermo: servizio straordinario dei carabinieri, 5 denunce e sanzioni
- Truffa falsi positivi al Covid per avere il Green Pass, controlli dei Nas nel Nord Italia
- Torino. Controlli sull'autobus 35 dopo la rissa di Nichelino: trenta multe
- Covid: falsi tamponi, perquisizioni dei NAS a Udine e Padova
- Torino, badanti usate per nascondere merce rubata
- Torino: arrestati due catanesi, svaligiarono portavalori
- Roma. inseguimento a via Maglianella dopo tentato furto, due arresti

SENTENZE D'INTERESSE SI POSSONOSCARICARE SUL SITO

WWW.ATTENTIAQUEIDUE.NET

SOMMARIO

L'EDICOLA

- Caso ravanusa-10 avvisi di garanzia, indagati vertici Italgas
- La polizia lancia l'allarme--Gli sbarchi hanno bucato la rete di sicurezza
- Giovanni Ante compie 100 anni, l'Arma omaggia il carabiniere centenario del Tuscolano
- Arma in lutto, si è spento il Tenente Colonnello Fabio Pasquariello
- Sellia Marina, i Carabinieri sequestrano 1466 articoli di elettronica ad un negozio di casalinghi
- L'obbligo vaccinale entra ufficialmente in vigore, le regole e le sanzioni previste
- Catania, 16 arresti in un blitz antimafia
- Truffe su internet, denunciate due persone in Provincia di Avellino
- Finge di accettare una mazzetta da 10mila euro, a Bari finanziere fa arrestare i colleghi corrotti da contrabbandieri di sigarette
- Mille bodycam per agenti e carabinieri che fanno ordine pubblico: "Serviranno a documentare gli eventi"
- Marsala, ergastolo definitivo per il killer del maresciallo che indagava sui traffici di droga
- Taranto, il video choc: spara a bruciapelo a due agenti

CERIMONIE, VISITE ED EVENTI CULTURALI

- Carabinieri: il generale Micale nuovo comandante Interregionale "Pastrengo"
- Cambio al vertice del comando interregionale Carabinieri Culqualber di Messina

LA TUA POSTA

- "È fatta! Lo psicologo di base ci sarà anche in Lombardia"
- L'ultimo miglio per salvare dal disastro un paese democratico
- Norme per il Servizio di vettovagliamento per il personale dell'arma

PREVIDENZA E PENSIONI

- Chi avrà fino a 700 euro in più sulla pensione
- Arriva un altro aumento sulle pensioni: data e cifre
- Aumentano gli interessi legali - il ricalcolo su pensioni e Tfr
- Età, assegno e limiti: cosa può cambiare sulle pensioni
- Occhio al cedolino di febbraio. Pensioni più leggere- le cifre
- La "cristallizzazione": chi può andare via ora con Quota 100

RUBRICHE

- Attenti alle ricette.
- Attenti all'oroscopo.
- Attenti alle previsioni del tempo, Febbraio 2022
- Consigli per le tue vacanze

L'EDITORIALE

BODYCAM PER AGENTI E CARABINIERI IN SERVIZIO DI O.P

N. Rizzo A. Lustri

A.D.R: Caro Amato, il 10 settembre 2021, il garante della Privacy ha detto si all'uso del Body Cam, gli appartenenti alle forze di Polizia in servizio di O.P (ordine pubblico) prevalentemente Poliziotti e Carabinieri possono usare piccole videocamere che, possono essere facilmente indossate, per documentare situazioni critiche in eventi o manifestazioni. Nella sua pronuncia il garante ha specificato che il ministero degli interni deve far rispettare alcune condizioni: "Le videocamere indossabili in uso al personale dei reparti mobili incaricato potranno essere attivate solo in presenza di concrete e reali situazioni di pericolo di turbamento dell'ordine pubblico o di fatti di reato". Non è ammessa, quindi, la **"registrazione continua delle immagini"** e la ripresa di **"episodi non critici"**. I dati raccolti riguardano audio, video e foto delle persone riprese, data, ora della registrazione e coordinate di geolocalizzazione. Le suddette informazioni rimangono a disposizione delle forze dell'ordine **"con diversi livelli di accessibilità** e sicurezza" per le attività di accertamento, ma potranno essere conservati per massimo sei mesi. Trascorso tale periodo la cancellazione dovrà essere automatica. Il dipartimento di P.S e il Comando Generale dell'arma prima ancora che il garante si esprimesse avevano dichiarato che non era necessario la consultazione all'organo di garanzia. **A.D.R: Il garante della privacy ha detto si ponendo una condizione: "** i filmati non possono essere usate per il riconoscimento facciale e l'identificazione univoca" . **A.D.R: Stamattina mi sono sentito con alcuni colleghi che occupano incarichi di vertice e responsabilita' nei nuovi sindacati dell'arma nati dopo la nota sentenza della corte europea. Gli stessi hanno criticato la direttiva del capo della Polizia, direttore generale della Pubblica Sicurezza, emessa dopo il parere del garante, sostenendo che si tratta un'arma a doppio taglio che può essere usata, soprattutto, contro chi e' impiegato nei servizi di Op. A.D.R: Il Tuo parere in merito: Risposta: ""** ***Caro Nino,*** *Ogni tanto accade che si torna su questo argomento si cerca sempre di fare un equilibrato bilanciamento fra l'esigenza di acquisire elementi sul come e perché in servizi di O.P. alla manifestazione alla quale è comandato il servizio sia degenerata. E' apprezzabile la decisione del Garante nel mettere dei paletti anche a tutela dei manifestanti così come la registrazione debba essere fatta a precise condizioni. Nessuno si sognerebbe di ordinare, assumendosene la responsabilità, la violazione dei diritti Costituzionalmente garantiti ai cittadini che manifestano civilmente, ma forse non si tiene in*

debito conto che nei servizi di O.P. la possibile degenerazione di una ordinaria, autorizzata e sorvegliata manifestazione, spesso non è attribuibile agli originari manifestanti ma a soggetti infiltrati che con grande abilità hanno interesse che essa degeneri e sono molto fantasiosi nei metodi utilizzati sapendo ben mimetizzarsi per farla degenerare. La previsione del limite di 6 mesi, in considerazione dei tempi non particolarmente celeri dell'iter giudiziario, appare troppo ottimistica, forse sarebbe opportuno prevedere che le suddette registrazioni siano sottoposte al giudicato di un GIP che valutandone gli aspetti processuali, possa decidere se la registrazione sia influente oppure necessaria come prova a carico di taluni soggetti. Bilanciare i diritti dei cittadini con le esigenze di giustizia, non è mai cosa facile e imporre una tempistica rigida potrebbe, nei fatti, risolversi in un ininfluente strumento con oneri a carico dell'erario che nei casi ove l'uso potrebbe documentare comportamenti che rientrano in elementi di un comportamento illecito, siano stati distrutti per decorrenza termine. Solo per fare un esempio su avvenimenti recenti, nel caso delle violenze di gruppo svoltesi a Milano il recente capodanno, non credo che per tutelare i diritti di chi vi appare, saranno cancellate entro il 1 luglio e non costituiranno più prova a carico o discarico dei soggetti che in esse sono presenti. Oltretutto comportamenti con caratteristiche di reato non è detto che siano solo attribuibili ai cittadini dimostranti, ma potrebbero essere messi in atto dai cittadini inviati a garantire l'ordinario svolgimento della manifestazione, che per assurdo, potrebbe esserci taluno che eccede in solerzia, che giustamente, dovrebbero pur essi perseguiti e se colpevoli di illeciti, condannati. Auspicando di essere stato adeguatamente esaustivo, ribadisco che la decisione dell'adozione delle riprese, incluse le previsioni del come farle e di chi le decide nelle condizioni indicate, può essere un OTTIMA iniziativa, ma con previsioni temporali rigide, potrebbe, alla prova dei fatti, divenire una sterile decisione che non porterebbe nulla ad una esigenza di deterrenza per far si che una qualsivoglia manifestazione collettiva, pre autorizzata o no, NON si trasformi da civile a violenta e magari giungere a livelli di devastazione e saccheggio. La mia, è ovviamente solo una riflessione anche alla luce di dirette esperienze su servizi di O.P., sia come semplice entità, sia come responsabile di un'area con personale al proprio comando. Troppo spesso accade che nonostante la buona volontà di apportare strumenti validi, il disciplinarli in modo stringente, divengono una sorta di rivoluzioni gattopardesche, ove tutto cambia, ma resta come prima e talvolta peggio di prima. Del resto se poi non possa neppure essere usata la ripresa per il riconoscimento facciale, per eventuali procedimenti a carico di individui identificabili, dal momento che sovente sono mascherati, diviene sostanzialmente uno strumento inutile sul nascere e solo una placebo, oneroso e senza aspetti positivi ed utili auri fini dell'O.P..

Domande di Nino Rizzo detto l'ammiraglio
Risposte di Amato Lustri libero pensatore

L'OPINIONE

Perdonatemi, ma non riesco a vedere la luce.

***) Salvino Paternò**

Per quanto mi impegni, non ce la faccio ad applaudire questo governo dei "migliori". Forse perché affetto da problemi di vista, non intravedo il vantato "modello italiano", quello dei primi della classe che indicano la via e non sono secondi a nessuno. Anzi, confesso di avvertire un indomabile disgusto contro questo potere cementificato nell'emergenza, blindato dal pericolo sanitario, rinsaldato nelle restrizioni e alimentato dal terrore. Un potere tenuto in vita dai morti di covìd, con covìd o fra covìd. Morti sbattuti impietosamente in faccia ad ogni piè sospinto, cinicamente esposti come un trofeo, accatastati al pari di una barriera protettiva, sprezzantemente usati per nascondere inefficienze e insensatezze. Non sopporto le commemorazioni funebri dove si piangono i defunti ma si ignorano sdegnosamente i parenti delle vittime che da anni chiedono una commissione di inchiesta che faccia luce proprio su quelle morti. Sul mancato piano pandemico, sul divieto delle autopsie, sulle mascherine contraffatte, sulla devastante vigile attesa, sull'impedimento delle cure domiciliari. Mi fanno infuriare le furbesche manovre truffaldine dei "migliori", quelle che sfoggiano l'apertura degli esercizi commerciali segregando di fatto in casa un intero paese, al fine di non sborsare neanche l'elemosina dei ristori. Ma anche quelle che negano l'indennizzo alle persone afflitte da gravi reazioni avverse al vaççino e, ancor di più, quelle che paradossalmente costringono gli obbligati a firmare il consenso . Odio la prosopopea della miracolosa ripresa economica dell'Italia ostentata boriosamente dai "migliori" mentre i negozi abbassano le saracinesche, i prezzi aumentano, le bollette sono alle stelle e incombono le cartelle esattoriali. Non ce la faccio, poi, ad indignarmi per la misera sanzione amministrativa, benevolmente prevista dai "migliori", contro coloro che rifiutano l'obbligo vaççinale, dopo che, ancor prima dell'obbligo, i reietti sono stati barbaramente disumanizzati, privati dei servizi essenziali ed esistenziali. Mi disorienta la spasmodica incontinenza legislativa di norme incomprensibili, grottesche e schizofreniche che si accavallano, scavalcano, sgambettano, scappottano. Rimango sordo all'assillante informazione di regime monotematica, ansiogena e ossessiva, militarmente occupata dai virologi "migliori", i quali, come i peggiori ubriachi in osteria, prima cantano sguaiatamente insieme e poi si azzuffano goffamente. Non riesco a cecarmi a tal punto da non vedere che i risultati conseguiti dai "migliori" nella lotta alla pandemia sono identici, se non peggiori, di quei paesi che non hanno violentato la libertà, adottato criminali discriminazioni, forgiato i cittadini con divieti e segregazioni. Ma oltre ad essere cieco e sordo, inizio a soffrire anche di crisi dissociative. Pur avendone fatto parte per una vita, non riesco più ad identificarmi nelle forze di polizia, sempre più plasmate a immagine e somiglianza dei "migliori". Agenti di pubblica sicurezza, meri esecutori di ordini, ridotti al ruolo di attenti "osservatori". I rave party impazzano? Loro arrivano e osservano. Scoppiano le risse? E loro osservano. Le case vengono occupate abusivamente? E loro osservano. Le donne sono violentate in pubblica piazza? E loro osservano. Qualunque sia il delitto in atto, loro aguzzano la vista e sfoderano un professionale e severo sguardo ispettivo, lo stesso con il quale quotidianamente combattono il crimine scrutando scrupolosamente lasciapassare e mascherine. Tranne, poi, trasformarsi in mastini della guerra quando c'è da sopprimere le proteste contro i "migliori". No… non ci riesco più a vivere in un paese depresso, incattivito e confuso che ha perso la speranza e il sorriso. Un paese miserabile che impedisce alle persone di imbarcarsi per tornare a casa e respinge crudelmente le donne incinte al pronto soccorso, poiché non tamponate, facendole abortire nel parcheggio. Cari "migliori", convivere con il virus è possibile, con voi NO! Se voi siete i migliori, allora io sono il peggiore, il peggio del peggio, l'essere più spregevole, colpevole di tutte le più orrende nefandezze. **Tutte, tranne una: …quella di essere vostro complice**

***) Colonnello dei Carabinieri in congedo, docente di criminologia università La sapienza e Tor Vergata di Roma**

IN EVIDENZA

"CON LE SUE LABBRA LE SUGGELLA LE LABBRA SPIRANTI" DI PIERFRANCO BRUNI

IL ROMANZO L'AMORE DI D'ANNUNZIO ED ELEONORA DUSE

Di Raffaele Vacca attualita.it (direttore Salvatore Veltri)

Roma, 05 gennaio 2022 – Il grande scrittore **Pierfranco Bruni, "Con le sue labbra le suggella le labbra spiranti" racconta Eleonora Duse e Gabriele d'Annunzio con il loro amore – destino. Si tratta non di un saggio, ma di un romanzo. Un libro bellissimo nel quale si narra la storia di un amore che ha segnato non solo la vita dello scrittore e dell'artista ma la storia del teatro e della letteratura del primo Novecento. Porta come sottotitolo: "Eleonora e Gabriele".** Con grande maestria diventa l'alter ego di Gabriele e traccia le ferite e la sensualità di un diario in cui volutamente si confondono stili e storie, avventure e città, viaggi e colorazioni di sguardi. Con eleganza, non racconta soltanto la Duse, donna, amante e attrice. Ma riempie di personaggi veri e allegorici il suo romanzo. **Ora riporto brani salienti del libro. – da pag.12. ""Ho sempre amato Eleonora Duse.** La teatralità, la recita, il tragico. La letteratura solleva e vive di luce. Da quando ero ragazzo ho visto in lei la metafora del fascino del mistero del mito. La Divina, come la chiamò Gabriele, resta dentro di me. Frequentavo addirittura la terza media. Nel mio paese. Calabria. San Lorenzo del Vallo. Qui sono nato. Qui ho la mia grande casa della memoria e della giovinezza. Sin da quando frequentavo le medie Eleonora è stata il mito. Poi gli anni difficili del Liceo. Ma difficili anche gli anni delle Medie. La letteratura solleva e vive di luce. La letteratura mi ha fatto amare l'amore. La donna che amo è letteratura, vita, carnalità. Ho trovato in un cassetto della scrivania di mio padre, nella casa in Calabria, il testo che segue. Non so se sia mio o di un altro io o di mio padre. Non cambierebbe nulla. Anzi. L'ho rubato da un cassetto e ora lo pubblico cosi come l'ho trovato. Commetto il reato di appropriazione indebita. Non ho corretto nulla. I lettori possono fare tutte le considerazioni che ritengono opportuno e anche correggere con il blu o il rosso. Eleonora resterà sempre la Divina."" – **da pag.15. ""Eleonora Duse non è soltanto il teatro.** Non ha dentro di se la scena, la recita, la maschera. La divina sembra restare sempre con il suo profilo di una ricercatrice di esistenze. In ogni suo gesto e in ogni suo movimento, in ogni sua parola o in ogni suo silenzio il teatro o la teatralità diventano un tentativo di riconciliazione con quel labirinto nel quale vagava. Perché l'essere personaggio è in quel suo sguardo, in quegli occhi profondi e in una drammaticità che ha sempre rasentato la disperazione. Sulla scena la donna. Nella vita Eleonora l'attrice. Ma il limite tra la donna e l'attrice dove termina e dove inizia… Dunque, ecco il personaggio. Il suo amore per Gabriele fu infinito tanto da sfinirla. Qualche anno prima di morire, nel 1919, in una lettera a Papini si legge: "Chi le parla, oggi, è un cencio rotto, ma, la mano fu ferma un tempo, e la possibilità di sognare senza fine, e la capacità di non pianger che dentro, ma di lasciare strade e contrade amate, e persone – e andarsene, come la cosa più affascinante che la vita consenta". Andarsene. Lungo il fiume dei notturni con il rimpianto di Gabriele. La donna che non ha mai dimenticato D'Annunzio. Per D'Annunzio quel suo busto al Vittoriale ha il silenzio incastonato nella preghiera e nella consolazione. Quel busto velato il cui velo ha la trasparenza della passione e del mito. Un personaggio nel mito. Gabriele ed Eleonora sono il Novecento. Senza la loro presenza avremmo vissuto un'altra epoca." – **da pag.21. ""Ho incontrato Eleonora. Dove ho incontrato Eleonora?** Dove si può incontrare una donna affascinante e misteriosa come la Duse? Tra (i bellissimi romanzi) "Il Piacere" e "l'Innocenza", oppure tra il "Trionfo della Morte" e "Il Fuoco" Forse l'ho lasciata tra le fiamme del Fuoco. Era il 1900. Avevamo diversi anni di differenza, ma ciò non mi impedì di viverla profondamente per circa nove, dieci anni, stando a quello che scrivono i libri di letteratura. Gli anni non li conto, perché quelli vissuti con lei non hanno mai avuto fine. Sono al corrente del suo precedente

amore per Arrigo Boito e sembrava, da quello che so (e da quello che ho letto nelle pagine precedenti), un amore importante, maturo, saggio. Tutti sanno che non sono mai stato un saggio, piuttosto un istrione. Eleonora, non solo in scena, ma anche quando facevamo l'amore, era istrionica. Si inventava di tutto. Un amante come me rimaneva sbigottito. Sapeva amare e si sapeva far amare, non solo con dolcezza, ma anche con virulenza. Eleonora è l'unica donna che abbia amato veramente. L'ho amata fino a velare il suo viso toccando l'ora della mia morte. Nel momento in cui l'ora fatale (o banale) si avvicinava, il velo del suo viso scivolava via ed è stata lei con i suoi occhi marmorei, scultorei, a vegliarmi mentre portavo la mano al capo e raccontavo un'altra pagina dei miei notturni, appoggiato alla scrivania. Alla morte della mia Eleonora sono morto anch'io. Gran parte di me è andato via con lei… Era il 1924. Eleonora si spegne in un albergo lontano da me. Tutte le mie opere di teatro sono state dedicate a lei. Con Eleonora non muoiono solo le mie opere teatrali, ma la mia stessa creatività. Da quando l'ho conosciuta, e anche prima, lei è stata la mia creatività. Io, immane profeta, ho sempre letto oltre il tempo e prima del tempo. Chissà se "Il Piacere" non sia stato scritto pensando ad una donna che sarebbe venuta dopo? Quando rappresentavo il "Trionfo della Morte", nonostante non fosse dedicato a lei, c'era lei nelle mie parole, nel mio linguaggio. Se ho raccontato Zarathustra e il dio del Fuoco, se ho viaggiato in quella Grecia che mi ha ispirato l'anima delle dee, l'ho fatto per lei, soltanto per lei. Anche quando ho vissuto nella Napoli di Matilde Serao, lei era dentro di me. Eleonora, grande amica di Matilde."" – **da pag.39. ""Mia Eleonora. In una delle ultime lettere,** datata Marina di Pisa, 17 luglio 1904, Gabriele D'Annunzio, l'amore di una vita, rispondendo ad una missiva di Eleonora sottolinea: "È veramente dunque, dopo tanta vita e si diversa – tu giungi verso di me a questa parola: orribile? E la tua bontà di un'ora di pace, non ti aiuta a vedere? Il bisogno imperioso della vita violenta – della vita carnale, del piacere, del pericolo fisico, dell'allegrezza, – mi ha tratto lontano. E tu – che talvolta ti sei commossa fino alle lacrime, tu ora puoi farmi onta di questo bisogno? Ma, dalla mattina in cui ebbi la gioia d'incontrarti, fino a quest'ora desolata, io non ho avuto in me un pensiero e un sentimento che non fossero e che non sieno di devozione, di ammirazione, di riconoscenza, di infinita tenerezza verso l'anima tua. Tu invece, mi hai sospettato di continuo, e mi hai abbassato e mi hai creduto (ah, orribile veramente!) un nemico scaltro! Ti sei ingannata, e non dispero che tu riconosca l'inganno… Ora mi sono rimesso al lavoro con pena. Poiché tu sei la sola rivelatrice degna di un grande poeta, e poiché io sono un grande poeta, è necessario – dinnanzi alle sacre forze dello Spirito – che tu dia la tua forza alla mia forza – tu Eleonora Duse a me Gabriele D'Annunzio. Perciò come io avrò compiuta la mia nuova opera, te la manderò, te la offrirò. Non posso non far questo. Tu potrai rifiutarla, ma non avrai se non una ragione per rifiutarla – che l'opera sia brutta. Mi sforzerò di farla bellissima. Gabri". Eleonora, con la sua dolcezza e il suo cipiglio malinconico, scriverà: "Ahimè – non alterare la verità, difendo parlandoti la rovina completa e la verità assoluta, due cose che mi rimangono, le amo… Ti rispondo ora, che la forza che tu dici oggi esistere in me, cioè, nel mio nome di Lavoro, essa non può più esistere che per riparare un disastro finanziario – che rigrava la catena di tante cose – ma la mia gioia – che era il lavorare per l'opera tua, – non esiste più. Mi dichiaro non più necessaria all'opera tua, ora, che hai vinto – e vincerai – ho creduto che questa era la sola parola adatta per tutti – visto che sparire dalle tavole del palcoscenico non posso… tutto è detto. Non ho altro di dicibile da dire – Il resto muore e vive, vive e muore, ogni giorno, con me, come me. Ti ripeto solo: Non alterare la Verità… Te ne prego – …Lascia – Non parliamone più – Sono vane parole. Lascia la spada e la penna, quando mi pensi… Non ti difendere, figlio, perché io non ti accuso: Così è – così sia – Ci siamo uniti per essere divisi. Il mondo è pieno di tali miserie! Eleonora – **da pag.53. ""Nel suo romanzo del 1900 d'Annunzio scrive ed è ad Eleonora** che si rivolge: "Tu esalti la mia forza e la mia speranza, ogni giorno. Il mio sangue aumenta, quando ti sono vicino, e tu taci. Allora nascono in me le cose che col tempo ti meraviglieranno. Tu mi sei necessaria". Il fuoco? Sì il fuoco! Così nella Epifania del romanzo di Gabriele (ambientato nella splendida Venezia): "- Stelio, non vi trema il cuore, per la prima volta? – chiese la Foscarina con un sorriso tenue, toccando la mano dell'amico taciturno che le sedeva a fianco. -Vi veggo un poco pallido e pensieroso. Ecco una bella sera di trionfo per un grande poeta! Uno sguardo le adunò negli occhi esperti tutta la bellezza diffusa per l'ultimo crepuscolo di settembre divinamente, così che in

quell'animato cielo bruno le ghirlande di luce che creava il remo nell'acqua da presso cinsero gli angeli ardui che splendevano da lungi sui campanili di San Marco e di San Giorgio Maggiore".È il fuoco che "scoppietta" per dare un segno di sensualità ad un rapporto tra un uomo e una donna. D'Annunzio intitola il suo romanzo "Il Fuoco", il romanzo che apre il '900 nel quale si racconta la storia di un "Io" narrante, che sarebbe D'Annunzio, con Eleonora Duse. Non ci sono elementi rigorosamente antropologici, in questo romanzo. Ma quello che mi interessa, in modo particolare, è come questo romanzo, che apre il '900, sia un romanzo profondamente radicato nel sentimento d'amore che diventa passione. Questo amore tra D'Annunzio e la Duse è stato un fuoco che ha continuato ad ardere di passione e sensualità."" – **da pag.55. Ne "Il Fuoco" D'Annunzio dirà: Il piacere è il più certo mezzo di riconoscimento** offertoci dalla Natura e […] colui il quale molto ha sofferto è men sapiente di colui il quale ha molto gioito". Il fuoco, da principale elemento dell'ecosistema, abbandona la sua natura ambientale per farsi protagonista di un simbolismo che rivela l'anima poetica dannunziana. Elemento simbolico che sancisce e disvela il selettivo legame tra la Duse (Foscarina) e D'Annunzio (Stelio) effondendo nel gioco cromatico di un caleidoscopio le sue infinite irradiazioni. Un fuoco che illumina in Foscarina l'inesauribile ammirazione per il suo "Maestro del Fuoco" e che la rende vulnerabilmente imprigionata in una sudditanza di amorosi sensi, vittima adulatrice del magnificato e compiacente vincitore. La fiamma del desiderio divampa nell'anima poetica di Stelio illuminando la figura di Foscarina che improvvisamente appare non più effimera amante, ma Musa ispiratrice e divulgatrice della favola bella, missionaria e generatrice di gloria e bellezza: "Egli ora non vedeva più in lei l'amante di una notte, il corpo maturato da lunghi ardori, carico di sapere voluttuoso; ma vedeva lo strumento mirabile dell'arte novella, la divulgatrice della grande poesia, quella che doveva incarnare nella sua persona mutevole le future finzioni di bellezza. […] Non per una promessa di piacere ma per una promessa di gloria egli ora si legava a lei". Il mito greco in D'Annunzio risplende alla luce del fuoco. La donna amata diventa mito, simbolo elettivo di una grecità entrata di recente nel cuore del Vate da quando, era il 1897, tre anni prima la pubblicazione de Il Fuoco, aveva compiuto il viaggio in Grecia. La riscoperta dei miti classici si coniuga e si compenetra alla passione per il teatro che D'annunzio scopre grazie alla Duse. Una grecità che emerge in tutta la sua prodigiosa bellezza anche nella rappresentazione della Serenissima, la "Città bella", e che assume connotazioni di "incandescente luminosità" in un poderoso ritorno alla forza impetuosa de Il Fuoco. Il discorso di Stelio sull'imponenza della poesia sull'Arte, pronunciato al Palazzo dei Dogi, infiamma di passionalità i presenti in una amalgama poderosa di bellezza, mito e poesia. Venezia celebra l'arte poetica dannunziana con l'Epifania del Fuoco simbolicamente rappresentata dall'immagine degli ardenti colombi che volano nel cielo della Città bella in un ricongiungimento del fuoco con la Natura, mediante il potere trascinante e inglobante della poesia. L'eccitazione nella voce di Foscarina esemplifica l'immagine: "La Città di vita risponde con un prodigio al vostro atto di adorazione. Ella arde tutta, a traverso il suo velo d'acqua. Non siete pago? Guardate! Milioni di melegrane d'oro pendono ovunque."" ***Finito di trascrivere parti del bellissimo libro. Concludo con integrazioni, valutazioni e conclusione.*** La bibliografia dannunziana, lo sappiamo, è sterminata, sia dedicata alla vita, sia alle vicende belliche, come agli amori e ovviamente ad ogni aspetto della sua imponente produzione letteraria. **Del sommo Poeta da sempre se ne discute. Facciamo, quindi, ora solo riferimento agli anniversari del grande Poeta. A febbraio 2013, nel 160° anniversario della Sua morte, ho acquistato in edicola un "fumetto" dal titolo "GABRIELE d'ANNUNZIO TRA AMORI E BATTAGLIE", inserto del quotidiano "Il Giornale".** L'iniziativa prendeva spunto dalla biografia del Poeta scritta dallo storico Giordano Bruno Guerri, Presidente della Fondazione del Vittoriale degli Italiani, che Edoardo Sylos Labini interpretava e rivisitava insieme con Francesco Sala dando vita ad una pièce teatrale assolutamente innovativa che è stata presentata in varie città, ripercorrendo la vita del sommo scrittore. **La presentazione nella Sala Consiliare del Comune dell'ultimo libro della scrittrice Paola Sorge fu l'evento di apertura delle celebrazioni a Pescara, città dove nacque il Poeta nel 1863, dal titolo "ELEGANZA E VOLUTTÀ IN GABRIELE d'ANNUNZIO"**, edizioni Carabba. **Nel 1963, non tutti ricordano, nel centenario della nascita, tutta la stampa nazionale e internazionale si occupò delle manifestazioni organizzate a**

Pescara al "Teatro Monumento Gabriele D'Annunzio", inaugurato in brevissimo tempo per l'occasione. Eccetto Pescara, le celebrazioni passarono sottotono nel resto d'Italia perché la cultura dominante gestita dalla sinistra che collegava con malafede e ingiustamente il Vate al Fascismo, non tollerava riti inopportuni; e tutti, "more italico", abbassarono la testa, salvo rare eccezioni. Ricordiamo comunque che solo dopo il 1963, appunto nel centenario della sua nascita, si è cominciato a valutare d'Annunzio in modo differente dalle sue opinioni politiche, facendo riferimento alla sua produzione letteraria. **D'Annunzio poi, inutile e davvero irrispettoso per la storia negarlo, piaccia o no, influenzò enormemente la cultura italiana e non solo;** Egli fu certamente lo scrittore ed il Poeta che ebbe fra i due secoli la più vasta risonanza in Italia ed anche in Europa dominando sulla letteratura e sul costume del tempo. **Sono assai rilevanti le tracce lasciate da Lui nella letteratura, in particolare nella poesia italiana del Novecento, come testimonia Eugenio Montale, ricordando che "tutti sono passati attraverso il d'Annunzio, foss'anche solo per negarlo"!** La durevole influenza di D'Annunzio sulla gente fu dovuta alle sue doti di scrittore e alla sua capacità di seguire l'evoluzione del tempo, prima in un pubblico ristretto poi, sempre di più, in larghi strati di un ceto medio allora molto ampio e presente. **D'Annunzio, tra l'altro, ha anche il merito di aver avvicinato una parte del mondo operaio propugnando una sorta di alleanza con il capitale, rivolgendosi alla "folla" anche se con modi estetizzanti** (Parola, Poesia, Verso, Bellezza, usati come strumenti di un'azione capace di incidere sulla realtà del mondo) e coagulando attorno a sé ampi settori di intellettuali e di gente comune, che si specchiarono e talvolta finirono con l'identificarsi in Lui. **Forse, ci chiediamo, non c'è più spazio per l'alta cultura in Italia, tranne per taluni sepolcri imbiancati gestiti dalla cultura incolta e faziosa;** oppure non abbiamo tempo perché seguiamo adoranti le gesta nefaste di personaggi oscuri, ahimè non pochi, che disonorano la nostra stirpe che, ricordiamolo, discende dal Diritto Romano e dalla Filosofia greca, da periodi fulgidi quali l'Umanesimo e il Rinascimento sino al Romanticismo, giungendo sino alle effervescenze delle Avanguardie culturali dei primi del '900 e al neoidealismo di Croce e Gentile. **L'auspicio, quindi, è quello di un nuovo umanesimo che impegni soprattutto i Giovani e che ci riporti ai valori di quella grande Italia di cui Gabriele "Ariel" d'Annunzio è stato interprete, Maestro e Guida!** Sì, proprio Lui, quel grande Italiano, vero uomo da leggenda, che dominò spiritualmente per oltre mezzo secolo l'Italia e con l'Italia la vecchia Europa. **Proprio nel 1923, Ernest Hemingway auspicava: "In Italia sorgerà una nuova opposizione e sarà guidata da quel rodomonte vecchio e calvo, forse un po' matto, ma profondamente sincero e divinamente coraggioso, che è Gabriele d'Annunzio". Concludiamo, affermando, e chi scrive ha letto tutta l'opera di Gabriel Ariel d'Annunzio, che nessuno, come Lui,** ha saputo cosa stimolava realmente le folle; nessun'altro come Lui ha saputo suscitare emozioni e farsi mito vivente. Quindi, delusi come siamo, non possiamo non concludere con la domanda che ci poniamo guardandoci allo specchio, perché il sommo Gabriele D'Annunzio è dimenticato dagli italiani? Vi sembra poco?? Su, via, ci penseranno domani i giovani, oggi unico faro di rinascita culturale. **Per trattare di D'Annunzio, grande uomo politico, il 10 maggio scorso,** su questo giornale, di cui è Direttore Salvatore Veltri, **è stato pubblicato un mio articolo sul libro interessante 'La sola ragione di vivere'. Cento anni fa, l'impresa di Fiume sconvolgeva l' Europa. Furono sedici mesi d'eresia, di laboratori politici, di festa e – soprattutto – d'italianità. Tutto fu ambito, tutto fu tentato. Di quella esperienza incredibile, oltre alla memoria, rimane viva la sua Costituzione: quella 'Carta del Carnaro' da più parti definita "la più bella costituzione del mondo", scritta dal sindacalista rivoluzionario Alceste De Ambris e resa poesia da Gabriele D'Annunzio.**

(https://www.attualita.it/notizie/tematiche-etico-sociali/la-sola-ragione-di-vivere-limpresa-di-fiume-e-la-carta-del-carnaro-50044/)

ATTUALITÀ

Da alcuni anni troppi segnali, a livello mondiale, fanno sorgere interrogativi che non possono essere sottovalutati.....

…….**ultimamente**, ad esempio, si apprende una inusitata alleanza fra due nazioni che sembrerebbe abbiano modesti interessi comuni come il Giappone e l'Australia.... si aggiunge una crescente attenzione russa sull'ucraina, in concomitanza con uno stravolgimento politico di quel paese che per diverso tempo era una specie di gendarme democratico del mondo, gli USA..... il quadro geopolitico è in fermento un po ovunque, le economie sono entrate in grave sofferenza così come un po ovunque tipo in Kazakistan moti popolari, stanno rendendo paesi, usualmente a vita sociale moderata e tollerante, non da ultimo gli stessi Stati Uniti, Francia, Germania etc. pongono i rispettivi governi in crisi per quanto attiene l'ordine pubblico. Si ha la sensazione come se fosse stata buttata una grossa pietra nello stagno e le acque stagnanti si sono trasformate in ondate successive che sommano la loro forza con il procedere a sempre più inquietanti onde che si allargano, facendo ribollire la melma normalmente stagnante. Non so se è solo una mia sensazione ma da una normalità stagnante, forse anche con effetti di sedativo collettivo, si sta andando a grandi passi verso una forma di isteria collettiva che porta fra l'altro soggetti più vulnerabili al suicidio e soggetti senza scrupoli a vivere l'egoismo e la cattiveria del loro anno, si sommano gesti di inumana follia e si accentua oltre ogni ragionevolezza una crescente litigiosità interpersonale, effetto classico di quando gli animi sono terrorizzati e temono del loro domani, vedendo solo tenebre senza alcun spiraglio. Per motivi anagrafici non ho vissuto i periodi antecedenti altri momenti di follia mondiale, ma temo che pur diversi nelle cause scatenanti, dovevano essere molto simili a quelli che stanno montando da un po di tempo. Taluni pur non esponendosi accennano a ipotetiche cospirazioni, non me la sento di crederci o negare, consapevole dei miei limiti di conoscenza e percezione, ma certo è che piaccia o meno che la sola strategia possibile è, volendo usare un termine strategico, attestarsi a difesa.

a/l

PARLIAMO DI NOI

Storia di una delle foto più belle del secolo scorso, era il 19 febbraio del 1970.

Lorenzo Morucchio, fotografo veneziano con bottega a Cannaregio, professionista di matrimoni, ma anche di cronaca, pubblica sul Gazzettino di Venezia questo scatto a commento di un articolo sul maltempo. Quella fotografia in Piazza San Marco con i due Carabinieri sprizzava suggestione da ogni particolare, fissava un momento e contemporaneamente entrava nella storia. Resta un'icona soprattutto per l'Arma dei Carabinieri che da allora l'ha ripubblicata centinaia di volte, si erano accorti subito della bellezza della foto e anche del grande messaggio che trasmetteva. Se l'erano fatta dare dal Gazzettino per pubblicarla l'anno dopo sul calendario dell'Arma e così è finita in tutti gli angoli d'Italia. Talmente entusiasti, i Carabinieri, che i due militari immortalati avevano ricevuto un encomio, perché erano fascinosi anche di spalle e perché comunicavano un messaggio rassicurante: noi vigiliamo anche in mezzo alla bufera, nella città deserta. Quel momento irripetibile in realtà era stato carpito e capito da subito da Morucchio, che dopo i primi scatti istintivi ha chiesto ai due Carabinieri di rifare qualche passo (si vedono più impronte sulla neve) e loro li hanno fatti, diventando modelli coscienti. Ma il colpo di fortuna è il colpo di vento che alza il mantello, e lo scatto ferma quel soffio di vita, il movimento che anima la Gus, Grande Uniforme Speciale. Non resteranno sconosciuti, perché recentemente l'Arma ha scartabellato tra i fogli di servizio ed encomi, li ha identificati e rintracciati, doveva esserci un incontro a sorpresa tra i tre protagonisti, purtroppo Lorenzo Morucchio è mancato proprio nel 2020, nel 50° dello scatto più famoso della sua carriera. Curioso, per una fotografia che per principio ferma il tempo, essere fuori dal tempo, la piazza è rimasta quella del Tiepolo e del Canaletto, è vuota, non ci sono persone che diano un riferimento vi temporale. **Venezia con la neve crea uno sfondo ultraterreno.**

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

STORIE DI DONNE E UOMINI *SPECIALI*

ONORI AI MARTIRI DEL PILASTRO

Il 4 gennaio 1991, nel quartiere Pilastro di Bologna, furono vilmente uccisi tre giovani militari dell'Arma: il Carabiniere Mauro MITILINI, 22enne nativo di Casoria (Napoli), il Carabiniere Andrea MONETA, 22 enne di Roma, e il Carabiniere Otello STEFANINI, 23enne anche lui nato a Roma. Per il loro estremo sacrifico, che mai dobbiamo dimenticare, furono decorati con la Medaglia d'Oro al Valor Civile alla memoria, per la seguente motivazione: "Componente di Pattuglia in servizio notturno di vigilanza insieme ad altri due pari grado, veniva proditoriamente fatto segno ad improvvisa azione di fuoco da parte di tre malviventi e, nonostante le ferite mortali, reagiva con l'arma in dotazione prima di accasciarsi al suolo esanime. Nobile esempio di altissimo senso del dovere e non comune ardimento portati fino all'estremo sacrificio." **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO**

ESEMPIO QUARANTENNALE

L'8 gennaio 1982, quarant'anni fa, a Torre Annunziata (Napoli) il Maresciallo Ordinario dei Carabinieri Luigi D'ALESSIO, nato ad Aversa (Caserta) nel 1938, dimostrò con l'Esempio, in un pericolosissimo intervento, cosa è la Determinazione e lo sprezzo del pericolo, fino all'estremo sacrificio. E' un Esempio che dura da quarant'anni e non dobbiamo dimenticare! In sua memoria, è stata concessa la Medaglia di Bronzo al Valor Militare, con la seguente motivazione: ***"Durante servizio preventivo automontato da ufficiale, intercettava autovettura con a bordo 4 persone, due delle quali riconosciute per pericolosi latitanti, le affrontava con determinazione e sprezzo del pericolo. Fatto segno a proditoria azione di fuoco benchè mortalmente ferito, trovava la forza di reagire con l'arma in dotazione prima di abbattersi esamine al suolo. Fulgido esempio di attaccamento al dovere spinto fino all'estremo sacrificio."*** **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'E' FUTURO**

MAI DIMENTICARE GLI ESEMPI

Il 15 gennaio 1954, dopo 11 tremendi anni, finiva la prigionia in Russia di due eroici Ufficiali dei Carabinieri, il Capitano Dante JOVINO, nato a Resina (l'odierna Ercolano - Napoli, la mia città d'origine) e il Tenente Salvatore PENNISI, originario di Sant'Alfio (Catania), entrambi decorati in vita con la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Il loro fiero ed eroico comportamento, durante le sevizie e le sofferenze della lunga prigionia, è un chiaro Esempio ancora oggi! **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO**

LA TECA DELL'AMMIRAGLIO

EFFICIENZA PSICOFISICA DEI MILITARI

A.Rizzo **A.Lustri**

A.D.R: Caro Amato, sta facendo molto discutere la direttiva dell'ufficio affari giuridici e condizioni militare del comando generale dei Carabinieri, datata 13 Gennaio 2022 che detta le condizioni psicofisici dei militari. Requisito che ogni Carabiniere deve avere per assolvere efficacemente ai compiti istituzionali affidati a tutti gli appartenenti all'Arma, Il comando, sollecita i Comandanti di corpo ad un costante confronto con i dirigenti delle infermerie competenti per valutare l'invio a controllo dei militari nei cui confronti emergano alterazioni dello stato di salute. A tal fine, viene ricordato che l'amministrazione ha la responsabilità del benessere e l'efficienza del personale, a tale scopo va favorita anche l'attività sportiva. A.D.R: Se vuoi il mio parere, ti dico che condivido la direttiva e che non ci vedo nulla di strano nella sua applicazione. Da mesi sosteniamo che bisognava fare qualcosa per anticipare gli atti inconsulti da parte del nostro personale che primeggia nella triste classifica dei suicidi nei comparti sicurezza e difesa Il Tuo pensiero in merito? ***Risposta:*** **Caro Nino,** che il Comando si sia attivato è certamente positivo, purtroppo come ben sai il problema non è solo limitato al personale in servizio ma è comune un po a tutti. Questa situazione di perenne incertezza, con editti che si rincorrono quotidianamente in un groviglio di disposizioni, abbinate al martellamento mediatico di tutti i mezzi di disinformazione e dichiarazioni a gogo di comparse tv per qualche gettone di presenza o per pura vanità, certamente non aiutano molti che agli usuali problemi esistenziali si vedono aggiungere la cosa che forse più incide, l'incertezza del domani……..Piaccia o meno, più o meno tutti ci sentiamo stressati e non riusciamo a intravedere una fine di questo dramma che in molti casi diviene addirittura tragicomico. Il paese vive praticamente alla giornata, non riuscendo i più ottimisti, neppure ad ipotizzare un ritorno a quella normalità, che sovente appariva noiosa ma che ora diviene ogni giorno di più un bellissimo miraggio che renderebbe la vita più vivibile. Sull'argomento ci sarebbe da dire molto e molto ci si può permettere solo di pensarlo, perché guai a parlarne, si rischia ritrovarsi etichettati come facinorosi e insensibili al grave problema, che ha colpito l'umanità. Solo il tempo che usualmente si dice essere galantuomo, potrà dirci perché tanto caos e soprattutto il perché di tanti decessi, ammesso e non concesso che non siano numeri ad capocchiam. Temo che molti, anche se hanno solo un briciolo di coscienza, dovranno portarsi il senso di colpa, per tutto questo. La giustizia umana pur in qualche modo dando segni di esistenza in vita, non farà miracoli, ma da agnostico sono convinto che tanti che si credono migliori di quello che sono, non meritano neppure consigli, si accorgeranno da soli dei loro errori e la giustizia naturale saprà come ricompensarli. Io sono seduto paziente sulla sponda del fiume e mi auguro di avere tempo per vedere quando passeranno i troppi opportunisti di bassa lega piegati dal peso delle loro colpe che li indurrà a sottrarsi alla giustizia degli uomini. Ovviamente l'amministrazione parlando di "alterazioni dello stato di salute", in un certo senso mette le carte a posto sia per quanto attiene gli aspetti psicofisici del personale, sia per gli aspetti propriamente di verifica sanitaria, in relazione alla pandemia. Sarò un malpensante ma certe decisioni sovente promanano dall'esigenza del poter eventualmente dire …..ma noi avevamo disposto…… un po come il ben noto principio della responsabilità allargata, molto in uso nel nostro paese……la colpa è di tanti e quindi non si può crocefiggere nessuno. Questo, ci piaccia o meno è il paese ove la brava gente che si guadagna onestamente i pane, viene soffocata e derisa e chi è un gran figlio di m. ignota gozzoviglia e viene quasi sempre tutelato ed elevato a martire senza tenere conto delle sue malefatte. In tutta onestà sono felice di approssimarmi al finale e non essere più in servizio, con il mio vizio di pensare e dubitare, oltre che dire ciò che realmente penso, non avrei avuto vita facile. Se ancora tengo la guardia alta è perché temo di lasciare a figli e nipoti un mondo ove gli sciacalli e le iene la faranno da padroni.

Domande di Nino Rizzo detto l'ammiraglio
risposte di Amato Lustri…..pur sempre un libero pensatore.

ARTICOLI

il diario di michele fornicola
Delegato del Co.Ba.R. Lombardia

14 gennaio 2022

<<IL CARABINIERE INSUFFICIENTEMENTE ADDESTRATO È UN PESO MORTO PER IL REPARTO CUI APPARTIENE>>

La disciplina interforze in materia, nell'introdurre innovativi principi relativi allo svolgimento dell'attività ginnico-militare e alla realizzazione di controlli di carattere sanitario sul personale militare, ha rimesso alle FF.AA. l'emanazione di specifiche disposizioni che tenessero conto delle rispettive peculiarità e degli obiettivi da conseguire.

Secondo il Comando Generale l'educazione fisica serve a preparare uomini d'azione, capaci di fronteggiare energicamente tutte quelle situazioni in cui la vigoria fisica e la risoluta decisione hanno peso determinante. Per questo, da sempre, il Comando Generale persegue lo scopo di diffondere nei reparti dell'Arma lo <<**sport**>> di massa…

lotta giapponese

e ***dice*** ai comandanti di dare impulso alla lotta giapponese, alla difesa personale e tecnica del disarmo, all'equitazione, al nuoto, al salvamento a nuoto, a salire e scendere con agilità, rapidità e disinvoltura da mezzi meccanici fermi o in movimento. Ma i presupposti essenziali tesi al miglioramento dell'idoneità psico-fisica sono le iniziative (non quelle annunciate) ma quelle formali e sostanziali ovvero quelle <<**veramente avviate**>> sul tema in argomento. Perseguendo davvero le linee di indirizzo e le norme relative al servizio nella Pubblica Amministrazione e in quella militare in particolare.

- **l'Esercito** ha previsto prove fisiche particolarmente impegnative, con un corrispettivo periodo di allenamento di **quattro ore** a settimana,
- l'**A.M.** prove meno impegnative con un allenamento previsto di **due ore** a settimana;
- i **Carabinieri**, nonostante le ore previste e teoricamente disponibili, **non** prevedono allo stato alcun periodo allocato all'attività fisica.

Da molti anni la "Rappresentanza Militare" segnala la necessita di porre in essere ogni sforzo per avviare in maniera progressiva una generalizzata applicazione della direttiva, risolvendo le criticità tuttora esistenti (periodo da allocare all'attività fisica) **ma il Comando Generale continua a NON occuparsi di questo aspetto fondamentale.**

segue

ARTICOLI

MINISTERO DELLA DIFESA

SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
I REPARTO

(Pdc 3-3390)

All. n. 1 (supporto magnetico)

M_D GSGDNA
M - 3444 /114 - 02 DIC. 2008

OGGETTO: SMD-FORM 003 "Direttiva per il mantenimento, l'aggiornamento ed il controllo dell'efficienza psicofisica ed operativa del personale militare". Disposizioni in materia di orario e adozione della "Guida individuale alla preparazione fisica".

ELENCO INDIDIZZI ALLEGATO

Rife.: let. n. 104/3/1892/P.09.04.04 in data 4 novembre 2008 di STAMADIFESA.

1. Lo Stato Maggiore della Difesa ha elaborato, in aderenza a quanto recato dalla direttiva in oggetto -reperibile sul sito web della Difesa https://archimede.difesa.it/Intranet/- la "Guida individuale alla preparazione fisica" che consente al singolo di seguire un proprio allenamento a carattere generale, anche in assenza di uno specifico ambiente dove svolgere l'attività fisica.

2. Nell'inviare tale documento, su supporto magnetico allegato, sottolineando altresì il dovere del militare di mantenere e migliorare la propria condizione atletica, si dispone la concessione a tutto il personale militare in servizio presso gli Organi dell'Area T/A e T/I di n. 4 ore settimanali da utilizzare per il mantenimento della forma fisica, fruibili in due sessioni da due ore ciascuna ovvero in quattro sessioni da un'ora ciascuna, a cui potrà essere abbinata la pausa pasto di 30 minuti.

3. Le presenti disposizioni dovranno trovare la più ampia diffusione, nonché attuazione a decorrere dal 1° gennaio 2009.

d'ordine
IL CAPO REPARTO
(Dir. Gen. dott. Giovanni D'AREZZO)

segue

ARTICOLI

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE
UFFICIO DEL DIRETTORE GENERALE
Viale dell'Esercito, 186 – 00143 Roma

Prot. n. M_D GMIL UDG 1

Roma, 5 luglio 2012
PDC: Magg. Biagio PROSPERINI
Tel.: 5.0138
e-mail: udgs1@persomil.difesa.it

All.: 1; ann.: //.

OGGETTO: SGD – G – 026. Direttiva per il mantenimento, l'aggiornamento ed il controllo dell'efficienza psico-fisica ed operativa del personale militare interforze in servizio presso l'Area tecnico-amministrativa.

A (vedasi elenco indirizzi in allegato "A") SEDE

Rife. Direttiva SGD – G – 026, ed. 2012.
Seg. f. n. M_D GMIL UDG 1 in data 19 marzo 2012.

1. A integrazione di quanto comunicato con il con il foglio a seguito e nelle more della definizione delle modalità applicative da parte del Comando Generale, si precisa che la fruizione delle 4 ore settimanali per lo svolgimento delle attività ginnico-sportive in orario di servizio, compete anche al personale dell'Arma dei Carabinieri secondo le modalità indicate nella direttiva in riferimento, purché il personale in questione intenda sottoporsi alle prove per il controllo dell'efficienza operativa in analogia a quanto attuato dal personale dell'Esercito in servizio a PERSOMIL.

2. I risultati delle sopra citate prove saranno tenuti nella dovuta considerazione da parte del compilatore della documentazione caratteristica.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
(Col. CC Diego ERAMO)

Segue

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

SM - Ufficio Affari Giuridici e Condizione Militare

N. 26/14-1-2016 di prot. **Roma, 13 gennaio 2022**

OGGETTO: EFFICIENZA PSICOFISICA DEL MILITARE E RUOLO DELL'AMMINISTRAZIONE.

A COMANDI DIPENDENTI FINO A LIVELLO COMANDO DI STAZIONE (COMPRESO E PARITETICO) LORO SEDI

Seguito foglio n. 52/2-2018 in data 31 luglio 2018 dell'Ufficio Condizione Generale del Personale.

1. Il requisito dell'efficienza psicofisica, indicativo di un generale stato di benessere complessivo, trova specifico riferimento nell'attuale assetto normativo-regolamentare, che richiama espressamente "*il dovere* [del personale] *di conservare e migliorare le proprie conoscenze e le capacità psicofisiche*"[1], ponendo a carico dell'Amministrazione "*ogni possibile misura*"[2] da dedicare allo scopo. In tale contesto, oltre a rilevare le molteplici iniziative già intraprese e in corso di valutazione per affiancare il militare nell'assolvimento del succitato "*dovere*", nell'ottica di garantire l'efficace adempimento dei peculiari compiti istituzionali e di scongiurare potenziali circostanze di disagio correlato, emerge l'importanza del ruolo rivestito dai Comandanti ai vari livelli, deputati sia a "*curare le condizioni di vita e di benessere del personale*" sia ad "*assicurare il rispetto delle norme di sicurezza e di prevenzione per salvaguardare l'integrità fisica dei dipendenti*"[3], nonché quello dei responsabili datoriali[4], cui compete, unitamente agli altri componenti il dispositivo contemplato dalla disciplina di settore, l'attuazione di "*programmi volontari di promozione della salute*"[5]. Analogo significato assume la funzione svolta dai medici delle strutture sanitarie di aderenza, specie nell'ambito della consultazione e del supporto medico-legale, per intercettare situazioni suscettibili di costituire criticità per la salute dell'individuo.
2. Dal quadro descritto consegue la necessità della sempre maggiore diffusione della cultura di un sano stile di vita, che comprenda il regolare esercizio fisico, la corretta abitudine alimentare e il periodico monitoraggio dei principali parametri per la prevenzione delle problematiche cardiovascolari. A tal fine, i Comandi di Corpo, nel rammentare e far ricordare al personale, in ogni momento d'incontro (visite, ispezioni e istruzioni), il "*dovere*" di mantenere adeguati

[1] Anche attraverso la pratica di attività sportive: cfr. art. 718, co. 2, let. a) del DPR n. 90/2010 (TUOM).
[2] Art. 718, co. 3 del TUOM.
[3] Art. 725, co. 2 del TUOM.
[4] Art. 18 del D. Lgs. n. 81/2008.
[5] Con la collaborazione del medico competente, secondo i principi della responsabilità sociale, ai sensi del combinato disposto degli artt. 25 del D. Lgs. n. 81/2008.

Segue

standard di capacità psicofisica, espressamente stabilito dall'impianto giuridico vigente e coerentemente agevolato dalla possibilità di relazionarsi con i sanitari delle unità presidiarie esistenti, dovranno autonomamente avviare forme di collaborazione, preferibilmente a titolo gratuito, con professionisti sanitari esterni (medico dello sport, nutrizionista, endocrinologo, ecc.), per fornire consulenza specialistica funzionale alle finalità enunciate, coinvolgendo questo Stato Maggiore e, in particolare, il Dipartimento per l'Organizzazione Sanitaria e Veterinaria, per superare gli ostacoli che si dovessero registrare localmente nell'individuazione di dette figure o nell'acquisizione della loro disponibilità. Inoltre, provvederanno a:

- sollecitare i titolari dei Reparti e delle articolazioni dipendenti al costante confronto con i Dirigenti delle Infermerie competenti, per valutare l'invio a controllo dei militari nei cui confronti si rilevino o si percepiscano alterazioni dello stato di salute[6], finanche in relazione ai casi di eccesso ponderale sintomatico[7], evidenziando che eventuali provvedimenti medico-legali sono "*misure*" assunte a vantaggio soprattutto della salute del singolo, oltre che dovute in ragione della responsabilità attribuita all'Amministrazione per la salvaguardia del benessere e dell'efficienza del personale;
- indirizzare nel senso, dove presenti, gli Ufficiali medici, stimolandoli, altresì, a seguire la condizione psicofisica e attitudinale del militare durante qualsiasi visita in occasione delle diverse circostanze/esigenze (concorsi, specializzazioni, missioni all'estero, patologie, ecc.);
- favorire l'attività sportiva, attesa la stretta correlazione tra esercizio fisico, salute e benessere mentale (*mens sana in corpore sano*), procedendo, a titolo esemplificativo, alla valorizzazione di spazi inutilizzati con l'allestimento di piccole palestre o l'impiego di qualche attrezzo ginnico (nel rispetto delle disposizioni antinfortunistiche e delle precauzioni contemplate in costanza della corrente emergenza epidemiologica), nonché alla promozione di convenzioni con palestre, centri sportivi e piscine.

3. Nel fare riserva di partecipare gli ulteriori progetti di prevista realizzazione in materia, si chiede ai Comandi di Vertice di comunicare entro il prossimo 30 aprile gli interventi adottati a livello periferico, per consentirne l'esame, vagliarne la validità e, conseguentemente, permettere la condivisione delle prassi migliori.

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Gen. D. Mario Cinque)

[6] Cfr. direttiva n. 5000 in data 9 marzo 2007 della Direzione (ora Ispettorato) Generale della Santità Militare, diramata dalla Direzione di Sanità con il foglio n. 21/17-6-2006 del 31 marzo 2007, nella parte in cui chiarisce che "*Durante il rapporto d'impiego il personale militare può essere sottoposto, a domanda o d'ufficio, alla verifica dell'idoneità al servizio* [...] *in relazione a specifiche circostanze rilevate d'ufficio: in quest'ultimo caso devono essere forniti all'Ufficiale medico, attraverso una dettagliata relazione, gli elementi anamnestici e comportamentali a sostegno della richiesta di visita medico collegiale*".

[7] Causa, talvolta, di difficoltà e/o malesseri sul piano psicologico (per le ipotesi di infermità cfr. art. 582 del TUOM).

Fine

ARTICOLI

il diario di michele fornicola
Delegato del Co.Ba.R. Lombardia

16 gennaio 2022

Norme per il Servizio di vettovagliamento per il personale dell'Arma dei Carabinieri
(edizione 2021)

CARABINIERI CHE LAVORANO IN NERO

IL COBAR LOMBARDIA AVEVA TROVATO LA SOLUZIONE MA……

LE NUOVE NORME SARANNO CAPACI DI EVITARLO ?

SARANNO CAPACI DI GARANTIRE IL BUONO PASTO A CHI NE HA DIRITTO ?

Gli aggiornamenti recentemente introdotti dal Comando Generale, a mio avviso, **non funzionano** perchè ancora non garantiscono la più ampia tutela dei diritti del personale militare.

In presenza di obiettive difficoltà d'ordine organizzativo, strutturale ed operativo che non garantiscono il servizio in termini di "effettività e concretezza":

- **Ancora non garantiscono** al Carabiniere l'erogazione del **"Buono Pasto" al rientro in Sede** *(danno ingiusto)*;
- Non sono supportati/integrati da adeguati rimedi (organizzativi-Ordinativi) al **"lavoro nero" ovvero** in assenza di formale e corretto riscontro nel memoriale, o **(addirittura)** mediante esecuzione e registrazione di "***lavoro straordinario***";

Segue

- non sono stati integrati, fra gli altri modelli/allegati, anche di uno stampato analogo a quello proposto dal CoBaR Lombardia [DELIBERA N. 109 Verbale n. 145/XII del 27 /05/2021] da compilare prima del servizio o *al rientro nella Sede*, a cura dell'interessato, per segnalare formalmente il diritto maturato e divenuto impraticabile, ai fini della facilitazione (quando il Comandante di Stazione è distratto da altri impegni) per l'erogazione del "SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA A MEZZO **BUONI PASTO**";

Le *Norme per il Servizio di vettovagliamento per il personale dell'Arma dei Carabinieri* (edizione 2021) emanate/aggiornate dal Comandante Generale ancora non considerano adeguatamente, a mio avviso, la diffusa presenza di criticità per quanto riguarda:

a) il *"servizio sostitutivo di mensa a mezzo **buoni pasto**"*,
b) le ragioni che comportano (*o dovrebbero comportare matematicamente*) la determinazione della **forma** di vettovagliamento dei Reparti;
c) l'importanza di un più corretto inserimento sul Memoriale Elettronico Centralizzato del servizio *<<modalità di registrazione dell'orario di servizio>>*, ora "addetto MOS", per quel personale impiegato nel funzionamento delle mense/punti cottura. La modalità di definizione "troppo generica" certamente non aiuta ad individuare necessariamente (compiti/mansioni) e tracciare le operazioni svolte quotidianamente per l'impiego/incarico relativo al funzionamento delle mense/punti cottura. Lo stesso allegato alla lettera del Com. Gen. nr. 1381/30-12-1-1967 del 25/11/2013 dell'Uff. Operazioni, per la "Tipologia Servizio", indica le **criticità già riscontrate nell'utilizzo di voci cumulative** di servizi interni ed esterni precisando che *<<le attività svolte in caserma e quelle esterne devono essere oggetto di distinte indicazioni con chiara indicazione della relativa durata>>*.
d) la verifica (impossibile) del "**lavoro nero**" attraverso il controllo, anche da "remoto", da parte dei superiori gerarchici ovvero di quei Carabinieri che sono incaricati al servizio mensa e che si occupano delle relative incombenze, ma senza che siano state stabilite "documentate" le modalità di esecuzione (es.: confezionamento del vitto, automezzo da utilizzare per l'approvvigionamento delle derrate [spesa], impiego di divisa o abito civile, ecc.)

Segue

e) l'assenza di uno stampato/richiesta da compilare, prima del servizio o *al rientro nella Sede*, a cura dell'interessato (autotutela), per segnalare formalmente il diritto maturato e divenuto impraticabile, ai fini della facilitazione (quando il Comandante di Stazione è distratto da altri impegni) per l'erogazione del "SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA A MEZZO **BUONI PASTO**";

Criticità che riguardano principalmente il **NORD Italia.**

La situazione carente degli organici rende oggettivamente impraticabile, presso le Stazioni, le "*modalità di esecuzione*" del servizio mensa, ovvero "*motivi logistici o di impiego*" per carenza del numero adeguato di personale che possa assicurare il confezionamento e la distribuzione dei pasti. Le valutazioni in merito all'erogazione del buono pasto, rimangono ancorate alla figura dell'Ufficiale responsabile del servizio che, tuttavia, troppo spesso non è formalmente interessato dal Comandante della Stazione circa la sussistenza delle condizioni di fatto e di diritto che legittimano l'erogazione del SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA A MEZZO BUONI PASTO.

Il Comandante di Stazione (preposto), in presenza dei servizi quotidiani a spiccata connotazione operativa o in ordine pubblico, spesso non esercita il funzionale potere di iniziativa e non comunica formalmente:

- la situazione degli organici e le correlate "*esigenze di operatività e funzionalità del Reparto*" non altrimenti fronteggiabili che impediscono l'esecuzione del servizio di mensa divenuto oggettivamente impraticabile;
- impedisce/non consente, in questo modo, che ai militari interessati (aventi diritto), sia erogato, previa attestazione delle predette circostanze da parte del da parte del Comandante dell'Unità Organica di grado non inferiore a Ufficiale, il "Buono Pasto" **al rientro in sede**
  (*lesione di interesse legittimo* - ***danno ingiusto***).

La situazione degli organici **non può** essere considerata dal Comandante della Legione (**soprattutto le Legioni del Nord Italia**) qualora valutasse la necessità di passaggio da una forma di gestione a un'altra, in quanto è confermato che deve rappresentare al Comando Generale, per le decisioni, **solo** motivazioni di ordine *logistico/infrastrutturale/sanitario*;

Lo strumento di verifica ispettiva (Pubblicazione n. I-15 "*Le ispezioni tecnico-logistiche nell'Arma dei Carabinieri*"), ha già dimostrato che non riesce a garantire il rispetto delle Norme previste per i Comandanti dei Reparti che dispongono giornalmente i servizi quando NON individuano quotidianamente il personale incaricato al servizio mensa e che deve occuparsi delle relative incombenze stabilendo le modalità di esecuzione (es.: confezionamento del vitto, automezzo da utilizzare per l'approvvigionamento delle derrate [spesa], impiego di divisa o abito civile, ecc.)

Segue

E' possibile dedurre che il Comandante Generale ha voluto lasciare ancora ai Comandanti di legione:

a) il compito di sovraintendere ed esercitare l'alta vigilanza sulla gestione amministrativa ed esplicitazione delle correlate attribuzioni;

b) la possibilità di **impartire disposizioni** amministrative di base per ovviare alla mancanza di controllo sull'esecuzione delle disposizioni e degli ordini da lui emanati per la disciplina dei vari settori tecnici, logistici e amministrativi.

MA,

il Comando Generale, da sempre, valuta con maggiore attenzione e flessibilità la situazione degli organici (carenze organiche prolungate nel tempo), ma solo nelle Legioni del Centro **(Lazio)** e del **Sud** Italia. Solo in queste Legioni (*raccomandate*) le decisioni facilitano il passaggio da una forma di gestione a un'altra.

L'uniforme che indossiamo serve anche per testimoniare "uniformità" nelle condizioni di impiego. Credo che sia necessario un maggiore sforzo per UNIFORMARE questa condizione che ci rappresenta a che ci dovrebbe caratterizzare sempre.

Di seguito la Delibera del CoBaR Lombardia

Segue

ARTICOLI

Comando Legione Carabinieri "Lombardia"

Consiglio di Base di Rappresentanza

DELIBERA N. 109 Verbale n. 145/XII del 27 /05/2021

OGGETTO: Tutela Morale, Giuridica ed Economica dei Militari.
ACCESSO FACILITATO ALLA FORNITURA DEL BUONO PASTO

IL Co. Ba. R.

PREMESSO

1) Il servizio di vettovagliamento prevede:
   a) l'impiego di militare (...) con appropriate qualifiche e in numero adeguato ad assicurare il confezionamento e la distribuzione dei pasti....
   b) deve essere regolato in modo da consentire l'effettiva fruizione, da parte del personale avente diritto, della razione spettante in relazione all'impiego;

2) Come nella Pubblicazione del 2002, anche la bozza, in fase di approvazione, delle "norme per il servizio di vettovagliamento per il personale dell'Arma dei Carabinieri" **nella Parte I, detta**:
   a) le disposizioni particolari per il personale impossibilitato a fruire delle mense di servizio;
   b) indica la fornitura di Buoni pasto quale forma di vettovagliamento;

3) Il servizio sostitutivo di mensa reso a mezzo dei buoni pasto è disciplinato dal decreto del MISE 7 giugno 2017 n. 122, in attuazione dell'art. 144, comma 5, del Dlgs n. 50 del 18 aprile 2016.

4) qualora un militare non riesca a consumare i pasti, per esigenze non prevedibili, né altrimenti fronteggiabili, al rientro in sede potrà essere garantito il trattamento alimentare gratuito con il buono pasto, previa attestazione delle predette circostanze da parte del Comandante dell'Unità Organica, di grado non inferiore a Ufficiale, da allegare alla documentazione contabile;

5) Le norme per il servizio di vettovagliamento per il personale dell'Arma dei Carabinieri" **nella Parte II** di carattere tecnico-amministrativo, disciplina il funzionamento e la gestione delle forme di vettovagliamento con disposizioni di dettaglio. In particolare:

   a) La responsabilità dei "*punti cottura*" dipendenti dalle mense di servizio è devoluta al Comandante del Reparto, il quale deve porre in essere ogni azione ritenuta necessaria, al fine di perseguire una corretta gestione amministrativa e contabile;

   b) Gestione buoni pasto: "l'incaricato della gestione" di ciascun Reparto provvede a custodire e distribuire i *buoni pasto previa ricezione,* ogni mattina, dell'elenco nominativo (analogo a quello in uso per il Mod. A/30) del personale avente diritto al servizio mensa per la giornata.

ATTESO CHE

Dal memoriale del servizio (a cura del Comandante di Reparto – *preposto* – cui fanno capo doveri di direzione e sorveglianza diretta sul personale dipendente, con cui intercorre un rapporto d'impiego immediato) emerge spesso che la pianificazione:

a) non menziona l'incaricato al confezionamento e la distribuzione dei pasti....

b) non è regolata in modo da consentire l'effettiva fruizione (in termini di effettività e concretezza) del *SERVIZIO MENSA*;

Segue

ARTICOLI

CONSIDERATO CHE **Il preposto** è la persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

LETTO

- Art. 870 TUROM la **cura degli interessi** del personale militare rientra fra i doveri di ogni comandante
- Art. 879 TUROM: Il COCER formula pareri, proposte e richieste su tutte le materie che formano oggetto di norme legislative o regolamentari circa la condizione, il trattamento, la **tutela** di natura giuridica, **economica, previdenziale, sanitaria**, culturale **e morale** dei militari;
- Art. 880 TUROM Competenze comuni a **tutti gli organi di rappresentanza**: Gli organi di rappresentanza oltre alle competenze di cui agli artt. 878 e 879 hanno la funzione di prospettare alle autorità gerarchiche competenti (anche) le istanze di carattere collettivo relative al seguente campo di interesse – **Organizzazione delle mense**;
- Circolare n. 151/1-2-2015, del Comando Generale SM Ufficio Legislazione: nozione di "**danno ingiusto**"

DELIBERA

6) di interessare il Sig. Comandante dell'Unità di Base del fallimento di tutti i precedenti tentativi (formali ed informali) della Rapp. Mil. di risolvere il problema, affinché:

   a) previa approvazione, sia distribuito su linea comando il "modello/stampato" allegato alla presente delibera in modo da facilitare, agli aventi diritto, l'accesso alla fornitura del "Buono pasto";

   b) Si faccia promotore di iniziative, al livello centrale, in modo che la bozza di Pubblicazione del Comando Generale dell'Arma, SM IV° Reparto – Direzione di Commissariato, "*norme per il servizio di vettovagliamento per il personale dell'Arma dei Carabinieri*" Edizione anno 2018, sia integrata prima dell'approvazione, fra gli altri modelli/stampati/allegati, anche di uno stampato analogo a quello proposto dal CoBaR Lombardia;

7) di interessare il CoCeR CC, tramite il CoIR Pastrengo, affinchè la problematica sia al più presto rappresentata al Sig. Comandante Generale dell'Arma.

ai sensi e per gli effetti dell'**Art. 896** (DPR 90/2010) la risposta contenga le "*motivazioni di ogni eventuale mancato accoglimento*" di quanto deliberato.

- trasmette la presente a stralcio verbale;
- Per la risposta, la presente delibera viene inviata, per quanto di competenza: al CUB, CoIR e CoCeR CC
- Ai sensi dell'Articolo 908 del DPR 15 marzo 2010 n. 90, venga data tempestiva diffusione della delibera attraverso la pubblicazione sul portale intranet;
- Ai sensi dell'art. 931 del DPR DPR 15 marzo 2010 n. 90 venga esposta agli albi della Sede e dei Comandi dipendenti
- venga inviata la delibera per mezzo di mailin-list a tutti i delegati;
- venga inviata la risposta per mezzo di mailin-list a tutti i delegati;
- che la risposta contenga la motivazione ad ogni eventuale mancato accoglimento o accoglimento parziale;
- Ai sensi dell'art. 924 del DPR DPR 15 marzo 2010 n. 90 dovrà rimanere esposta sino alla formulazione della risposta e, quindi, per un ulteriore periodo di 30 (trenta) giorni

Il Consiglio approva la Delibera in data 27 / 05 / 2021

PRESENTI	VOTANTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
18	18	18	0	0

Il Segretario
(Lgt.C.S. Davide Picozzi)

Il Presidente
(Lgt.C.S. Marco Mazzone)

Segue

ARTICOLI

allegato 1 alla Delibera n. 109 del CoBaR Lombardia approvata in data 27/05/2021
Modello / Stampato

AL SIGNOR COMANDANTE DELLA STAZIONE CARABINIERI DI
"Preposto"

SEDE

Il sottoscritto _____ in servizio presso il Comando Stazione Carabinieri di _____:
Comandato di servizio per il giorno _____ con il seguente orario _____ (*avente diritto al servizio mensa per la giornata ovvero della razione spettante in relazione all'impiego*)

ATTESO CHE nel memoriale del servizio di Reparto (a cura del *preposto* cui fanno capo doveri di direzione e sorveglianza diretta sul personale dipendente, con cui intercorre un rapporto d'impiego immediato) emerge che l'organizzazione per il giorno _____:

c) non menziona alcun incarico/mansione di "Addetto/MOS" per il confezionamento e la distribuzione dei pasti.... (1)

d) non consentirà l'effettiva fruizione del Servizio Mensa:
- *Primo ordinario* (SI) ☐ (NO) ☐
- *Secondo ordinario* (SI) ☐ (NO) ☐

in termini di effettività e concretezza (*spesa, cambio indumenti, riassetto igienizzazione locali/ambienti di lavoro*)

LETTA la Circolare n. 151/1-2-2015, del Comando Generale SM - Uff. Legislazione : nozione di "danno ingiusto"

CHIEDO

Che sia comunicata l'impossibilità a fruire del Servizio mensa, ai fini della previa attestazione delle predette circostanze da parte del comandante dell'unità organica, *di grado non inferiore a ufficiale.* Condizione necessaria per provvedere al servizio sostitutivo di mensa a mezzo dei buoni pasto ovvero alla distribuzione del **buono pasto** tramite "l'incaricato della gestione".

(Decreto del MISE 7 giugno 2017 n. 122, in attuazione dell'art. 144, comma 5, del Dlgs n. 50 del 18 aprile 2016).

Località, data: _____

(1) Turno di servizio articolato con previsione di prolungamento di un'ora dopo le 14:00 o dopo le 20:00

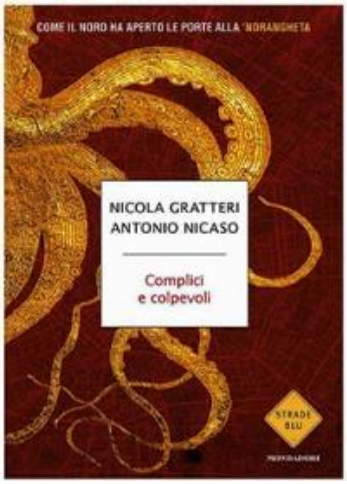
Visto del Comandante del Reparto (preposto)	Firma del Militare interessato
_____	_____

ARTICOLI

COMPLICI E COLPEVOLI

Come il Nord ha aperto da decenni le porte alla 'ndrangheta, e non solo.

Di Raffaele Vacca attualita.it (direttore Salvatore Veltri)



Roma, 23.01.2022 – A lanciare l'allarme il Procuratore Capo di Catanzaro, Nicola Gratteri e il giornalista Antonio Nicaso attraverso il loro recente libro (nov.2021), edito da Mondadori, "Complici e colpevoli". Un viaggio nel "profondo Nord", attraverso una inquietante inchiesta sull'evoluzione della 'ndrangheta nel Nord Italia. Un percorso che inizia tra gli anni Sessanta e Settanta. Nei collegamenti con la situazione attuale evidenziano gli interessi della 'ndrangheta in questo ultimo contesto economico: "L'attenzione si sposta ora sul Piano nazionale di ripresa e resilienza e sulla pioggia di miliardi che sono già arrivati nel nostro Paese per l'attuale crisi economica legata alla pandemia". Secondo le stime di Europol, si riesce a confiscare meno dell'1 per cento dei beni illegalmente conseguiti, stimati attorno ai 110 miliardi di euro. Le aree prese in esame, con un capitolo dedicato ad ognuna di queste regioni, sono quelle di Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, ma lo sguardo è già rivolto anche a Toscana e Friuli. In questo sistema, gli 'ndranghetisti "vogliono farla da padroni, legittimati da una platea di politici, imprenditori e professionisti che agiscono secondo logiche di convenienza. La linea d'ombra tra politica e corruzione perde sempre più spessore, quasi a diventare invisibile, impercettibile". Quello che viene sottolineato con forza, "le mafie sono diventate agenzie di servizi. Niente sangue, niente allarme. I boss si sono fatti furbi. E lo ammettono senza tanti giri di parole". Iniziamo a leggere parti del libro, soffermandoci sul Veneto, dove ho prestato servizio per tre anni sia come Comandante Nazionale dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente (2003 /2006) sia per altri tre quale Comandante di Regione delle sette province (2006/09). – da pag. 116. ""Se la 'ndrangheta va dove ci sono da gestire denaro e potere, non poteva certo trascurare il Veneto, terra appetibile che, assieme a Emilia-Romagna e Lombardia, rappresenta il 41 per cento del Pil italiano, oltre a disporre di una rete di infrastrutture che favoriscono lo sviluppo imprenditoriale, come il porto di Venezia-Marghera, l'aeroporto Marco Polo e quelli di Padova e Verona. Anche in questa regione, le strategie adottate sono simili a quelle che hanno portato i clan calabresi a radicarsi in altri contesti completamente diversi da quelli d'origine, grazie soprattutto alla capacità di "assediare con discrezione imprese e pubbliche amministrazioni, conquistando cantieri e appoggi politici". Tra i settori a rischio c'è quello ambientale, essendo il veneto tra le destinazioni principali di rifiuti solidi urbani che dal Centro-Sud giungono al Nord per il compostaggio e il successivo smaltimento. I segnali d'allarme non mancano: dal 2013 al 2018 ci sono stati 27 incendi ai danni di aziende del settore in una regione che, con il 68 per cento di raccolta differenziata nel 2014, almeno sulla carta, è tra quelle più virtuose nella gestione dei rifiuti in Italia. Il Veneto, però, è anche la seconda regione per rifiuti speciali prodotti, con circa 16,4 milioni di tonnellate, e la seconda per rifiuti esportati, circa 461.000 tonnellate solo nel 2018, soprattutto CSS (combustibile solido secondario) e rifiuti da costruzione e demolizione. È questo un settore su cui le mafie hanno messo gli occhi da tempo, in particolare la 'ndrangheta, che nel

2021 ha dimostrato ancora una volta di trarre parte dei suoi profitti proprio dallo smaltimento illegale dei rifiuti, spesso in combutta con imprenditori collusi. Nell'ultimo rapporto sulle ecomafie, in Italia il numero delle denunce dei reati ambientali nel 2019 è quadruplicato rispetto all'anno precedente. Preoccupano anche le continue infiltrazioni mafiose nel settore edilizio. Secondo una ricerca coordinata nel 2019 da Antonio Parbonetti, Docente di economia aziendale all'Università di Padova, il Veneto è la regione con il più alto numero di aziende connesse con la criminalità organizzata, molte delle quali proprio nel settore edilizio, seguita dalla Lombardia e dall'Emilia Romagna. "Ma pochi ne prendono atto" spiega Parbonetti. "Tutte le volte che vengo invitato a parlare di mafie, la gente pensa che in Veneto ci sia stato soltanto Felice Maniero. Parlare di altro è difficile." I tempi di Maniero sono ormai lontani. Abbracciano un ventennio in cui questa regione è stata tenuta sotto scacco dal figlio di un bettoliere di Campolongo Maggiore, legato alla banda di Adriano Toninato, conosciuto come "il Giuliano della Val Padana"… Un altro dato interessante riguarda le persone condannate per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso in primo grado di giudizio o successivo: sono complessivamente 1567, il 25 per cento della quali sono state azionisti o amministratori di società di capitali. Nel concludere la sua ricerca, Parbonetti mette in risalto "la grande capacità delle organizzazioni criminali di adattarsi rapidamente ai mutati contesti socio-economici". "Durante questo momento di grande difficoltà determinato dal coronavirus", si legge nelle conclusioni della ricerca, "la criminalità organizzata ha affinato gli strumenti per penetrare all'interno delle aziende, trasferendo denaro, per esempio attraverso false fatturazioni, per acquisire aziende in difficoltà." È una sorta di schema circolare: il traffico di droga genera contante che viene utilizzato per impossessarsi di aziende commerciali; le aziende acquistano prodotti da imprese legate alla criminalità organizzata, per poi rivenderli sul mercato. Si assiste così a una rapida crescita di realtà commerciali alimentate dal flusso di denaro prodotto dal traffico di stupefacenti."" ""C'è anche in Veneto gente disposta a garantire sostegno elettorale in cambio di appalti e subappalti. Nelle conversazioni intercettate, si parla di affari da concludere a Verona in collaborazione con il Comune e in particolare della "sostituzione di tutte le illuminazioni", della realizzazione di un centro sportivo in località San Michele e di un asilo nella zona di Santa Lucia. Saltano fuori anche viaggi grotteschi di politici che dalla ricca Valle Padana vanno a raccogliere fondi per la loro campagna elettorale a Crotone, in una delle ragioni più povere d'Italia… Nell'operazione che porta alla scoperta del locale di Verona vengono sequestrati 15 milioni di euro, frutto di un'attività volta al riciclaggio e allo spaccio di droga tramite società fittizie che evadono il fisco e creano provviste di denaro… Nel 2020, nella relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario, a richiamare l'attenzione sul "radicamento (mafioso) nel territorio che potrebbe coinvolgere le stesse istituzioni democratiche" è il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Venezia, Giancarlo Buonocore. L'alto Magistrato mette in evidenza l'importanza di "una diffusa consapevolezza del carattere pervasivo della criminalità mafiosa, che va contrastata culturalmente negli atteggiamenti e nelle condotte, demolendo dalle fondamenta il muro di omertà che costituisce il primo baluardo dietro il quale essa prospera". E, nel concludere il suo intervento, auspica"che i risultati giudiziari tangibili, contribuiscano a far sì che l'intera popolazione veneta – a iniziare dal tessuto imprenditoriale – comprenda la peculiarità di queste manifestazioni delinquenziali, rispetto alle quali la mancata denuncia, lungi da evitare rischi e difficoltà, è foriera della crescita esponenziale di pericoli e danni per le stesse vittime e per l'intero ambiente sociale". A riavvolgere il nastro della memoria è un rapporto della Dia di Padova… Invano la Dia, nelle sue relazioni semestrali, aveva messo in risalto i segnali di operatività di

organizzazioni criminali collegate alla 'ndrangheta, segnalandone gli insediamenti più significativi in alcuni paesi della provincia di Verona (parte bassa e confine con la Lombardia) e nel basso vicentino, dove propaggini criminali di Cutro, Delianova, Filadelfia e Africo avrebbero agito attraverso ditte del settore edile. La Dia aveva anche tracciato due sostanziali tipologie di soggetti contigui alle cosche operanti in Veneto: liberi professionisti attivi nel riciclaggio di denaro e soggetti funzionali al perfezionamento di consistenti traffici di droga… Ma nella testa di molti – come ha ricordato il professor Parbonetti – c'è ancora solo e soltanto Felicetto Maniero."" – da pag.137. ""I primi 'ndranghetisti in Lombardia hanno messo piede a metà degli anni Cinquanta. Ma quella presenza non è andata oltre l'estorsione, la rapina e lo spaccio di droga. Poi sono arrivati i sequestri e, anche in questo caso, non si è tenuto conto della capacità della 'ndrangheta di setacciare il territorio, potendo già contare su uomini che avevano forti entrature in regioni come il Piemonte e Lombardia. Sono però l'edilizia, gli appalti, i subappalti, la guardiania, il trasporto di materiale inerte, lo sfruttamento della manodopera a garantire il vero radicamento, erroneamente attribuito al soggiorno obbligato. Questa misura, introdotta per legge nel 1965, è stata certamente una scelta infelice, che ha portato decine di mafiosi a ricostruire, in un contesto differente, quei legami di tipo amicale e parentale che, con il trasferimento in regioni del Centro-Nord, avrebbero dovuto recidere del tutto. Il radicamento vero e proprio è arrivato molto dopo, quando il rapporto tra mafiosi e territorio diventa simbiotico, sinergico. Lo sfruttamento della manodopera, le imprese nel settore edilizio messe su da mafiosi e da loro familiari servono a garantire servizi a basso costo. In cambio ottengono subappalti e riconoscimento sociale. Al Nord, molti imprenditori hanno ragionato in termini di convenienza, come racconta Alessandra Dolci, che coordina la Direzione Distrettuale Antimafia di Milano. Dai verbali di interrogatorio di molti imprenditori emergono considerazioni a sfondo utilitaristico. "Meglio averli come amici che come nemici" si legge. "Dopotutto, il lavoro lo fanno bene e a prezzi che sono la metà rispetto a quello praticato da imprese lombarde. "Eppure, per decenni, si è pensato che il Nord fosse immune dal virus mafioso in virtù del proprio benessere economico e della ricchezza materiale di cui dispone. Oltre a linea gotica, molti hanno pensato di essere diversi, grazie anche a una discutibile rappresentazione delle mafie come prodotto dell'arretratezza e del ritardo economico. C'è voluto molto tempo per capire che le mafie non sono figlie della povertà, quanto piuttosto della logica clientelare, delle trattative, della legittimazione sociale e politica, della mediazione interessata e della mancanza di etica del lavoro e delle professioni. Sono state le mafie in alcuni contesti a contribuire al mancato sviluppo… Le mafie – come si è ormai accertato – sono molto più di un fenomeno di criminalità organizzata. Mentre le bande criminali si organizzano esclusivamente per commettere una serie di reati, i gruppi mafiosi tendono anche a instaurare legami con la politica, a condizionare il funzionamento delle istituzioni, a interferire nelle attività economiche. In altre parole, i mafiosi operano sia nel mondo legale si in quello illegale, talvolta svolgendo funzioni di protezione e controllo. Ciò significa, per esempio, che non si limitano a trafficare droga o a estorcere denaro, ma esercitano anche una forma di potere in grado di condizionare, in modo più o meno intenso, porzioni di società in cui si incuneano. Oggi, la presenza della criminalità mafiosa al nord è sempre più legata all'economia, al potere. È più subdola, meno riconoscibile. Una recente decisione della Corte di Cassazione sulla necessità di riscontrare nella condotta mafiosa forme di violenza esplicita e manifesta, non aiuta certo a combatterla. Anzi rende più facile il compito dei mafiosi che oggi sparano di meno e corrompono di più… In questo libro il nostro sguardo si è concentrato sulle regioni in cui è stata accertatala presenza strutturale della 'ndrangheta. Ma non

è possibile escludere che non abbia messo radici anche in Toscana e in Friuli-Venezia Giulia. In Toscana, recentemente, è emersa una vicenda preoccupante, legata agli scarti industriali della lavorazione delle pelli per le grandi firme nel distretto conciario di Santa Croce sull'Arno. Anche in quell'occasione si è ipotizzata la presenza della 'ndrangheta e, in particolare, dei clan cutresi, di cui c'è traccia documentata in Lombardia, Emilia e Veneto. Le ramificazioni delle cosche calabresi oggi appaiono rinforzate e rimodellate anche grazie all'apporto delle nuove leve, formate professionalmente fuori dalla terra d'origine. In alcune regioni, come Lombardia e Piemonte, siamo già alla terza generazione, in un Paese che sembra essere diventato sempre più a partecipazione mafiosa.""

Sin qui il libro.

Ora, sempre riguardo al Veneto, integrazioni, valutazioni e conclusione, facendo riferimento non solo alla 'Ndrangheta ma anche ad altre mafie nostrane e straniere. A Mestre, nel 2012, iniziò il processo contro ventisette Casalesi venetizzati, il cui capo era di Castelvolturno, che operava sotto l' egida della società "Aspide" con sedi a Milano e Padova, con giri di usura colossali attuati con metodi mafiosi nei confronti degli imprenditori in difficoltà. Le indagini furono svolte dai bravissimi Carabinieri del Reparto Operativo di Vicenza. Sui giornali di marzo 2015 ricordiamo che ci furono ampi servizi su Graziano Stacchio, sui tormenti del benzinaio che uccise il rapinatore. Così leggemmo sul "Corriere del Veneto": "Abbiamo preso i fucili e abbiamo sparato. Sembrava un Far West. Ma bisogna fare così, farsi la legge da soli, fare come il benzinaio Stacchio". Ad armarsi e sparare contro i ladri (nomadi) che avevano preso di mira la frazione di Faè di Oderzo, in provincia di Treviso, erano stati i residenti. Tanta paura in quell'area della Marca trevigiana non è certamente recente; diremmo che è stata più che giustificata proprio perché a pochi chilometri da Oderzo, a Gorgo al Monticano, furono barbaramente trucidati i coniugi Pelliciardi nella notte del 21 agosto del 2007, quando due anziani coniugi, custodi (non proprietari) di una grande villa, furono sorpresi nel sonno da banditi che li uccisero brutalmente dopo averli vilmente torturati per costringerli ad aprire la cassaforte. Un delitto orrido, di violenza inaudita. Il paese restò sconvolto, ma fu l'intero Veneto e tutto il Nordest a ritrovarsi profondamente turbato. Mentre le polemiche furono furiose, con la Lega-Nord che rilanciava le ronde padane a presidio del territorio, si giunse presto all'arresto di tre sospettati grazie alle serrate indagini condotte dai bravissimi Carabinieri del Provinciale di Treviso al Comando del Colonnello Nardone, coadiuvato dal Ten. Col. Baldini, responsabile del Reparto Operativo, con uno staff di grande efficienza; il tutto sotto la magistrale direzione del Procuratore Capo della Repubblica di Treviso, Fojadelli. Gli assassini: un ragazzo romeno di vent'anni e due albanesi, entrambi irregolari, pregiudicati. Trattando di mafie straniere, il ricordo va ad un caso di rapimento, di alcuni anni addietro, anch'esso brillantemente risolto dai Carabinieri di Treviso, che liberarono una ragazzina cinese di 14 anni, rapita sei giorni prima a Vedelago, in provincia di Padova, mentre andava a scuola, trasferita, tenuta legata e imbavagliata in un appartamento di Milano, proprio nei pressi della ben nota via Mac Mahon. L'irruzione scattò all'alba; furono arrestati tre giovani cinesi, legati a organizzazioni criminali, che avevano chiesto alla famiglia un riscatto di 500 mila euro. A dare un impulso decisivo alle indagini fu il controllo, avvenuto qualche giorno prima a Vedelago di un'auto con a bordo alcuni cinesi da parte dei Carabinieri del Luogotenente Donato Calasanzio, storico Comandante della locale Stazione, purtroppo deceduto, che consentì di scoprire che i tre passeggeri della macchina erano proprio i sequestratori della ragazzina. Altro caso interessante, sulle dinamiche della mafia cinese, verificatosi a Padova, nel 2009, è quello della "spedizione

punitiva" organizzata dai "milanesi", nei confronti della comunità cinese veneto-patavina. Da Milano, appunto, partirono i giustizieri del "Sol Levante", armati di tutto punto per punire i "defezionisti" per uno "sgarro" su mancati pagamenti. L'irruzione avvenne durante una festa serale, alla presenza di molte decine di cinesi, quasi a voler dimostrare la superiorità "militare" dei milanesi. Numerosi furono i feriti da fendenti da pugnale senza alcun morto. Le indagini, svolte molto bene dal Reparto Operativo Provinciale della Città del Santo, d'intesa con il Reparto Operativo di Milano, evidenziarono una realtà molto articolata e complessa. A questo punto ci inseriamo nel tema tutela dell'Ambiente. Viene subito il ricordo dell' operazione "HOUDINI" condotta dai Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente. L'attività investigativa trasse origine da complesse e articolate indagini condotte dal N.O.E. di Venezia, comandato dall'ottimo e preparatissimo Luogotenente C. S. Liborio Fabio Lagattolla (purtroppo deceduto ad appena 56 anni a settembre scorso) che consentirono di far luce su di un'organizzazione criminale dedita al sistematico illecito smaltimento in discariche non idonee, cave in ricomposizione ambientale, laghetti naturali e spandimento/tombamento in Veneto, Lazio, Campania, ed in altre zone del territorio nazionale, di rifiuti speciali pericolosi e non. Risultarono complessivamente indagate, a vario titolo, n. 70 persone. Il modus operandi utilizzato dai soggetti indagati per trasportare, intermediare e smaltire illecitamente i rifiuti consisteva nella declassificazione fittizia dei rifiuti stessi, mediante il classico sistema del "giro bolla" presso i due principali impianti di rifiuti del veneto, la «Nuova Esa s.r.l.», corrente in Marcon (VE) e la «Servizi Costieri S.r.l.», corrente in Venezia-Porto Marghera, che si concludeva con lo sversamento in siti non autorizzati, con conseguente grave danno per l'ambiente. L' 8 marzo 2004 furono eseguite 11 ordinanze di custodia e si procedette al sequestro preventivo degli impianti. Il valore dei beni sequestrati fu stimato in circa 25.000.000,00 (venticinque milioni) di euro. Nel traffico di rifiuti, ad esempio, si videro le capacità di "ingaggio" degli imprenditori veneti da parte delle cosche. Sandro Rossato, veneto doc ma chiamato da molti "il calabrese" aveva iniziato a lavorare rifiuti con la Rossato s.n.c. nel 1970 a Pianiga (Venezia) collezionando le prime condanne per un falso smaltimento di traversine inquinate. Il consorzio Airone riuscì, infatti, a fare man bassa di ogni possibile servizio nel ciclo dei rifiuti. L'unico argine furono come al solito i Carabinieri che il primo marzo 2006 arrestano Rossato e i suoi soci con l'accusa di "associazione per delinquere di stampo mafioso, estorsione e turbativa d'asta". Il tutto in accordo con la camorra per spartirsi la fornitura di servizi pubblici di smaltimento rifiuti e gestione delle discariche. Di capannoni pieni di rifiuti ne furono trovati a centinaia. Nel Vicentino, nella Bassa Padana, nel Veneziano, in Polesine l'allarme fu altissimo, ma nessuna zona fu fatta salva da questa "terra dei fuochi" triveneta"". Dopo le discariche abusive, il Nord-Est ha anche tessuto rapporti con il "Re della terra dei fuochi", il ben noto avvocato Cipriano Chianese, che era di casa nell' Alta Padovana (chi avesse interesse ad avere informazioni su questo grande personaggio, legga il mio articolo su questa testata di cui è Direttore Salvatore Veltri: (https://www.attualita.it/notizie/tematiche-etico-sociali/ancora-sulla-micidiale-terra-dei-fuochi-loperato-dei-carabinieri-del-noe-con-la-magistratura-valido-presidio-di-legalita-nel-difficile-settore-38287/) Concludendo, non è un caso se in una delle sue ultime relazione, l'ex Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia, Rosy Bindi, disse che le mafie, ormai, parlavano il dialetto veneto "perché si avvalgono della complicità di persone che vivono lì e che non necessariamente appartengono alla malavita".

Possibile? Vero!!!!

ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" .... e le stelle stanno a guardare!

TENTANO DI DARE FUOCO ALLA CASERMA DEI CARABINIERI DI NOTO,

Nessun ferito l'incendio potrebbe essere collegato a un'indagine di omicidio

27.12.2021 Nella notte qualcuno ha cercato di dare fuoco alla caserma dei carabinieri di Noto, nel Siracusano, cospargendo di un liquido infiammabile l'ingresso. Lo rende noto la stessa Arma secondo cui«l'incendio, immediatamente spento dai militari presenti in caserma, non ha provocato danni».Ma, a parte i danni che non ci sono stati, l'episodio resta ugualmente inquietante anche perché gli attentatori, o l'attentatore, non si sono preoccupati nemmeno della presenza delle telecamere di sorveglianza attorno al perimetro della caserma che hanno ripreso le varie fasi, dal momento in cui è stata sparsa la benzina sulla porta d'ingresso, alle fiamme, alla fuga degli incendiari. «Sono in corso le indagini», dicono i carabinieri del comando provinciale di Siracusa che non nascondono come «nelle ultime settimane» abbiano «condotto numerose operazioni che hanno portato al sequestro di un ingente numero di armi, che hanno interessato soprattutto la comunità non stanziale originaria del luogo». Ci si riferisce, in particolare, al tragico episodio dell'omicidio di un ragazzo di 17 anni, Piopaolo Mirabile, appartenente alla comunità nomade dei «caminanti», raggiunto da colpi di pistola il 30 novembre e morto in ospedale il successivo 4 dicembre dopo disperati tentativi di rianimarlo. Il ragazzo era in auto con alcuni familiari, in particolare il padre che potrebbe essere stato il reale bersaglio dell'assassino, nella zona di Noto dove questa comunità di solito vive. Per quell'omicidio, lo scorso 17 dicembre i carabinieri hanno arrestato, su disposizione del gip di Siracusa e su richiesta della procura, un uomo di 33 anni che aveva fatto perdere le proprie tracce poco dopo il delitto, avvenuto a quanto pare per una lite tra membri della stessa comunità dei «caminanti», a causa di un abuso di alcolici da parte di uno dei due, il presunto assassino e il padre della vittima. La mancata collaborazione sia dei familiari del ragazzo ucciso sia di possibili testimoni, aveva costretto i militari a mettere a ferro e fuoco il quartiere, scovando armi, munizioni, refurtiva. Per questo, le indagini sull'attentato della notte scorsa non possono non prendere in considerazione quanto accaduto nelle scorse settimane: «Sono al vaglio dei carabinieri tutte le ipotesi possibili - dicono dal comando provinciale di Siracusa - ma non si esclude che l'atto criminale possa essere riconducibile a una intimidazione a seguito dell'attività investigativa condotta dai carabinieri».

lastampa.it

ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" .... e le stelle stanno a guardare!

SPUTI E INSULTI AGLI AGENTI: COSA HA FATTO IL MAROCCHINO ACCUSATO PER LA MORTE DI FATIMA

Sulla volante della polizia il 32enne ha battuto i pugni contro il finestrino urlando: "Fatemi uscire, altrimenti ve la spacco"

Valentina Dardari 15 Gennaio 2022

Verso le 21.45 di giovedì scorso una bambina di soli tre anni, Fatima, è volata giù dal balcone di un appartamento al quarto piano di un immobile sito in via Milano 18 a **Torino**. Un rumore sordo ha messo la parole fine alla sua vita. La piccola è infatti stata soccorsa e portata all'ospedale Regina Margherita di Torino, ma dopo un lungo e delicato intervento chirurgico eseguito nella notte, il suo cuoricino ha smesso di battere il mattino seguente. Nel cortile del palazzo alcuni testimoni hanno raccontato di aver sentito risuonare le urla strazianti della madre della bimba, Lucia, una italiana di 41 anni, rivolte al corpo della figlia immobile sul pavimento dopo il volo di circa 12 metri. **L'uomo non era lucido** In nottata il compagno della mamma, il 32enne marocchino Azar Mohssine, è stato portato in questura per essere interrogato davanti al pubblico ministero Valentina Sellaroli. Il fermo dell'uomo ha di fatto confermato quelli che fino a poco prima erano solo sospetti: ovvero che il 32enne possa in qualche modo essere correlato alla morte di Fatima. Al momento, colui che è stato il primo ad allertare i soccorsi è accusato di **omicidio volontario** con dolo eventuale. Lunedì dovrebbe tenersi l'udienza di convalida del fermo mentre ancora non è stata fissata la data dell'esame autoptico sul corpo della piccola. A renderlo noto il legale dell'accusato, l'avvocato Alessandro Sena, al termine dell'interrogatorio in procura. Durante l'interrogatorio il 32enne ha pianto e si è disperato. Secondo gli inquirenti, l'uomo non avrebbe voluto uccidere Fatima, ma il volo dal quarto piano della bambina sarebbe comunque stato provocato dalla negligenza di Mohssine. Forse era ubriaco o drogato. **Otto mesi per possesso di hashish** Nella mattinata era stato condannato dal tribunale a otto mesi di cercare, al termine di un processo, celebrato con il rito abbreviato, per il possesso, da lui negato, di una cinquantina di grammi di hashish. Impossibile comunque che una bimba di tre anni sia riuscita da sola a scavalcare la ringhiera. Grazie all'autopsia e ai rilievi eseguiti dai periti si potrà forse riuscire a ricostruire gli ultimi istanti prima della caduta dal parapetto e la traiettoria. Come riportato da Il Messaggero, la notte della tragedia gli investigatori hanno sequestrato il filmato di una telecamera di videosorveglianza, che avrebbe ripreso almeno in modo parziale quanto avvenuto. Secondo una prima ricostruzione, pare che Fatima fosse salita dall'appartamento dove viveva con la sua mamma, al piano superiore dove viveva il 32enne. La bambina al momento della caduta sarebbe stata in braccio all'uomo che si era forse sporto dal parapetto per parlare con la 41enne. Forse **ubriaco** o drogato potrebbe aver allentato la presa. Ancora non è stato appurato se la coppia stesse discutendo animatamente. Quello che è certo è che la donna, il 32enne e un amico dell'uomo sono stati portati in questura insieme ad altri testimoni e ascoltati per tutta la notte. **Le urla contro la polizia** Da quanto emerso Mohssine non era però lucido e proprio per questo motivo non è stato in grado di rispondere ad alcune domande. Il 32enne ha urlato e sputato contro i poliziotti. E mentre si trovava a bordo della volante della polizia ha battuto i pugni contro il finestrino dell'auto urlando: *"Fatemi uscire, altrimenti ve la spacco".* Ricordiamo ancora una volta che Mohssine, proprio poche ore prima della tragedia, era stato condannato dal tribunale a otto mesi di carcere per possesso di **stupefacenti** ai fini di spaccio. Una volta venuto a conoscenza della morte della bimba, agli inquirenti ha detto: *"Sono disperato, mi sento in colpa. È successo mentre Fatima era a casa mia, ma lei, per me, era come una figlia".* In lacrime ha anche confessato: *"Non sono stato attento",* per poi ribadire che voleva molto bene a Fatima, così come lei ne voleva a lui. L'uomo ha anche spiegato agli inquirenti di non aver bevuto particolarmente la sera della tragedia e che ha perso lucidità nel momento in cui si è reso conto che la bambina era caduta dal balcone.

Ilgiornale.it

ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" .... e le stelle stanno a guardare!

Poliziotti sospesi confessano: "Colleghi divisi, spirito di corpo finito"

15.01.2022 I poliziotti sospesi confessano: "Colleghi divisi, spirito di corpo finito. La politica ha tradito il popolo" Fanno parte di uno dei corpi di polizia più famosi d'Italia, la Celere. Il disappunto nella voce di alcuni di loro, che abbiamo incontrato, è evidente. Hanno accettato di parlare perché **la situazione è grave e ormai insostenibile** e perché le misure restringenti decise dal governo in questi giorni hanno affossato anche una categoria, quella delle forze dell'ordine, da sempre fedele allo Stato. "Siamo entrati in polizia per missione – raccontano i portavoce, Marco e Stefano, nomi di fantasia. Abbiamo prestato servizio in luoghi terremotati o nei territori colpiti dalle esondazioni. Ci siamo sempre sentiti al servizio del cittadino, quello che facevamo era per aiutare la gente, per far star bene il popolo. Purtroppo le istituzioni oggi lo stanno tradendo quel popolo: la scelta di accettare la sospensione quindi diventa – ammettono con rammarico – inevitabile." **Sul banco degli imputati le scelte dell'attuale politica** che non ascolta, sempre più scollata dalla realtà, sorda alle grida del cittadino oppresso, che perderà il lavoro se non accetta un trattamento sanitario obbligatorio ancora sperimentale con la conseguenza di non avere più pane da dare ai suoi figli. Una politica divisiva, "spietata". Per alcuni inspiegabilmente spietata, per altri spietata con cognizione di causa: "Il fine appare essere il controllo sociale, unito a bieco business" sussurrano anche i poliziotti. **Quel che è certo è che questa politica diabolica di fatto è riuscita nell'intento che l'accezione del termine suggerisce: quello di dividere.** Ed in effetti si stanno dividendo le famiglia figurarsi se non si sono divisi i colleghi nei luoghi di lavoro: "**Dopo l'obbligo vaccinale anche nelle forze dell'ordine la discrepanza tra noi è diventata esagerata**: molti colleghi non disobbediscono a questo ricatto per quieto vivere o perchè hanno una famiglia da mantenere e lo stipendio serve. Si trincerano dietro la frase che recita "è un ordine" e così spesso e volentieri ledono i diritti più elementari dei loro concittadini, ma in realtà noi sappiamo molto bene come l'ordine possa essere illegittimo. Facciamo un esempio: se ci intimano di sparare a una persona, l'ordine non lo eseguo mentre se mi ordinano di parcheggiare in divieto di sosta posso anche farlo ma lo contesto. Capite che c'è una differenza? La cosa più sconcertante, però, è che dal Ministero gli ordini arrivati sono quelli di controllare i Green Pass, il resto dei reati invece può aspettare" confessano con disappunto gli agenti. La domanda a questo punto sorge spontanea: se tutti impugnassero questo ordine la macchina si fermerebbe? "Teoricamente si, il problema è che nessuno lo fa. Il ricatto rispetto al posto di lavoro è troppo forte". Il clima, dunque, anche in polizia è cambiato: lo spirito di corpo pare scarseggiare e il buonsenso è diminuito visibilmente: "Basti pensare che **abbiamo visto colleghi inseguire colleghi per notificare i provvedimenti di regolamentazione della vaccinazione**". Un'ansia persecutiva, tra l'altro, che a volte si è tradotta, ci confidano, in controlli effettuati frettolosamente con la conseguenza di aver notificato provvedimenti anche laddove non erano previsti, vedi esenzioni e guarigioni. L'intervista arriva a poche ore dall'ennesima manifestazione organizzata a Roma contro le misure del Green pass e che per qualcuno sarà un pericoloso assist al "sistema": "Non secondo noi – precisano – con un popolo così obbediente non serve. Molti di noi comprendono le ragioni dei manifestanti, per carità, però c'è chi marca visita per saltare servizio in segno di solidarietà con loro, come abbiamo fatto noi, e c'è chi prima si è fatto offrire un the caldo dagli attivisti e poi il giorno dopo li ha manganellati. E' quello che è successo a qualche nostro collega in servizio nei giorni di protesta dei portuali di Trieste. In quell'occasione ci siamo davvero vergognati". Una vergogna impossibile da dimenticare, nell'ottica di un futuro che a parte queste cicatrici lavorative lascia ancora nella rabbia e nell'incertezza: "Noi sospesi diciamo sempre che è difficile rientrare in servizio. Impossibile condividere questo modo di vivere e lavorare. Non ci sentiamo degli eroi, anche noi abbiamo i nostri dubbi, ma il fatto è che è proprio questione di coscienza. **C'è da dire che c'è ancora speranza: molti dei nostri colleghi alla terza dose stanno realizzando che qualcosa non torna** e sollevano dubbi, altri invece scelgono proprio di cambiare vita e andarsene all'estero. E, dirò, anche noi ci stiamo pensando. Continuare con le maxi restrizioni, con le mascherine, con i tamponi nonostante le dosi iniettate è un qualcosa di grottesco oltre che un suicidio sanitario, economico e politico. Difficile capire dove si arriverà: ma – chiudono – l'Italia di certo non sarà più, per loro stessa ammissione, il Paese che conoscevamo. Dobbiamo essere preparati".

www.imolaoggi.it

ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" .... e le stelle stanno a guardare!

UCCIARDONE

PALERMO, CHIEDE DI USCIRE DALLA CELLA PER TELEFONARE: POI AGGREDISCE UN AGENTE CON UNA LAMETTA

17.01.2022 Nuova aggressione ad un agente di polizia penitenziaria a Palermo. «L'episodio è avvenuto questo pomeriggio nel carcere Ucciardone di Palermo, dove un detenuto straniero ha aggredito un agente scelto di 30 anni». La denuncia arriva da Maurizio Mezzatesta, segretario provinciale del Cnpp, sindacato della polizia penitenziaria. «Il detenuto, dopo aver chiesto di uscire dalla cella per recarsi a telefonare - racconta Mezzatesta - ha strattonato violentemente l'agente sbattendolo sul cancello e tentando di strappargli le chiavi della sezione. Dopo ha cercato di colpirlo con una lametta, ma per fortuna l'agente ha schivato il colpo». L'agente è stato subito portato al pronto soccorso dell'ospedale Civico. «Ancora agli onori della cronaca l'Ucciardone - dice il capogruppo della Lega al comune di Palermo Igor Gelarda. - Due giorni fa erano stati aggrediti due agenti. Questa delle aggressioni all'Ucciardone sembra una storia senza fine alla quale il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria deve porre assolutamente un freno. Gli uomini della penitenziaria non sono carne da macello - aggiunge - e non vengono pagati per farsi picchiare», conclude **Gelarda. G.d.s**

ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" .... e le stelle stanno a guardare!

GENERALE FIGLIUOLO DENUNCIATO PER ABUSO DI AUTORITÀ, PROCURATO ALLARME, OMICIDIO COLPOSO

18.01.2022 Il ricercatore del Dipartimenti di Chimica Unical ha denunciato il Commissario per l'emergenza Covid per **abuso di autorità, violenza privata, diffusione di notizie false atte a turbare l'ordine pubblico, procurato allarme, omicidio colposo, crimini contro l'umanità, violazione della Costituzione Italiana** art. 2, 32, 54, 76, 78, che ha generato momenti drammatici per le famiglie italiane. ***Lo scrive*** ***www.strettoweb.com*** L'Ing. **Giuseppe Reda**, già ricercatore presso Dipartimento di Chimica Unical, membro del "Patto Vera Scienza" ha presentato il secondo **esposto – querela** nei confronti del Generale **Francesco Paolo Figliuolo**, Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 in Italia. "*Il presente atto ha la finalità di porre all'attenzione di questa Ecc.ma Procura della Repubblica (di Reggio Emilia, ndr) accadimenti inerenti alla tragica situazione sociale che si è venuta a creare, affinché gli organi competenti possano eseguire gli opportuni accertamenti e valutare la sussistenza di eventuali profili penalmente rilevanti ed in particolare abuso di autorità, violenza privata art 610 cp, la diffusione di notizie false atte a turbare l'ordine pubblico art 656 cp. procurato allarme art 658 gp, omicidio colposo art. 589 gp, crimini contro l'umanità, violazione della Costituzione Italiana art. 2, 32, 54, 76, 78, che ha generato momenti drammatici per le famiglie italiane*", si legge nel documento. A sostegno della denuncia-querela, si riportano le ordinanze del Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo, i cui contenuti sono stati messi in evidenza dagli Organi di Informazione. Alcune dichiarazioni rilasciate agli Organi di Informazione, Agenzie di Stampa, Uffici Stampa, Giornali Radio, Televisioni. **Vaccini sperimentali, Figliuolo denunciato** "***E' pazzesco. Si ammette esplicitamente che di fatto l'attuale vaccinazione di massa è sperimentale. Siamo, insomma, le cavie delle industrie farmaceutiche***. *Si ammette esplicitamente di non conoscere ciò di cui si parla. Si ammette esplicitamente di non conoscere il significato di prescrizione medica limitativa (RRL)*", prosegue l'ingegnere

Reda. L'esperto elenca poi quali sarebbero i punti incriminati e le parole rilasciate dal Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo a proposito di quanto denunciato:

- durante la sua visita giovedì 15 aprile 2021, alla Regione Piemonte, il generale Figliuolo si è lasciato andare ad alcune dichiarazioni, che non avevamo sentito ancora pronunciare da nessuna carica istituzionale: "Mai nella storia dell'uomo, si è iniettato in pochissimo tempo decine di milioni di dosi di vaccini, senza saperne esattamente l'esito." (https://www.liberoquotidiano.it/…/vaccino-generale…);
- a 'Che tempo che fà su Rai3, il 03 ottobre 2021, il generale Figliuolo si è lasciato andare ad alcune dichiarazioni: l'ideale è vaccinare il più possibile, dobbiamo convincere gli indecisi. Credo che una fetta di questa fascia possa essere convinta. Credo che in parte ci sia paura di quello che viene iniettato, che altro non è che un po' di virus. La longevità che abbiamo nei paesi sviluppati è in gran parte dovuta alle vaccinazioni (https://www.raiplay.it/…/Il-Generale-Francesco-Paolo…);
- Il commissario Figliuolo nel corso dell'audizione dinanzi alle commissioni riunite Sanità del Senato e Affari Sociali della Camera, ha sottolineato che in Sicilia si potrà somministrare il vaccino anche in chiesa. "*Presso 500 diocesi della conferenza episcopale siciliana si effettueranno vaccinazioni in chiesa qualora la diocesi abbia almeno 50 prenotazioni, e questa è una buona pratica*", ha detto Figliuolo. La meta resta l'immunità di gregge da raggiungere a fine settembre: per arrivarci il target è di 500mila vaccinazioni al giorno entro la terza settimana di aprile. "*La capillarizzazione delle somministrazioni è essenziale per il successo della campagna vaccinale*", ha ribadito ricordando che "*attualmente abbiamo oltre 2mila punti vaccinali di varie dimensioni: il loro numero è cresciuto del 30% a marzo*". A marzo "*abbiamo somministrato oltre 5 milioni di vaccini, con picchi di 250 mila al giorno*". I medici possono partecipare all'attività di vaccinazione anche durante il corso di specializzazione (https://www.youtube.com/watch?v=EWb5ERk-Y4c);
- Vaccino covid in Italia," siamo pronti a immunizzare casa per casa, fino a Natale abbiamo la disponibilità di 500mila dosi al giorno". Lo sottolinea il commissario straordinario all'emergenza Coronavirus, Francesco Paolo Figliuolo, appena nominato alla testa del Covi, in un'intervista a 'La Stampa'. Ora con il coordinamento dei vari Corpi delle forze armate potrà ancor meglio, come lui stesso spiega, assicurare l'apporto dei militari per coprire l'ultimo miglio della campagna vaccinale www.adnkronos.com/vaccino-covid-figliuolo-pronti…).

www.imolaoggi.it

NEWS

VITERBO: CARABINIERI SEQUESTRANO ARMI E 166 CHILI DI DROGA

Viterbo, 25 dic. - Il blitz prima del capodanno, quando I 166 kg di droga sequestrati - probabilmente - sarebbero stati immessi sul mercato per fruttare milioni di euro. A ridosso delle festività natalizie i carabinieri di Civita Castellana e del Comando provinciale di Viterbo hanno messo a segno il più grande sequestro di droga in questa area del 2021: nel pomeriggio di martedì scorso hanno fatto irruzione in un casolare dove un pregiudicato 70enne, sorpreso insieme ad uno straniero di origini magrebine, custodiva 148 kg di hashish, 4,5 kg cocaina e 14 kg di marijuana. **(AGI)**

LATINA: ARRESTATE 7 PERSONE CON DROGA E UN ARSENALE DI ARMI

Latina 26.121.2021 - La Polizia di Latina ha arrestato il 24 dicembre a Fondi (LT) sette persone trovate in possesso di droga e di un autentico arsenale. Gli agenti della sezione criminalità organizzata della Squadra Mobile di Latina e del Commissariato di Fondi (LT), in collaborazione con la Squadra Mobile di Frosinone e la partecipazione del Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Latina, hanno tratto in arresto 7 individui con precedenti di polizia, tutti originari delle città di Latina e Fondi, poiché colti nella flagranza del reato di detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio, di materiale esplosivo e di armi clandestine e da guerra con relative munizioni. L'operazione di polizia giudiziaria scaturisce da una attività info-investigativa, nata su impulso degli uffici della Polizia di Stato di Latina e Frosinone che ha visto la partecipazione di alcuni militari dei Carabinieri e che è stata coordinata dalla Procura della Repubblica di Latina. Nello specifico, agenti e militari hanno proceduto al pedinamento di alcuni degli odierni indagati, riscontrando come questi ultimi nella mattinata di ieri si spostavano a bordo di distinte autovetture, ma in simultanea, dalla provincia di Latina verso la città di Frosinone. In quel luogo i 7 odierni indagati sono rimasti a stazionare, in una villa al centro della città, e notati nel pomeriggio, trasbordare a bordo di 4 auto e di un furgone diversi borsoni. Dopodiché quella stessa sera venivano osservati mentre si disponevano in corteo mettersi in marcia, in particolare con alcune vetture che li precedevano nella maniera tipica di chi funge da staffetta. **(ITALPRESS)**

DROGA. BLITZ NELL'AGRIGENTINO, ESEGUITE 26 MISURE CAUTELARI

Palermo, 27 dic. - Dalle prime ore del mattino i carabinieri della compagnia di Agrigento stanno eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 26 soggetti ritenuti responsabili di detenzione e traffico di droga. L'inchiesta riguarda una rete di spaccio di cocaina e hashish nella città di Agrigento e in provincia. L'operazione, coordinata dalla procura di Agrigento, vede impegnati 150 militari supportati dai reparti speciali dell'Arma. I dettagli dell'operazione verranno illustrati nel corso di conferenza stampa che si terrà alle 10:30 nel comando provinciale dei carabinieri di Agrigento. **(DIRE)**

VENDITA ILLEGALE DI ANIMALI PROTETTI, 23 DENUNCIATI

ROMA, 27 DIC - I Carabinieri Forestali del Centro Anticrimine Natura di Palermo negli ultimi 4 mesi di quest'anno, hanno denunciato 23 persone. a vario titolo, per aver messo in vendita centinaia di animali. È stata scoperta la vendita illegale di 112 esemplari di tartarughe di terra e 130 esemplari cardellini. Tutti gli esemplari sequestrati sono stati affidati alle cure di Centri di conservazione della fauna selvatica. **(ansa).**

NEWS

FURTI IN VILLA NEL PALERMITANO, ARRESTATI UN UOMO E UNA DONNA

Palermo, 28 dic. I carabinieri di Misilmeri, in provincia di Palermo, hanno arrestato 2 persone con l'accusa di furto aggravato. I militari sono intervenuti nei pressi di una villetta in un'area rurale del paese, sorprendendo e bloccando un uomo e una donna intenti ad uscire dall'abitazione con alcuni lampadari in mano. Sul mezzo da loro utilizzato è stata rinvenuta altra refurtiva, costituita da mobilio di vario tipo, probabilmente trafugato poco prima dall'interno della stessa abitazione. L'uomo, un 28enne palermitano, e la donna, una 34enne straniera, sono stati tratti in arresto e dopo la convalida presso il Tribunale di Termini Imerese, sono stati sottoposti all'obbligo di dimora nel comune di Palermo. **(askanews)**

FROSINONE: 85ENNE CHIAMA CC PER CHIEDERE CALENDARIO ARMA, SUBITO RECAPITATO DA MILITARI

Frosinone, 29 dic. Nella serata della vigilia di Natale, al numero unico ''112'', è giunta una telefonata da parte di un pensionato del capoluogo ciociaro che, nell'augurare buone feste ai Carabinieri in servizio, ha espresso, timidamente, il desiderio di ricevere una copia del calendario storico dell'Arma dei Carabinieri dell'anno 2022, manifestando la propria stima e gratitudine verso le Istituzioni tutte. I Carabinieri della Compagnia di Frosinone si sono immediatamente attivati ed il calendario è stato recapitato al domicilio dell'ottantacinquenne da due militari della Sezione Radiomobile che si sono intrattenuti per alcuni minuti, fornendo anche qualche consiglio su come difendersi da furti e truffe. Un piccolo gesto che ha voluto esprimere la vicinanza dell'Arma dei Carabinieri alla cittadinanza e alle persone anziane in un periodo particolarmente difficile come quello attuale. **(Adnkronos)**

PALERMO: RICETTAZIONE E TRAFFICO DI RIFIUTI, GIRO D'AFFARI DA DUE MILIONI DI EURO

Palermo, 29 dic. Circa due milioni di euro. E questa la cifra che le due aziende di Palermo e Carini, sequestrate questa mattina da carabinieri e guardia di finanza, avrebbero guadagnato dalla ricettazione del materiale ferroso rubato che veniva conferito presso i loro stabilimenti. Il rame veniva rivenduto ad aziende del centro e nord Italia, in particolare una con base a Roma e l'altra a Bologna. "L'attività investigativa, coordinata dalla Dda di Palermo, ha permesso di raccogliere gravi indizi di colpevolezza in ordine all'ipotesi di reato di ricettazione e traffico illecito di rifiuti - spiega il capitano Marco Dal Bello, comandante della Compagnia Carabinieri di Cefalù - Documentabili presunte cessioni di materiale di provenienza delittuosa per circa due milioni di euro. Il materiale. Le società sono state affidate ad un amministratore giudiziario per consentire il prosieguo dell'attività imprenditoriale e la salvaguardia dei posti di lavoro". **(Adnkronos)**

BOTTI DI CAPODANNO, SEQUESTRO DA 1,5 QUINTALI A OSTIA

Roma, 28 dic. Una vera e propria santabarbara di fuochi pirotecnici dentro casa. Per questo i carabinieri della stazione di Santa Marinella hanno denunciato in stato di libertà un uomo di 30 anni, già noto alle forze dell'ordine ed attualmente agli arresti domiciliari, ipotizzando nei suoi confronti i reati di detenzione abusiva ed omessa denuncia di materiale esplodente. I militari dell'Arma, in particolare, nel corso di una perquisizione domiciliare nell'abitazione del soggetto in questione, hanno trovato 1,5 quintali di cosiddetti 'botti'. L'indagato - si spiega - non era in alcun modo autorizzato a tenerli né ha mai denunciato l'improvvisato deposito all'autorità di pubblica sicurezza. Il materiale, subito sequestrato - si aggiunge - è risultato comprendere svariate confezioni di detonatori, 2 batterie del tipo mortaio per razzi anche di grandi dimensioni, diverse decine di scatole di petardi di varia forma e grammatura ed alcune bombe del peso di oltre 1 chilo ciascuna. I carabinieri invitano i cittadini a diffidare dall'acquisto di materiale pirotecnico non rispondente alle normative vigenti ed a segnalare ogni illecita detenzione al 112 o alla stazione dell'Arma più vicina. **(askanews)**

NEWS

DROGA: SCOPERTO TRAFFICO COCAINA-HASHISH A TRAPANI, 5 MISURE CAUTELARI

TRAPANI 30.12.2021 - I carabinieri di Trapani hanno eseguito un'ordinanza di misure cautelari emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Trapani, su richiesta della locale Procura della Repubblica. Il provvedimento ha raggiunto 5 persone. In particolare, due uomini di 43 e 22 anni sono stati sottoposti alla custodia cautelare in carcere, mentre un 20enne, un 26enne e un altro 22enne sono stati ristretti presso le loro abitazioni in regime di arresti domiciliari, con applicazione di braccialetto elettronico. Per tutti, l'ipotesi di reato è detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. **(italpress)**

NAPOLI: DENUNCIATO TITOLARE ATTIVITA' COMMERCIALE, TRA I LAVORATORI IN NERO 2 CON REDDITO CITTADINANZA

Napoli, 30 dic. I Carabinieri della compagnia Marano di Napoli hanno controllato diverse aziende nell'ambito dei servizi a largo raggio volti al contrasto del ''lavoro nero''. Durante i controlli, i militari della locale stazione insieme a quelli del nucleo operativo del gruppo tutela del lavoro di Napoli hanno denunciato per sfruttamento del lavoro nero e inosservanza delle normative in materia di sicurezza sul lavoro il titolare di un'attività commerciale di via Casalanno. I militari hanno trovato all'interno dell'attività 3 lavoratori mai assunti, 2 di questi erano anche percettori del reddito di cittadinanza e verranno segnalati all'Inps per le valutazioni del caso. Per i titolare - oltre alla denuncia a piede libero - anche sanzioni amministrative e penali per 35mila euro. **(Adnkronos)**

META DI SORRENTO-CONTRASTO AI BOTTI ILLEGALI, ARRESTATO 73ENNE INCENSURATO

31 dicembre 2021 I Carabinieri del Comando Provinciale di Napoli sono impegnati in queste ore nel contrasto alla vendita dei botti illegali. Nella tarda serata di ieri a Meta i Carabinieri della Stazione di Piano di Sorrento hanno arrestato per detenzione illegale di materiale esplodente un 73enne incensurato del posto. Durante le operazioni di controllo, i Carabinieri hanno ispezionato l'attività commerciale ambulante dell'uomo. Nel furgone rinvenuti e sequestrati 300 ordigni pirotecnici che l'anziano deteneva illegalmente per la vendita. L'arrestato è in attesa di giudizio, i Carabinieri continuano nei servizi a largo raggio. **torresette.news**

SCOPERTI IN UN CAPANNONE OLTRE 200 ORDIGNI ESPLOSIVI. DUE DENUNCE.

31/12/2021 I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Viterbo unitamente ai Carabinieri della Stazione di Vetralla, hanno individuato nella periferia della città di Viterbo un capannone dismesso, dove due cittadini di origini napoletane, di cui uno già pregiudicato e sottoposto ad avviso orale di pubblica sicurezza nascondevano un ingente quantitativo di fuochi di artificio non classificati per la vendita. I Carabinieri quindi alla presenza dei due soggetti nella cui disponibilità era il capannone hanno eseguito una perquisizione, al termine della quale hanno trovato oltre 200 ordigni non autorizzati alla vendita oltre a 6 grammi di cocaina; immediatamente i due soggetti sono stati denunciati per possesso di droga e possesso di materiale pirotecnico non di libera vendita e non classificato. I Carabinieri della Compagnia di Viterbo, vista la pericolosità del materiale sequestrato hanno chiamato i Carabinieri Artificieri Antisabotaggio del Comando Provinciale di Roma per provvedere alla classificazione degli esplosivi ed alla successiva messa in sicurezza. ***Adnkronos***

MONZA. CARABINIERI SALVANO DUE SUORE DA INCENDIO

Monza, 1° gennaio 2022 – Nella serata di ieri, un incendio è divampato nella parrocchia San Carlo, in via San Carlo, adiacente al Comando Carabinieri di Monza. I Carabinieri, allertati dal fumo e dalle fiamme sono immediatamente intervenuti, portando in salvo due suore, si bloccate all'interno, mentre sul posto sopraggiungevano i Vigili del Fuoco, che hanno domato le fiamme, mentre, le due religiose, sono state **affidate ai sanitari del 118, che le hanno valutate sul posto, senza ricorrere alle cure in ospedale. mi-lorenteggio.com**

NEWS

ROMA. TROVATO CON 91 DOSI DI COCAINA, ARRESTATO 47ENNE A TOR BELLA MONACA

Roma, 1 gen. - Nelle ultime 24 ore, i Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca hanno eseguito una serie di controlli mirati a contrastare ogni forma di illegalità e degrado nel quartiere. Si comunica, nel rispetto dei diritti degli indagati (da ritenersi presunti innocenti in considerazione dell'attuale fase del procedimento - indagini preliminari - fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile) e al fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente garantito che, ieri mattina, i Carabinieri hanno arrestato un 47enne romano, già conosciuto dalle forze dell'ordine, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato notato mentre si aggirava con fare sospetto in via dell'Archeologia ed è stato fermato per una verifica. I Carabinieri hanno rinvenuto in suo possesso 91 dosi di cocaina, per un peso complessivo di 50 grammi, subito sequestrate. L'arrestato è stato portato in caserma e trattenuto nelle camere di sicurezza, in attesa del rito direttissimo. Nel pomeriggio, gli stessi Carabinieri hanno effettuato controlli mirati alla verifica della normativa per la prevenzione dei contagi da Covid-19 in un bar del quartiere, sanzionando un avventore intento a consumare al bancone senza essere in possesso del Green Pass e il titolare dell'attività per non aver eseguito accertamenti circa il possesso della certificazione verde da parte dei clienti che accedevano al bar. Entrambi sono stati multati per 400 euro. **(DIRE)**

NAPOLI- CHIAIA: ACCENDE I FUOCHI D'ARTIFICIO IN STRADA E CON ALTRE DUE PERSONE AGGREDISCONO I POLIZIOTTI. DENUNCIATI

02.gennaio 2022Venerdì pomeriggio gli agenti del Commissariato Montecalvario e i Carabinieri della Stazione "Napoli-Barra", nell'ambito dei servizi predisposti dalla Questura di Napoli nelle aree della "movida", nel transitare in via Vittorio Imbriani hanno notato una persona che stava facendo esplodere una "batteria" di fuochi d'artificio nonostante il divieto previsto dall'ordinanza sindacale. Gli operatori hanno fermato l'uomo che, alla richiesta di fornire un documento di riconoscimento, ha iniziato ad inveire contro di loro minacciandoli; in quei frangenti, sono giunti sul posto il padre dell'aggressore e una terza persona che hanno aggredito gli agenti spintonandoli e insultandoli. I poliziotti, grazie al supporto dei Nibbio dell'Ufficio Prevenzione Generale e di una pattuglia del Commissariato San Ferdinando, sono riusciti, non senza difficoltà, a bloccarli. S.E.C., 41enne con precedenti di polizia, il figlio 21enne e A.R., di 50 anni, tutti napoletani, sono stati denunciati per oltraggio, resistenza a Pubblico Ufficiale mentre padre e figlio anche per rifiuto d'indicazioni sulla propria identità personale e sanzionati poiché privi della mascherina. Infine, il 21enne è stato altresì sanzionato per aver esploso fuochi d'artificio in violazione dell'ordinanza sindacale. www.zerottantuno.com

VARESE: CORPO BIMBO UCCISO NASCOSTO IN ARMADIO, ERA DAL PADRE A CAPODANNO

Varese, 2 gen. È stato ritrovato in un armadio il corpo del piccolo di 7 anni ucciso dal padre, Davide Paitone. È lì che i carabinieri del comando provinciale di Varese hanno ritrovato la salma di Daniele. **(LaPresse)**

AGGREDISCE E SCIPPA 77ENNE NEL CATANESE, ARRESTATO

CATANIA 03.01.2022 - La Procura Distrettuale di Catania, nell'ambito delle indagini a carico di un 55enne di Adrano indagato per il reato di rapina aggravata, ha richiesto e ottenuto nei suoi confronti la misura cautelare della custodia in carcere, eseguita dai carabinieri. Le indagini, condotte dai militari, hanno fatto luce sulla condotta dell'uomo che a Bronte, il 7 novembre scorso, avrebbe sorpreso alle spalle una 77enne che camminava a piedi lungo via Monsignor Saitta, strattonandola e strappandole con forza due collanine d'oro, dandosi poi alla fuga. L'anziana donna, che ha riportato escoriazioni al collo, si è rivolta ai carabinieri di Bronte che, dopo avere acquisito le immagini dei filmati dei sistemi di videosorveglianza della zona, hanno identificato l'indagato che tra l'altro era sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di dimora e di presentazione alla polizia giudiziaria. L'uomo, raggiunto dal provvedimento cautelare del gip del Tribunale etneo, è stato accompagnato presso il carcere catanese di Piazza Lanza. **(Italpress)**

NEWS

PALERMO. RAPINA A MANO ARMATA IN UNA FARMACIA, ARRESTATO UN 26ENNE

Palermo, 3 gen. - Scatta un arresto a Palermo per la rapina amano armata effettuata il 7 ottobre scorso a una farmacia del quartiere Villagrazia. Quel giorno un uomo a volto coperto entrò nella farmacia armato di coltello minacciando i dipendenti per farsi consegnare il denaro in cassa. I carabinieri della Compagnia di Palermo Piazza Verdi hanno dato eseguito una ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un 26enne, indagato per rapina aggravata in concorso con un'altra persona sulla cui identità si sta lavorando. Il provvedimento, emesso dal gip del Tribunale, è frutto delle indagini dei militari della Stazione di Villagrazia che hanno ricostruito quanto accaduto. **(DIRE)**

LPN- REGGIO EMILIA: CONTRABBANDO SIGARETTE, ARRESTATO 39ENNE

Milano,4 gen. Un cittadino napoletano residente a Reggio Emilia, è stato arrestato dai carabinieri della stazione di Corso Cairoli, per contrabbando di tabacchi lavorati esteri. L'uomo, un 39enne originario della provincia di Napoli ma residente nel capoluogo reggiano, nel giugno del 2019 è stato condannato dal Tribunale Ordinario di Napoli Nord - I Sezione Penale - per il reato di contrabbando di tabacchi lavorati ed esteri commesso tra il 2017 e il 2019. La condanna a 11 mesi di reclusione e 2.000 euro di multa diventa definitiva nel novembre del 2019, ha visto l'ufficio esecuzioni penali della Procura della repubblica presso il Tribunale Ordinario di Napoli Nord emettere un provvedimento di esecuzione per la carcerazione del 39enne disponendo l'accompagnamento in carcere del condannato. Ieri i carabinieri della stazione di Corso Cairoli ricevuto il provvedimento restrittivo vi hanno dato esecuzione rintracciando e arrestando l'uomo. Al termine delle formalità di rito e dopo le procedure di foto segnalamento, lo stesso veniva condotto in carcere. **(LaPresse)**

NAPOLI: CARABINIERI ARRESTANO DUE PUSHER NELLA "VELA ROSSA"

NAPOLI 04.01.2022 - Arrestati due giovani a Napoli per detenzione di droga a fini di spaccio. I carabinieri del nucleo operativo li hanno sorpresi nella "Vela Rossa". Il primo stava cedendo una dose di crack ad un cliente e nelle tasche nascondeva 275 euro in contante. Nelle tasche dell'altro pusher, invece, i militari hanno rinvenuto 17 dosi di cocaina, 31 di crack, altrettante di eroina, 5 di hashish e 13 di cobret. Circa 74 grammi di stupefacenti e oltre 600 euro in contante, ritenuto provento illecito. Entrambi sono finiti nel carcere di Poggioreale, in attesa di giudizio. **(Italpress)**

TRE PREGIUDICATI ARRESTATI NEL TERAMANO DAI CARABINIERI

Alba Adriatica (Teramo), 5 gen. - Prosegue l'impegno dei Carabinieri della Compagnia di Alba Adriatica volto a garantire la sicurezza dei cittadini nella Val Vibrata. Oltre ai consueti servizi per il rispetto delle normative Anticovid 19, negli ultimi due giorni i militari hanno effettuato controlli a tappeto su tutti i soggetti pregiudicati residenti nella giurisdizione e sottoposti a misure restrittive, traendo in arresto 3 individui. Nella serata del 3 gennaio i Carabinieri del N.O.R.M - Aliquota Radiomobile, nel controllare C.F., pregiudicato quarantatreenne, ristretto agli arresti domiciliari presso la sua abitazione di Alba Adriatica, hanno accertato che questi era evaso. Le immediate ricerche dell'uomo hanno permesso di rintracciarlo poco dopo, nei pressi di un bar del Lungomare. Nonostante un rocambolesco tentativo di fuga a piedi l'uomo e' stato bloccato poco dopo ed e' stato condotto in caserma dove e' stato dichiarato in arresto. L'uomo questa mattina sara' sottoposto a processo con rito direttissimo presso il Tribunale di Teramo dove dovra' rispondere dei reati di evasione e resistenza a pubblico ufficiale. Sempre nella serata del 3 gennaio i Carabinieri della Stazione di Colonnella hanno arrestato F.M., pregiudicato quarantacinquenne del posto. L'uomo, che stava usufruendo della misura alternativa alla detenzione dell'affidamento in prova ai servizi sociali, e' stato catturato dai militari su ordine del Magistrato di Sorveglianza di Ascoli Piceno al quale i militari, nei giorni precedenti, avevano segnalato numerose violazioni del beneficio. L'uomo e' stato quindi sottoposto alla misura coercitiva della detenzione domiciliare presso la sua abitazione di Colonnella. Nella mattinata di ieri i Carabinieri della Stazione di Martinsicuro hanno tratto in arresto D.A., trentottenne pregiudicato di origini campane. L'uomo, che si trovava gia' ristretto in detenzione domiciliare presso la sua abitazione di Martinsicuro, e' stato catturato su ordine dell'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura di Ascoli Piceno al quale i militari, nei giorni precedenti, avevano segnalato numerose violazioni (tra cui anche alcune evasioni) della misura restrittiva in atto. Per il pregiudicato si sono quindi aperte le porte del carcere di Cassino. **(AGI)**

NEWS

CAMORRA. ARMI, PROIETTILI E DROGA AL RIONE TRAIANO, BLITZ A NAPOLI

Napoli, 5 gen. - Controlli a tappeto dei carabinieri della compagnia di Bagnoli nel quartiere Fuorigrotta e nel rione Traiano a Napoli. Grazie al supporto dei militari del reggimento Campania e delle aliquote di Pronto Intervento sono stati predisposti - spiega una nota - posti di controllo e perquisizioni lungo le strade più sensibili, di recente al centro di fatti di sangue. Via Caio Duilio, via Campegna e i rioni Lauro e Traiano, presidiati da decine di militari alla ricerca di armi e droga: 111 le persone controllate, tra queste 52 i pregiudicati, 48 i veicoli ispezionati. Rinvenuti e sequestrati nel rione Lauro, all'interno di alcuni guanti, nascosti in una cassetta di ispezione, 4 proiettili calibro 9 e 4 calibro 7,65 mm. Nel rione Traiano, nel complesso popolare della "99" sono state eseguite numerose perquisizioni. Lungo il muro perimetrale del rione sono state trovate 2 pistole. La prima è una Beretta 7,65 con 8 colpi nel serbatoio e uno in canna, pronto ad essere esploso. È risultata oggetto di un furto commesso nel 2017 a Latina. Tra le foglie di edera un revolver 38 special con matricola abrasa e 5 proiettili nel tamburo. Anche questa era pronta a sparare. E ancora, in un cestino per alimenti, nascosto tra le piante, un panetto di hashish di 120 grammi, 85 grammi di cocaina e una busta sottovuoto contenente 130 grammi di marijuana e materiale vario per il confezionamento. **(DIRE)**

IN AUTO CON DROGA E SENZA PATENTE FUGGE A CONTROLLO, ARRESTATO

Roma, 6 ge. - Era al volante senza patente, aveva droga ed è fuggito davanti l'alt per un controllo. I carabinieri a Roma hanno arrestato un uomo di 37 anni per resistenza a pubblico ufficiale. Il trentasettenne, gia' sottoposto alla misura cautelare della presentazione alla polizia giudiziaria, in via Paolo Ferdinando Quaglia, mentre alla guida di una vettura, alla vista della pattuglia dei militari dell'Arma ha deviato bruscamente per una via limitrofa per eludere il controllo. L'azione maldestra non è passata inosservata ai carabinieri che lo hanno inseguito, bloccato e sottoposto a controllo dal quale è emerso che la patente di guida gli è stata ritirata nel 2020. All'atto della contestazione del verbale, l'uomo ha minacciato anche di morte i militari dell'Arma cercando di impedire di procedere alla verbalizzazione della sanzione. Così è stato perquisito e gli sono state trovate e sequestrare 2 dosi di cocaina, facendo scattare la segnalazione in prefettura. Ora è in attesa di giudizio con rito direttissimo. **(AGI)**

LPN-EPIFANIA: SPERANZA E NATURA NEGLI OSPEDALI PEDIATRICI CON I CARABINIERI FORESTALI

Roma, 6 gen. Anche quest'anno i Carabinieri Forestali saranno in prima linea nell'organizzazione della "Befana della Biodiversità", una giornata speciale di educazione ambientale e solidarietà. I Carabinieri saranno presenti in circa 50 tra reparti pediatrici di strutture ospedaliere e case famiglia in tutta Italia portando con loro un simbolo di natura e speranza rivolto ai circa 850 bambini ospitati e al personale sanitario e di assistenza impegnato durante l'Epifania. Saranno consegnati gadgets come quaderni, zainetti in tela o carte da gioco per contribuire ad alleviare il dolore dei piccoli degenti e verranno condivise immagini e sensazioni riguardanti la conoscenza della biodiversità, per consentire un "contatto" virtuale con la natura. Le immagini sono state girate all'interno delle 150 Riserve Naturali dello Stato e Foreste Demaniali gestite dal Raggruppamento Carabinieri Biodiversità: habitat eccezionali dove sopravvivono specie animali e vegetali di rara bellezza. A Roma i Carabinieri si recheranno all'Ospedale Grassi di Ostia e al Policlinico Umberto I, dove oramai da diversi anni la manifestazione viene promossa con successo, anche grazie al supporto del personale ospedaliero che ha sempre sostenuto l'iniziativa con grande entusiasmo. Nonostante le difficoltà legate al periodo, quest'anno i presenti dei Carabinieri della Biodiversità giungeranno in molte più strutture di cura e di accoglienza, per testimoniare vicinanza a tutti i bambini ospitati o ricoverati, ai medici e infermieri o assistenti che sono stati i veri protagonisti di questa emergenza pandemica. Aspettiamo pertanto questa Epifania all'insegna dell'amore per l'ambiente e della solidarietà. **(LaPresse)**

NEWS

SELLIA MARINA: I CARABINIERI SEQUESTRANO 1466 ARTICOLI DI ELETTRONICA AD UN NEGOZIO DI CASALINGHI

Sellia Marina: l'irregolarità della merce immessa sul mercato a prezzi vantaggiosi e, quindi, maggiormente attraente per la clientela è stata accertata da un accurato controllo dell'esercizio commerciale

07.01.2022 Millequattrocentosessantasei articoli di elettronica tra cui prese elettriche, connettori, adattatori, prolunghe, batterie e piccoli elettrodomestici sprovvisti della marcatura "CE", nonché della prevista documentazione tecnica di accompagnamento che ne garantisce la conformità ai requisiti di sicurezza relativi ai rischi elettrici, meccanici, chimici e termici, erano stati messi in vendita in un negozio di articoli per la casa di Sellia Marina e, a seguito di controllo, sono stati sequestrati dai Carabinieri del posto. L'irregolarità della merce immessa sul mercato a prezzi vantaggiosi e, quindi, maggiormente attraente per la clientela è stata accertata da un accurato controllo dell'esercizio commerciale dove i Carabinieri di Sellia Marina, nell'ambito di mirati servizi finalizzati al contrasto dell'abusivismo commerciale e della vendita di prodotti non conformi ai requisiti di sicurezza previsti ai sensi del D.lgs. 19/05/2016 n. 86, hanno sottoposto a sequestro amministrativo 1466 articoli per un valore complessivo di circa 4000 euro. Al commerciante è stata contestata una sanzione amministrativa pari a 1600 euro. Il marchio CE è un contrassegno che deve essere apposto su determinate tipologie di prodotti dal fabbricante stesso, che con esso autocertifica la conformità ai requisiti essenziali per la commercializzazione e utilizzo nell'Unione europea stabiliti nelle cosiddette "direttive di nuovo approccio". L'apposizione del marchio è prescritta per legge per poter commercializzare il prodotto nei paesi aderenti allo Spazio economico europeo. La marcatura CE è prevista anche per beni prodotti in paesi terzi, poi commercializzati nell'area europea. A seconda del tipo di prodotto, la normativa per la marcatura CE può richiedere obblighi più o meno dettagliati, che possono includere lo svolgimento di specifiche prove di laboratorio con il coinvolgimento di un ente terzo che fornisca il proprio parere in merito alla sicurezza del prodotto, e se qualora questo risulti positivo, emetta la certificazione. Il marchio CE rende sicura la commercializzazione di un prodotto all'interno dei paesi dell'Unione, mentre la sua assenza integra un comportamento illegale, oltre a mettere in pericolo la sicurezza degli utilizzatori finali. www.strettoweb.com

NAPOLI: 25 AUTO CANNIBALIZZATE E 7 TARGHE RUBATE, ARRESTATE 2 PERSONE

Roma, 7 gen. Dovranno rispondere di riciclaggio due uomini, di 40 e 38 anni, entrambi di Melito. I carabinieri della sezione radiomobile di Giugliano in Campania li hanno individuati in un terreno in Via San Francesco A Patria. Un'area apparentemente abbandonata nella quale sorgeva uno stabile nascosto dalla vegetazione. E davanti a questo stabile un furgone, risultato sotto sequestro. Decisi ad approfondire, i militari sono entrati nella struttura e hanno sorpreso i due mentre smontavano un'auto. Attorno a loro e agli attrezzi utilizzati per ricavare i pezzi di ricambio altre 24 vetture parzialmente ''cannibalizzate'' e 7 targhe, tutte oggetto di furto. I due sono finiti in manette e attendono giudizio nel carcere di Poggioreale. **(Adnkronos)**

LPN- L'AQUILA: COLPO A SPORTELLO POSTAMAT, ESPLOSIONE NELLA NOTTE

L'Aquila, 8 gen. Esplosione nella notte alle poste centrali dell'Aquila, in località Centi Colella. Attorno alle 3 i ladri hanno fatto esplodere lo sportello automatico (Atm), sulla strada, infilando nel Postamat dell'esplosivo, facendo saltare così tutto l'apparato. Il metodo impiegato è quello della 'marmotta', l'operazione è durata pochissimi minuti. Non ci sono danni negli edifici vicini. Nell'area, ora transennata, stanno eseguendo i rilievi i carabinieri del Nucleo operativo del Comando provinciale dell'Arma a cui è affidata l'indagine. I militari hanno recuperato e stanno visionando le immagini degli impianti di videosorveglianza dell'area. Sono intervenuti sul posto anche le guardie giurate della vigilanza. Si parla di una somma ingente per il bottino che però è ancora da quantificare. **(LaPresse)**

NEWS

SANITÀ. CARABINIERI NAS LATINA: SEQUESTRATI 12MILA TAMPONI RAPIDI IRREGOLARI

Roma, 8 gen. - I militari del NAS Carabinieri di Latina, nell'ambito dei controlli predisposti a contrasto di fenomeni illeciti connessi con l'attuale emergenza pandemica da Covid-19, hanno individuato un esercizio commerciale di rivendita di articoli per la casa, sito in Latina, nel quale erano poste in vendita confezioni di dispositivi medico-diagnostici in vitro con irregolarità nell'etichettatura. In particolare i prodotti, consistenti in tamponi orofaringei per la ricerca dell'antigene del Covid-19, erano privi di qualsivoglia indicazione in lingua italiana, sia sull'imballaggio esterno che sul foglio delle istruzioni, obbligatorie per consentirne il corretto utilizzo, come le procedure da adottare, le precauzioni d'uso e le modalità di conservazione. Il dispositivo è risultato prodotto in Cina ed importato in Italia da un'azienda sita in Roma per il tramite di un distributore sloveno. Nel corso dell'operazione sono state rinvenute e sottoposte a sequestro amministrativo complessivamente 12.100 confezioni di test antigenici rapidi per uso autodiagnostico per un valore commerciale di circa 25.000 euro. Sono in corso attività di verifica anche presso altre tipologie di esercizi commerciali e farmacie al fine di ricercare altri simili canali di approvvigionamento. **(DIRE)**

MOVIDA A NAPOLI, RAFFICA DI MULTE A CHIAIA, VOMERO E QUARTIERI SPAGNOLI *GLI OPERATORI HANNO CONTROLLATO 5 ESERCIZI COMMERCIALI SANZIONANDO DUE BAR*

NAPOLI 09.01.2022 – Ieri, nell'ambito dei servizi predisposti dalla Questura di Napoli nelle aree della "movida", i poliziotti dei Commissariati San Ferdinando, Vomero e Montecalvario, i militari dell'Arma dei Carabinieri, i finanzieri del Comando Provinciale della Guardia di Finanza e gli agenti della Polizia Locale, con il supporto del Reparto Mobile, hanno effettuato controlli nel quartiere Chiaia, Vomero, in via Toledo e nei Quartieri Spagnoli. Nel corso dell'attività sono state identificate 344 persone, di cui 29 con precedenti di polizia. Gli operatori hanno controllato 5 esercizi commerciali sanzionando due bar, entrambi in piazza Trieste e Trento, per non aver verificato che gli avventori fossero in possesso della certificazione verde (c.d. green pass). Infine, nei Quartieri Spagnoli sono stati rimossi 11 veicoli per sosta **ilmeridianonews.it**

BOLOGNA: CONTROLLI IN CITTÀ E IN PROVINCIA, SANZIONI PER IL GREEN PASS

MILANO 09.01.2022 – I carabinieri della compagnia di San Lazzaro di Savena (Bologna), durante le attività di controllo del territorio, intensificate tra l'altro durante le festività natalizie, hanno effettuato nei comuni di Pianoro, San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia e Castenaso, numerosi controlli alla circolazione stradale, procedendo al controllo di 20 veicoli e 30 persone. Nella circostanza sono stati deferiti in stato di libertà, per guida in stato d'ebbrezza, con contestuale ritiro della patente di guida, tre italiani, rispettivamente di 25, 37 e 38 anni di età. Tutti avevano un tasso alcolico superiore al limite massimo consentito, tra 0,8 e 1,5 gr/l. Il primo è stato fermato sulla via Nasica nel comune di Castenaso, mentre il secondo in via Emilia nel comune di San Lazzaro di Savena. Il 38enne invece è stato controllato e successivamente sanzionato in via Allende nel comune di Ozzano dell'Emilia. Nel corso dell'attività è stato segnalato alla locale Prefettura un 20enne bolognese con precedenti di polizia, trovato in possesso di 1 grammo di marijuana. I carabinieri della compagnia di Bologna centro, nel corso del pomeriggio di ieri, a Bologna, in piazza Maggiore, in occasione della manifestazione non preavvisata contro il green pass, hanno identificato e sanzionato 30 persone, per il mancato rispetto della normativa anti Covid. **(LaPresse)**

NEWS

PERUGIA: TRASPORTO NON AUTORIZZATO DI RIFIUTI SPECIALI, DENUNCIATA DITTA DI SPOLETO

Roma, 10 gen. Denunciato il titolare e l'autotrasportatore di una ditta di Spoleto, in provincia di Perugia, per "attività di gestione di rifiuti non autorizzata". Nelle scorse giornate la Compagnia Carabinieri di Spoleto, coadiuvata dal reparto speciale dei Carabinieri Forestali di Cerreto di Spoleto, nell'ambito dei servizi straordinari volti al controllo del trasporto rifiuti, predisposti dal Comando Legione ''Umbria'', hanno effettuato numerose verifiche agli autotrasportatori, 11 veicoli e 16 dipendenti di ditte autorizzate movimentazione rifiuti con riscontro della relativa documentazione inerente il trasporto rifiuti, verificando l'esatta corrispondenza tra il materiale trasportato e il codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti) del rifiuto indicato sul relativo bollettario allegato. Nel dettaglio dei diversi controlli si sarebbero evidenziate precise irregolarità nei confronti di una ditta di autotrasporti, il cui mezzo pesante era stato fermato nella giurisdizione di Spoleto, presentando un carico di rifiuti speciali derivanti dalla lavorazione degli scarti di sale provenienti da un'azienda di produzioni alimentari. In particolare, durante la fase di controllo si sarebbe riscontrata la mancata corrispondenza di quanto dichiarato sul documento di trasporto e il relativo rifiuto speciale presente sul mezzo pesante. L'attenta attività di polizia in materia di tutela ambientale ha consentito il deferimento in stato di libertà del titolare della ditta e relativo autotrasportatore per l'ipotesi di reato sancita dal d.lgs 152/2006: ''attività di gestione rifiuti non autorizzata''. **Adnkronos**

DROGA: BLITZ CARABINIERI MOLFETTA IN PUGLIA, 19 ARRESTI

Roma, 10 gen. - Dalle prime ore di questa mattina, oltre 100 carabinieri del Comando provinciale di Bari sono impegnati in un'operazione antidroga nei comuni di Palo del Colle, Modugno, Bitonto, Corato, Bisceglie, Trani e Ruvo di Puglia. I militari dell'Arma hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del tribunale di Bari, a conclusione di indagini coordinate dalla procura della Repubblica del capoluogo pugliese e condotte dalla compagnia carabinieri di Molfetta, nei confronti di 19 persone, ritenute responsabili, a vario titolo, di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. **(AGI)**

ARCHEOLOGIA, A NEW YORK UNA MOSTRA SUI TESORI D'ITALIA

Roma 11 gen - Aprirà le sue porte venerdì 14 gennaio la mostra "Ancient Treasures from Italy", organizzata dal Consolato Generale d'Italia a New York e dal locale Istituto Italiano di Cultura. Previa prenotazione, sarà possibile recarsi nei locali del Consolato e ammirare oltre 40 reperti risalenti al periodo etrusco, romano e greco e alle civiltà italiche dell'Italia meridionale. I pezzi esposti rappresentano una selezione tra i beni archeologici che sono stati riconsegnati il 15 dicembre scorso dal District Attorney Office di Manhattan al Consolato Generale d'Italia, nell'ambito di una più ampia operazione di riconsegna all'Italia di reperti precedentemente trafugati o trasferiti illegalmente negli Stati Uniti, in collaborazione con il Comando Tutela Patrimonio Culturale dell'Arma dei Carabinieri. La mostra resterà aperta al pubblico tutti i venerdì dalle ore 14:30 alle ore 16:30, fino al giorno 25 febbraio.

PALERMO: DUE RAPINE CON I MONOPATTINI, ARRESTATI TRE GIOVANI

PALERMO. 11.01.2022 I Carabinieri di Palermo hanno arrestato tre giovani, fra cui un minorenne, con l'accusa di rapina e porto di oggetti atti ad offendere. I militari sono intervenuti a piazza Don Bosco, dove un 30enne ha riferito di essere stato vittima di rapina da parte di tre persone travisate e di cui uno armato di pistola, che, a bordo di due monopattini, gli intimavano di consegnare, sotto la minaccia dell'arma, il denaro contante ed il telefono cellulare. I tre, messo a segno il colpo, sono fuggiti facendo perdere le proprie tracce. Le indagini e ricerche dei Carabinieri hanno permesso di rintracciare, nei pressi via Libertà, i presunti autori del fatto, in quanto questi venivano notati e riconosciuti dalla stessa vittima, mentre faceva rientro a casa. **(ITALPRESS)**

NEWS

DANNEGGIATA SCALA DEI TURCHI, INDIVIDUATI GLI AUTORI RAID

AGRIGENTO, 12 GEN - I carabinieri della compagnia di Agrigento sono riusciti, nell'arco di 48 ore, ad identificare gli autori del raid vandalico che, nella notte fra venerdì e sabato, ha deturpato la scogliera di marna bianca della Scala dei Turchi di Realmonte (Agrigento). La falesia, candidata a diventare patrimonio dell'umanità Unesco, era stata imbrattata con polvere di ossido di ferro rossa. La Procura di Agrigento aveva subito aperto un fascicolo, inizialmente a carico di ignoti, per l'ipotesi di reato di danneggiamento di beni avente valore paesaggistico. **(ANSA).**

LPN-PALERMO: PIANTAGIONE CANNABIS A CASA, ARRESTATI MARITO E MOGLIE

Milano, 12 gen. A Palermo i carabinieri della Stazione di Brancaccio hanno tratto in arresto due coniugi che, all'interno di una stanza della propria abitazione, avevano allestito una piantagione di cannabis, con oltre 70 piante di 60 cm di altezza circa. La piantagione, scoperta dai carabinieri con l'ausilio di un'unità cinofila del Nucleo di Villagrazia, era stata approntata con condizionatori, lampade alogene e fertilizzanti, in uno spazio della casa facilmente accessibile sia alla coppia che ai loro figli minorenni. All'atto del controllo, i militari, con la collaborazione di personale dell'Enel, hanno anche accertato che era stato operato un allaccio abusivo alla rete elettrica cittadina, da cui la coppia attingeva l'energia per alimentare gli apparati. L'arresto dei due è stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Palermo. Le piante sono state campionate e saranno analizzate dal laboratorio analisi stupefacenti del comando provinciale carabinieri di Palermo. **(LaPresse)**

DROGA. BARI, SORPRESI CON 6 CHILI DI STUPEFACENTI: ARRESTATI

Bari, 13 gen. - Due uomini, un 26enne e un 25enne, con precedenti penali ed entrambi di Bari sono stati arrestati dai carabinieri perché trovati in possesso di sei chili di droga. I militari li hanno fermati mentre si trovavano in auto nel rione Japigia. Dal controllo è emerso che il 26enne aveva con sé 7.880 euro in contanti suddivisi in mazzette, 3 grammi circa di hashish e appunti scritti a mano riferibili a presunte compravendite di droga. A casa del 25enne sono stati trovati quasi 3,8 chili di marijuana, sei panetti, 200 ovuli e 50 dosi di hashish, per un peso complessivo di 2,8 chili e un bilancino di precisione. I due sono in carcere in attesa di convalida. **(DIRE)**

TREVISO: AGGRESSIONI AD ANZIANI PER RAPINARLI, ARRESTI

Treviso, 13 gen. I componenti di una banda specializzata in aggressioni in danno di anziani finalizzate alla sottrazione di monili e orologi di elevato valore sono stati arrestati all'esito di indagini condotte dai Carabinieri del Comando Provinciale di Treviso con il coordinamento della locale Procura della Repubblica. Il gruppo, composto da cittadini di nazionalità rumena, nel corso dell'intera estate scorsa aveva imperversato nel nord Italia e, in particolare, in provincia di Treviso, mettendo a segno una quindicina di colpi tra rapine e scippi. I dettagli dell'operazione saranno resi noti nel corso di una conferenza stampa presieduta dal procuratore di Treviso, Massimo De Bortoli, con l'intervento del Comandante Provinciale dei Carabinieri, Colonnello Gianfilippo Magro, che avrà luogo alle 11.30 in procura. **(Adnkronos)**

DROGA: OLTRE 400 CHILI COCAINA SEQUESTRATI AL PORTO LA SPEZIA

Genova, 14 gen. - Oltre 400 kg di cocaina sequestrati nel porto di La Spezia: è il risultato della maxi operazione del Ros Carabinieri di Genova, i funzionari del locale Ufficio delle Dogane, eseguita al termine di una indagine svolta sotto il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia di Genova e in raccordo con la Procura della Repubblica della Spezia. L'ingente quantitativo di droga era nascosto in un contenitore proveniente dalla Repubblica Dominicana e diretto al Porto di Valencia. La cocaina, occultata in un carico di carta da macero, era suddivisa in 12 pacchi contenenti 359 panetti pronti per essere prelevati con il sistema del cosiddetto "rip-off", ovvero con la droga posta immediatamente dietro i portelloni del container, in modo da essere agevolmente prelevata dai trafficanti durante la sosta delle merci nelle aree portuali. La cocaina, di elevatissima qualità e purezza, avrebbe fruttato sul mercato oltre 100 milioni di euro. **(AGI)**

NEWS

DROGA: SPACCIO IN CALABRIA E TOSCANA, SGOMINATA BANDA AFRICANI

Reggio Calabria, 14 gen. - Sette persone sono state arrestate dai carabinieri della compagnia di Gioia Tauro, supportati in fase esecutiva da militari dei reparti specializzati del Nucleo Cinofili di Vibo Valentia, dello squadrone eliportato Cacciatori "Calabria" oltre che delle Compagnie Carabinieri di Empoli (FI), Rende (CS) e Villa San Giovanni (RC). Le ordinanze di misura cautelare sono state emesse dal Gip di Palmi su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di cittadini di origine centrafricana, accusati a vario titolo di diversi episodi di cessione, offerta in vendita, contrattazione e trasporto di droga. L'operazione, spiegano gli inquirenti, s'inquadra in un'attività di contrasto posta in essere dai militari dell'Arma contro lo spaccio di sostanze stupefacenti, fenomeno sempre più fiorente nei centri abitati di Rosarno e San Ferdinando e nella tendopoli ministeriale. Nel corso dell'attività investigativa, attraverso intercettazioni, pedinamenti e riscontri (mediante sequestri ed arresti in flagranza di coloro che apparivano essere deputati al trasporto della droga), sono stati raccolti gravi indizi nei confronti di diversi cittadini extracomunitari dimoranti, alcuni in Rosarno, altri fuori provincia ed uno fuori regione, tratto in arresto a Firenze. **(AGI)**

CARABINIERI MANDATI IN SERVIZIO SINGOLARMENTE. INSORGE NSC PIEMONTE: «QUALE SICUREZZA PER GLI OPERATORI?»

15.01.2022 «Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni circa il sistematico impiego in alcune stazioni dipendenti dal Comando Compagnia Carabinieri di Alba (CN), della dubbia modalità di impiego con cui i militari vengono comandati di servizio presso i Comandi Stazione, con apertura al pubblico in orario 08:30 – 13:30. In particolare, pare che presso alcuni comandi vengano ordinati i servizi con l'impiego del *militare di servizio alla caserma o addetto alla ricezione del pubblico* con turno 0*8-14* e successivamente con l'imposizione (preordinata come da memoriale elettronico) di 2 ore di straordinario da effettuare in servizio singolo esterno automontato. Non è accettabile». Lo rende noto la segreteria regionale Piemonte del Nuovo Sindacato Carabinieri (NSC) «Tale condizione – prosegue la segreteria – contrasta i principi di sicurezza più volte impartiti dal Comando Generale dell'Arma, i quali prevedono che t*utti i servizi di controllo del territorio – compresi quelli di **"Carabiniere di Quartiere"** – siano svolti con l'impiego congiunto di due militari. Come* Nuovo Sindacato Carabinieri abbiamo pertanto chiesto alla scala gerarchica di svolgere le opportune verifiche affinché sia sospesa l'attuale procedura messa in atto che non appare in linea con la normativa vigente e con le disposizioni impartite dal Comando Generale dell'Arma, tese queste ultime a salvaguardare la sicurezza dei militari operanti nei servizi esterni». **carabinierinsc.it**

LPN-ARTE: SEQUESTRATI 60 DIPINTI FALSI ATTRIBUITI A MAURO REGGIANI, 23 DENUNCE

Bari, 15 gen. Sessanta dipinti falsamente attribuiti al maestro Mauro Reggiani sequestrati e 23 persone denunciate in tutta Italia. I carabinieri del nucleo tutela patrimonio culturale di Bari, a conclusione di una lunga e complessa attività investigativa, coordinata dalla procura di Lecce, ha accertato l'esistenza di un gruppo criminale, composto da mercanti d'arte, collezionisti e speculatori occasionali, con ramificazioni in tutta Italia. Stando a quanto scoperto, il gruppo aveva creato una pervasiva rete commerciale di ricettazione e commercializzazione di opere d'arte false e/o contraffatte, attribuite al maestro Mauro Reggiani (Nonantola 1897 - Milano 1980), uno dei massimi esponenti dell'astrattismo in Italia. Le opere sequestrate, proposte in commercio a prezzi compresi tra 15mila e 70mila euro, avrebbero fruttato oltre un milione di euro. Le opere sono state sequestrate nelle province di Lecce, Napoli, Perugia, Teramo, Cagliari, Milano, Firenze, Roma, Alessandria, Como, Modena, Cesena, Ferrara, Brescia, Savona, Padova e La Spezia, con la collaborazione dell'Arma territoriale e dei Nuclei TPC territorialmente competenti. Sono state denunciate in tutto 23 persone coinvolte a vario titolo nella ricettazione e per aver posto in circolazione opere d'arte false/contraffate. **(LaPresse)**

BLITZ ANTI-DROGA NEL NAPOLETANO, BLOCCATI 2 PUSHER CON LE DOSI DI DROGA IN TASCA

16.01.2022 Altro arresto in un blitz anti-droga dei carabinieri a Castello di Cisterna. In azione i militari a Brusciano, all'interno della "219", hanno bloccato due pusher, di 41 e 23 anni. Nelle loro tasche 42 dosi tra crack e cocaina pronte per essere vendute. Sequestrata, perché ritenuta provento del reato, anche la somma contante di 425 euro **campanianotizie.com**

NEWS

ROMA, IN FUGA CONTROMANO CON LO SCOOTER 'RUBATO': CAOS IN VIA DI SAN BASILIO

16.01.2022 Contromano, in sella allo scooter di una delle società di sharing con blocchetto di accensione forzato, trasportavano pezzi di una bicicletta appena rubati e arnesi per lo scasso. in due denunciati dai Carabinieri Hanno forzato il blocchetto di accensione di uno scooter di una compagnia di sharing per poi procedere contromano in Via di San Basilio. Notati dai Carabinieri della Stazione Roma Quirinale sono stati immediatamente bloccati prima che potessero causare qualche incidente. A finire nei guai sono stati un cittadino marocchino di 28 anni e un cittadino algerino di 32 anni, entrambi nella Capitale senza fissa dimora e incensurati. I Carabinieri gli hanno trovato anche con dei pezzi di una bicicletta appena rubati. Non solo. Nel corso della perquisizione personale scattata nell'immediatezza, i due sono stati trovati in possesso anche di un coltello con lama di 8 cm, un martelletto frangivetro e un cacciavite che i Carabinieri hanno sequestrato, insieme alla refurtiva. Tutta la refurtiva e il materiale rinvenuto sono stati sequestrati mentre i giovani sono stati denunciati a piede libero con le accuse di concorso in furto aggravato, porto abusivo di arma bianca, possesso ingiustificato di chiavi o grimaldelli, nonché ricettazione. **ilcorrieredellacitta.com**

ROMA: CARENZE IGIENICO SANITARIE PER 2 RISTORANTI IN CENTRO, 10MILA EURO DI MULTE

Roma, 17 gen. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Centro e quelli della Stazione Roma San Lorenzo in Lucina, con l'assistenza dei Carabinieri del Nas di Roma, hanno eseguito una serie di controlli in diversi esercizi pubblici del centro storico. Ad esito delle attività i Carabinieri hanno sanzionato il titolare di un ristorante in zona Campo de' Fiori e il titolare di un ristorante nel rione Colonna, il primo per un totale di 7.834 euro e il secondo per un totale di 2.000 euro, entrambi per carenze igienico sanitarie dei locali, segnalate alla competente Asl e per omessa applicazione dei sistemi di autocontrollo. Sequestrati 20 kg di alimenti di vario genere. **(Adnkronos)**

NAPOLI: NELLE TASCHE AVEVANO 42 DOSI TRA CRACK E COCAINA, ARRESTATI DUE PUSHER A BRUSCIANO

Napoli, 17 gen. Altro arresto in un blitz antidroga dei Carabinieri della Compagnia di Castello di Cisterna. I militari, durante l'operazione avvenuta a Brusciano (Napoli) all'interno della '219', hanno arrestato due persone di 41 e 23 anni, già noti alle forze dell'ordine. Il primo è di Acerra mentre il più giovane è di Brusciano. I Carabinieri li hanno controllati e perquisiti. Nelle loro tasche 42 dosi tra crack e cocaina pronte per essere vendute. Sequestrata, perché ritenuta provento del reato, anche la somma contante di 425 euro. Gli arrestati sono in attesa di giudizio. **(Adnkronos)**

RIFIUTI, TOSCANA: SEQUESTRATI BENI PER 5 MLN EURO AD IMPRENDITORE

Firenze, 18 gen - La DIA di Firenze, i Carabinieri del NOE di Firenze e i Carabinieri Forestali del NIPAAF di Firenze, nell'ambito di un'attività congiunta e coordinata dalla Procura di Firenze, hanno sequestrato beni per oltre 5 milioni di euro nei confronti di un imprenditore calabrese operante in Toscana nel settore dei rifiuti, già arrestato lo scorso aprile nell'operazione denominata "Keu", dal nome del rifiuto derivante dall'attività di concia delle pelli che nonostante presentasse particolari criticità ambientali era stato riutilizzato per sottofondi stradali, terreni agricoli e opere pubbliche. Tale attività avrebbe consentito all'imprenditore di accumulare nel corso degli anni un ingente patrimonio di origine delittuosa. La complessa attività investigativa condotta congiuntamente dal NOE, NIPAAF e sezione di Polizia Giudiziaria di Firenze ha anche consentito di acquisire riscontri circa la vicinanza dell'imprenditore a famiglie 'ndranghetiste crotonesi riconducibili alla cosca Grande Aracri di Cutro. Circostanza peraltro emersa in ulteriori recenti indagini coordinate dalla DDA fiorentina e condotte dalla sezione anticrimine del ROS di Firenze. DIA, NOE e NIPAAF di Firenze hanno effettuato anche accertamenti patrimoniali sul conto dell'imprenditore, scaturiti dal sospetto dei suoi legami con la 'ndrangheta, mediante l'analisi dei beni personali, delle società e dei conti bancari a lui riconducibili. Il patrimonio sequestrato comprende numerosi terreni e abitazioni ubicati in Toscana, nelle province di Arezzo e Pisa, e in Calabria, nel crotonese, oltre a conti correnti, società e automezzi facenti capo all'indagato e al suo nucleo familiare. Dopo il sequestro seguirà la fase del giudizio ed il Tribunale dovrà decidere se disporre o meno la definitiva confisca dei beni sequestrati.

NEWS

PALERMO: SPACCIO DI DROGA A BORGETTO, TELECAMERE INCASTRANO PUSHER, 12 MISURE

Palermo, 18 gen. Una fiorente attività di spaccio è stata smantellata dai carabinieri a Borgetto, nel Palermitano. I militari della Compagnia di Partinico, su delega della Procura di Palermo, hanno dato esecuzione all'alba a 12 misure cautelari nei confronti di altrettanti indagati, accusati di spaccio di sostanze stupefacenti. Per uno sono scattati gli arresti domiciliari, per cinque l'obbligo di dimora nel Comune di residenza, mentre altri sei sono stati sottoposti all'obbligo di presentazione alla Polizia giudiziaria. L'indagine, scattata a febbraio 2020 e andata avanti sino a luglio dello stesso anno, ha permesso di documentare, anche grazie alle immagini dei sistemi di videosorveglianza, numerose cessioni di droga da parte degli indagati a favore di clienti del posto, tra i quali, in un episodio ricostruito dagli investigatori dell'Arma, anche un minorenne. L'attività investigativa è nata dai quotidiani servizi di controllo del territorio svolti dalla locale Stazione dei carabinieri. I militari, infatti, hanno notato la presenza di giovani, fra i quali alcuni degli indagati, che, stazionando nei pressi di alcune vie del centro abitato, avrebbero spacciato la droga. Sulla scorta degli elementi informativi acquisiti dalla Stazione di Borgetto e della successiva attività investigativa della Compagnia di Partinico, è stato possibile raccogliere un consistente quadro indiziario nei confronti di tutti i presunti responsabili dell'attività di spaccio. **. (Adnkronos)**

ROMA: BRUCIAVANO RIFIUTI, 2 DENUNCIATI

Roma, 19 gen. Ieri pomeriggio, i Carabinieri della Stazione di Roma Appia hanno denunciato a piede libero 2 romani, di 51 e 58 anni, rispettivamente titolare e dipendente di una ditta di serramenti, porte e finestre, accusati di combustione illecita di rifiuti. I Carabinieri sono intervenuti sulla circonvallazione Orientale nei pressi di un terreno, dove hanno sorpreso i due mentre erano intenti a bruciare vario materiale in legno, tipo pallet ed altri rifiuti. Le fiamme di lieve entità sono state poi spente dal dipendente. I due sono stati poi identificati e denunciati. **(Adnkronos)**

ASSESSORE COMUNALE DEL CATANESE ARRESTATO PER OMICIDIO

Palermo, 19 gen. I Carabinieri di Catania e quelli della Compagnia di Palagonia, hanno arrestato, su disposizione del Gip un Assessore del Comune di Palagonia, ritenuto responsabile di concorso nell'omicidio di F. C., avvenuto il 23 agosto 2017. L'evento delittuoso sarebbe stato commesso anche al fine di agevolare un gruppo mafioso collegato alla "Stidda" ed avrebbe connessioni con l'assassinio del Consigliere comunale palagonese M. L., consumato il 5 agosto 2016 sempre a Palagonia. **(askanews)**

NAPOLI: LITIGA CON EX E CHIAMA I CC CHE LO TROVANO CON PISTOLA PRONTA ALL'USO, 38ENNE ARRESTATO

Napoli, 20 gen. A Nola i Carabinieri della locale Compagnia hanno arrestato per detenzione illegale di armi comuni da sparo e munizioni un 38enne del posto già noto alle forze dell'ordine. Il 112 ha ricevuto la richiesta d'aiuto da parte di una donna. Aveva litigato al telefono con il suo ex compagno. L'uomo le aveva giurato che gliel'avrebbe fatta pagare e che sarebbe andato da lei. Quando i Carabinieri sono intervenuti hanno trovato i 2 che litigavano. Il 38enne è stato immediatamente perquisito. Nella sua utilitaria una pistola marca Beretta calibro 22. L'arma - con 8 cartucce nel caricatore - era sul sedile lato passeggero a portata di mano. L'uomo è stato arrestato ed ora è in attesa di giudizio. La Beretta è stata sequestrata, sarà sottoposta ad accertamenti per verificarne la provenienza ed il suo eventuale utilizzo in fatti di sangue o altro reato. **(Adnkronos)**

PERUGIA: SICUREZZA PUBBLICA, CONTROLLATE 473 PERSONE SANZIONATI 3 SENZA GREEN PASS

Perugia, 20 gen. Durante i controlli dei Carabinieri al fine di assicurare sicurezza pubblica nella zona del Trasimeno, nell'ultima settimana sono stati controllati 227 veicoli e sono state elevate 9 contravvenzioni riguardanti la mancata revisione e il sorpasso in condizioni di divieto per un importo totale di 966 euro. Le persone controllate sono state 473 e 87 di queste erano già note ai Carabinieri. Inoltre sono state elevate 3 contestazioni per uso di sostanze stupefacenti e sequestrati 3 grammi di cocaina. Nell'ambito dei controlli del "green pass" su 191 soggetti 3 persone sono state sanzionate per mancato possesso di certificazione verde. **(Adnkronos)**

NEWS

CATANIA: PERCEPIVANO INDEBITAMENTE REDDITO CITTADINANZA, DENUNCIATI 5 MAFIOSI

Roma, 21 gen. I Carabinieri della compagnia di Paternò, unitamente ai colleghi del nucleo ispettorato del lavoro di Catania, hanno denunciato 5 soggetti, mafiosi o familiari di mafiosi, poiché gravemente indiziati di aver percepito indebitamente il reddito di cittadinanza, utilizzando dichiarazioni mendaci e omettendo informazioni dovute. Nell'ambito di una rapida e mirata attività d'indagine, avviata d'iniziativa, è stata approfondita la posizione dei cittadini percettori di erogazioni pubbliche da parte dello Stato, nel caso di specie del Reddito di Cittadinanza. Gli accertamenti sono stati prioritariamente indirizzati ad indentificare quelle persone che, seppur in carenza dei requisiti richiesti dalla normativa di settore, risultano usufruire ugualmente, direttamente o indirettamente, dell'erogazione del reddito. Nello specifico, gli investigatori hanno scovato tra i beneficiari soggetti appartenenti a consorterie mafiose attive nel capoluogo etneo e in provincia che, pur essendo gravati da sentenze passate in giudicato per i reati di associazione di tipo mafioso, hanno personalmente richiesto ed ottenuto il beneficio. L'importo complessivo riscosso indebitamente, a vario titolo tra marzo 2020 e lo scorso settembre, è di oltre 48mila euro. L'Inps che ha confermato l'importo, su delega della procura della Repubblica di Catania ha revocato immediatamente il beneficio e avviato le necessarie procedure di restituzione di quanto illecitamente percepito, evitando così che l'erario continuasse ad elargire ai soggetti denunciati ulteriori consistenti somme non dovute nel corrente mese. **(LaPresse)**

ARSENALE NASCOSTO IN UN TERRENO NEL NAPOLETANO, ANCHE UNA BOMBA

NAPOLI Armi, munizioni e una bomba, nascoste in via Iannucci, a Frattaminore, nel Napoletano. A scoprire l'arsenale i carabinieri della stazione di Frattamaggiore. Erano in una busta, in un terreno dove erano depositati serbatoi per il gas. I militari hanno sequestrato una pistola revolver risultata rubata nel 98 nel comune di Taurianova, una semiautomatica Benelli, anche questa rubata negli anni 90, a Piombino. Una terza pistola, marca Glock con matricola abrasa. E ancora 6 caricatori pieni e 198 cartucce di vario calibro. Infine una bomba a mano M52 fabbricata decenni fa nella ex-Jugoslavia. L'ordigno è stato fatto brillare da militari artificieri del Comando Provinciale di Napoli. Le armi saranno sottoposte ad accertamenti balistici e dattiloscopici per verificare se siano state utilizzate per fatti di sangue intimidazione. **(ITALPRESS).**

LPN-MONZA: TENTANO ASSALTO ARMATO A HOTEL, MESSI IN FUGA DA CARABINIERI

Milano, 22 gen. Mercoledì sera, i carabinieri della Compagnia di Monza, sono intervenuti presso un hotel al confine con Lissone, dove un gruppo di individui armati stava tentando di forzare l'ingresso, mettendoli in fuga. Le pattuglie sono state attivate dalla Centrale Operativa dopo che, in serata, continuavano a giungere segnalazioni da parte di alcuni cittadini, allarmati dalla presenza di un'auto, di grossa cilindrata, che si aggirava con andatura sospetta nella periferia nord di Monza. I militari sono riusciti a rintracciare la vettura, un'Audi con targhe coperte, parcheggiata a fari spenti vicino all'hotel. Proprio in quel frangente i militari si sono imbattuti in un gruppo, verosimilmente di tre persone, tutti con volto coperto, di cui uno armato di pistola, che tentava di fare irruzione all'interno della reception, mentre il proprietario si era barricato all'interno. Sorpresi dall'intervento, i 3 si sono dati alla fuga, riuscendo a dileguarsi dopo un lungo inseguimento. L'arma, abbandonata durante la fuga, è stata recuperata dai militari e sottoposta a sequestro. Al suo interno trovate anche due cartucce. Si tratta di un revolver cal. 38 rubato a Milano pochi giorni fa, sul quale verranno effettuati accertamenti a cura del R.I.S. **(LaPresse)**

PALERMO: SERVIZIO STRAORDINARIO DEI CARABINIERI, 5 DENUNCE E SANZIONI

PALERMO 22.01.2022 - È di cinque persone denunciate in stato di libertà per reati vari e numerose sanzioni amministrative irrogate, il bilancio di un servizio straordinario di controllo del territorio eseguito dai Carabinieri di Palermo e articolato in più giorni nel quartiere di Brancaccio. I militari della locale stazione, con il supporto di personale della Compagnia di Intervento Operativo del 12° Reggimento Carabinieri 'Sicilia' e del Nucleo Cinofili Carabinieri di Villagrazia, sono stati impegnati in una serie di controlli alle attività commerciali e alla circolazione stradale. Nel corso delle attività un uomo, sottoposto agli arresti domiciliari, e la moglie sono stati denunciati per furto di energia elettrica mentre due persone, sorprese a bordo di un ciclomotore con una targa realizzata artigianalmente, sono state segnalate alla Procura per falso. Un ragazzo inoltre, dopo essere stato controllato mentre era alla guida di uno scooter, è stato trovato in possesso di un modico quantitativo di stupefacenti e, nella circostanza, ha fornito generalità false ai militari nel tentativo di eludere il controllo. **(Italpress)**

NEWS

TRUFFA FALSI POSITIVI AL COVID PER AVERE IL GREEN PASS, CONTROLLI DEI NAS NEL NORD ITALIA

23.gennaio 2022 Positivi al Covid che in realtà sono negativi. E' questa la sospetta truffa alle farmacie per la quali i carabinieri stanno effettuando controlli a tappeto. "*Sono in corso controlli dei Nas in tutto il nord Italia su farmacie e punti tamponi, che sono tenuti a controllare l'identità delle persone che si sottopongono al test, essendo un trattamento che si conclude con un riferimento* ". E' quanto riferito al giornale Radio Rai dal comandante del gruppo tutela della salute dei carabinieri di Milano, Salvatore Pignatelli. Sono 11 le squadre dei Nas impegnati, spiega Pignatelli, lo scopo è verificare che l'identità delle persone tamponate venga accertata con tessera sanitaria ma anche con documento di identità. "*Abbiamo constatato* – spiega ancora il Comandante – *che a volte per domande di rapidità non è stata riscontrata identità della persona, e questo si prestava ad abusi: c'era chi si presentava con la tessera sanitaria di altri. Tra gli abusi possibili quello di sottoporre a tampone persone positive con più tessere sanitarie in diverse farmacie, per far emettere Green pass a nome di soggetti non immunizzati* ". Pignatelli spiega però che c'è stata la massima collaborazione da parte delle farmacie.**www.meteoweb.eu**

TORINO. CONTROLLI SULL'AUTOBUS 35 DOPO LA RISSA DI NICHELINO: TRENTA MULTE

23.01.2022 Controlli di carabinieri sono stati svolti a Torino sulle fermate degli autobus della linea 35 dopo quanto accaduto la scorsa settimana, quando dalla periferia settentrionale della città un centinaio di giovanissimi hanno tentato di raggiungere con i mezzi pubblici l'abitato di Nichelino per dare vita a una rissa con dei coetanei. All'intervento ha preso parte anche personale della Gtt. Insieme ai militari dell'Arma c'erano anche il personale Gtt. Alla fermata via Onorato Vigliani angolo via Nizza e alla fermata Metro C di Piazza Bengasi sono state controllate circa cento persone. Ventinove multe sono state elevate a passeggeri senza biglietto, tre a chi era senza mascherina e uno per mancato possesso di green pass. www.lavocetorino.it

COVID: FALSI TAMPONI, PERQUISIZIONI DEI NAS A UDINE E PADOVA

Udine, 24 gen. Dalle prime ore di questa mattina, nelle province di Udine e Padova i Carabinieri del Nas di Udine, coadiuvati da militari del Nas veneto e dei Comandi Carabinieri territorialmente competenti, al termine di una prima fase delle indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Udine, stanno dando esecuzione a 5 decreti di perquisizione nei confronti di 4 soggetti, tutti allo stato indagati. Le perquisizioni hanno riguardato l'attività e la residenza di un farmacista e le abitazioni di 3 persone, docenti in alcune scuole di vari gradi della provincia di Udine. I reati che vengono contestati agli indagati, in concorso tra loro, sono di falso in certificazioni (art. 477 c.p.) e truffa ai danni dello stato (art. 640 comma 2°). L'indagine, che rientra nell'ambito delle verifiche circa la regolarità nell'esecuzione dei tamponi disposta dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, ha preso l'avvio a novembre del 2021, consentendo di appurare che gli insegnanti, con la complicità del farmacista, ottenevano il cosiddetto ''Green Pass'', fondamentale per poter esplicare la propria attività lavorativa, tramite tamponi in realtà mai effettuati. **(Adnkronos)**

NEWS

TORINO, BADANTI USATE PER NASCONDERE MERCE RUBATA

Torino, 24 gen - Individuata dai carabinieri del comando provinciale di Torino una rete di badanti, con il ruolo di ricettatori e custodi che nascondevano la merce rubata a casa dei loro assisiti. Anziani insospettabili e ignari di tutto. Sono state eseguite sei perquisizioni, che hanno permesso di sequestrare 90mila euro in contanti e 500 dollari americani e documentazione riconducibile a transazioni fraudolente in direzione del continente sudamericano. Sono stati individuati e sequestrati beni, tutti di prestigiose marche, del valore complessivo di oltre 300mila euro: 690 capi d'abbigliamento, in parte ancora dotati di etichetta e sistema antitaccheggio installato, 65 borse, 39 paia di occhiali, 31 profumi, 19 smartphone, 18 monili in oro, 16 portafogli e 13 orologi. Sei peruviani, tra cui tre badanti e due dei tre arrestati in flagranza, sono stati denunciati per ricettazione.

TORINO: ARRESTATI DUE CATANESI, SVALIGIARONO PORTAVALORI

TORINO 25.01.2022 - Nel corso della mattinata a Torino i carabinieri hanno arrestato due catanesi responsabili di concorso in furto aggravato. L'indagine, avviata nell'aprile del 2021 a seguito del furto di circa 100 mila euro da un portavalori avvenuto nel pieno centro in via Roma, ha consentito di accertare il modus operandi del gruppo criminale, che grazie all'utilizzo di dispositivi jammer che inibivano la chiusura centralizzata ed allarmata dei veicoli portavalori, saliva sui mezzi e prelevava il denaro nel momento in cui le guardie giurate scendevano per ritirare ulteriori bolgette. Ai due destinatari della misura cautelare è stato attribuito un analogo furto avvenuto nel marzo 2017 a danno di altro portavalori, in cui furono sottratti circa 700 mila euro. **(ITALPRESS)**

ROMA. INSEGUIMENTO A VIA MAGLIANELLA DOPO TENTATO FURTO, DUE ARRESTI

Roma, 25 gen. - Nella notte due persone sono state sorprese a rubare un furgone, regolarmente parcheggiato in via della Maglianella, da una pattuglia di Carabinieri in transito. Alla vista dei militari, i due sono fuggiti a bordo di un'auto guidata da un terzo complice che li attendeva e ne è nato un inseguimento. Nella fuga l'auto dei fuggitivi ha speronato la pattuglia e ha perso il controllo uscendo fuori strada. Il conducente è riuscito a scappare e far perdere le proprie tracce mentre gli altri due complici, di 22 e 40 anni di origini rom, sono stati arrestati dai Carabinieri. I due sono stati trovati in possesso di numerosi arnesi per lo scasso e dei passamontagna. **(DIRE)**

L'EDICOLA

CASO RAVANUSA: 10 AVVISI DI GARANZIA, INDAGATI VERTICI ITALGAS

L'accusa è di disastro colposo e omicidio colposo plurimo

31 Dicembre 2021 I carabinieri di Agrigento hanno notificato dieci avvisi di garanzia per disastro colposo e omicidio colposo plurimo nell'ambito dell'indagine sulla tragedia di Ravanusa in provincia di Agrigento, nella quale hanno perso la vita nove persone per l'esplosione di un palazzo. Il procuratore capo di Agrigento Luigi Patronaggio ha **iscritto nel registro degli indagati i vertici regionali e nazionali di Italgas**, la società che gestisce la fornitura del gas nel comune agrigentino. Da quanto si apprende si tratta di un atto dovuto per consentire la nomina dei consulenti di parte in un accertamento irripetibile in programma nelle prossime settimane. E' in programma martedì prossimo **l'accertamento irripetibile sul luogo dell'esplosione** che l'11 dicembre ha raso al suolo un palazzo in via Trilussa a Ravanusa nell'agrigentino, provocando la morte di nove persone. I dieci avvisi di garanzia firmati dal procuratore capo Luigi Patronaggio e dall'aggiunto Salvatore Vella sono un atto dovuto per consentire ai vertici nazionali e regionali di "**Italgas reti**" di nominare i propri consulenti durante l'accertamento non ripetibile. Martedì le ruspe scaveranno sotto le macerie del palazzo per cercare di capire se e quanto la rete del metano era stata danneggiata e se un eventuale deterioramento sia stato dovuto alla mancata manutenzione della rete. La procura agrigentina ha poi nominato i tre medici legali che eseguiranno le autopsie sui corpi delle vittime.

lapresse.it

L'EDICOLA

LA POLIZIA LANCIA L'ALLARME: "GLI SBARCHI HANNO BUCATO LA RETE DI SICUREZZA"

Le forze di polizia sono state impegnate a far fronte agli sbarchi record lasciando scoperti altri settori. "Serve rafforzare l'organico il prima possibile", secondo il segretario generale del Sap Stefano Paoloni

Sofia Dinolfo 31 Dicembre 2021

Quello che si sta chiudendo è un anno di **sbarchi record** con il doppio del numero degli arrivati rispetto allo scorso anno. Parliamo di 67.040 migranti contro i 34.134 del 2020. Un fenomeno che ha visto impegnati 24 ore su 24 gli agenti di **polizia** in diverse attività affinché le operazioni di sbarco e accoglienza avvenissero nella maniera più sicura possibile. Sotto i 40 gradi della torrida estate fino alle basse temperature degli scorsi giorni, turni interminabili e con l'alto rischio di contrarre il Covid sbarcato assieme ai migranti, i poliziotti hanno lavorato il più delle volte facendo fronte a momenti di grande difficoltà e disagio. Ed allora che bilancio si può tracciare per il corpo di polizia impegnato nel fenomeno migratorio in questo 2021? "Sicuramente è stato un anno difficile" dice a *IlGiornale.it* il segretario generale del Sindacato Autonomo di Polizia, **Stefano Paoloni** che prosegue: "Gli sbarchi di massa hanno mandato in **falla** più volte il sistema di **sicurezza** e il motivo è semplice. Gli arrivi di grosse entità, sono quelli che richiedono un maggiore impiego di personale territoriale. Questo ha l'effetto di lasciare sguarnite le altre attività come il controllo del territorio, il contrasto ai fenomeni mafiosi, la gestione amministrativa delle pratiche, giusto per fare qualche esempio". Il segretario generale del Sap sottolinea la necessità di rafforzare l'organico che risulta **carente** di circa **10mila unità** in tutto il territorio nazionale. Questo sarebbe a suo avviso un primo passo importante per affrontare il fenomeno degli sbarchi senza lasciare scoperti gli altri settori. Il tutto anche alla luce di un dispiego di maggiori forze di polizia in diverse attività a seguito dei decreti contro il Covid emessi per far fronte alla quarta ondata, come la verifica dei Green Pass sui mezzi di trasporto, nelle fermate e nei locali. "La coperta diventa corta in questo modo – afferma Stefano Paoloni - Finché non arrivano nei Paesi da cui partono i migranti dei messaggi chiari da parte del nostro governo circa la volontà di contrastare il fenomeno migratorio clandestino è chiaro che la situazione non potrà mai cambiare. Quest'anno poi, a differenza di quanto accaduto nelle scorse stagioni, abbiamo assistito a continui sbarchi anche durante il periodo autunnale. Non siamo riusciti a prender fiato". Come non parlare poi dei poliziotti **contagiati dal Covid** durante il servizio nei centri di prima accoglienza? A ciò si aggiungono anche i diversi casi di **aggressione** agli agenti da parte dei migranti in fuga dalle strutture che li ospitano. Rinforzo di personale, norme chiare, protocolli certi nella gestione dei centri di permanenza e respingimenti effettivi, sono alcune delle richieste che il segretario del Sap chiede al ministro dell'Interno Luciana Lamorgese per il 2022. Richieste che fanno seguito alle tante lanciate a vario titolo anche dagli altri sindacati di polizia che non hanno avuto ancora risposta in questo difficile anno.

ilgiornale.it

L'EDICOLA

Giovanni Ante compie 100 anni, l'Arma omaggia il carabiniere centenario del Tuscolano

La lettera del comandante dell'Arma Teo Luzi:
"Una forte emozione per il raggiungimento di questo importante traguardo"

03.01.2022. Cento anni. L'Arma ha voluto omaggiare con una targa commemorativa Giovanni Ante, con un lungo passato da carabiniere. Il signor Ante, lo scorso 2 gennaio, ha ricevuto la visita da parte dei comandanti della compagnia casilina e della stazione di Cinecittà, con gli auguri da parte del comandante generale dell'Arma dei carabinieri e del comandante legione carabinieri Lazio che gli hanno mandato due lettere. Giovanni Ante, che vive nella zona del Tuscolano, ha indossato la divisa con entusiasmo, generosità e non comune senso di appartenenza dal 1941 al 1982 operando, tra le altri sedi, anche presso alcuni comandi stazione del Lazio nonché presso il nucleo di polizia giudiziaria di Roma. "Una forte emozione per il raggiungimento di questo importante traguardo che le ha permesso di rendersi testimone di un'intensa e ricca esperienza umana, investendo le proprie migliori energie a favore della collettività, vivendo in prima persona gli avvenimenti più rilevanti dell'ultimo secolo della storia del nostro amato paese. Un testimone vivente dei valori fondanti l'arma dei carabinieri, esemplare patrimonio da tramandare doverosamente alle giovani generazioni", si legge nella lettera scritta dal comandante generale dei carabinieri, il generale Teo Luzi. "Il distintivo della Guerra di Liberazione conferitole nel 1956, avendo operato in un periodo di piena emergenza Nazionale durante il secondo conflitto mondiale, e la nomina, nel 1978, a Cavaliere della Repubblica Italiana, sono la testimonianza di quanto lei abbia operato con coraggio, valore, dignità ed onore durante l'intera carriera militare", ha aggiunto il comandante della legione carabinieri Lazio, il generale Antonio De Vita.

www.romatoday.it

L'EDICOLA

ARMA IN LUTTO, SI È SPENTO IL TENENTE COLONNELLO FABIO PASQUARIELLO

Ha accusato un malore fatale. Aveva 57 anni, trevigiano di nascita e figlio di carabiniere, aveva intrapreso da giovanissimo la strada del Servizio

05 gennaio 2022 Si è spento improvvisamente, ieri sera, il **Tenente Colonnello Fabio Pasquariello**, al Comando Provinciale dei Carabinieri di Caltanissetta. Si trovava in un ristorante della città siciliana quando è stato colto da un infarto. Inutili i tentativi di rianimarlo da parte dei sanitari. In quel momento, nel locale, c'erano anche due medici che hanno tentato una rianimazione prima dell'arrivo dei sanitari. Purtroppo inutile. 57 anni, trevigiano di nascita e figlio di carabiniere, Pasquariello aveva intrapreso da giovanissimo la strada del Servizio allo Stato e alla comunità. Nominato vicebrigadiere, è stato destinato in Friuli, prima a Lignano e poi a Feletto Umberto, dove da maresciallo è diventato Comandante. Dotato di una grande acume investigativo si è subito messo in luce, portando a termine diverse indagini dirette a scardinare la criminalità. Diventato ufficiale, dopo una breve parentesi nell'Isontino, per la sua straordinaria capacità investigativa gli era stato affidato il Comando del Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Udine. Sotto la sua direzione, sempre molto incisiva ed efficace, si sono scritti i principali fatti di cronaca nera degli ultimi anni. Aveva scoperto e assicurato alla giustizia gli autori di efferati omicidi, come quello di Lignano e dell'Ippovia. Innumerevoli le attività investigative a contrasto del traffico di stupefacenti e sulle rapine ai bancomat. Nel 2013, dopo otto anni trascorsi a Udine, con il grado di capitano era stato trasferito a Trieste alla guida del Nucleo Investigativo. Quindi, il Tenente Colonnello Fabio Pasquariello aveva deciso d'iniziare una nuova esperienza, trasferendosi al Nucleo Investigativo di Caltanissetta, dove il suo genio investigativo si è cimentato contro la criminalità organizzata. Poche settimane fa, a Udine, era stato nominato Cavaliere della Repubblica Italiana, ricevendo dal Prefetto Massimo Marchesiello l'alta onorificienza assegnata dal Capo dello Stato Sergio Mattarella. Ieri l'improvviso epilogo di una vita dedicata al Servizio. Il gruppo Mediafriuli si stringe con affetto attorno al figlio Marco e ai parenti. **IL CORDOGLIO**. "La Città di Lignano Sabbiadoro esprime profondo cordoglio per la prematura scomparsa del Tenente Colonnello Fabio Pasquariello. Un uomo dello Stato che abbiamo avuto il privilegio di conoscere da vicino avendo egli prestato servizio anche nella nostra località, agli inizi della sua carriera", scrive il sindaco **Luca Fanotto**. "Il suo senso del dovere verso le istituzioni e verso la comunità sono stati pilastri sui quali, giorno dopo giorno, è cresciuto il suo talento. L'impegno, quello che non conosce orario, la professionalità e la capacità di guidare il gruppo di lavoro gli hanno consentito di concludere, nel 2012, le indagini legate a una pagina di grande dolore per Lignano, colpita nel cuore dell'estate da un efferato duplice omicidio". "In quella tragica occasione, il Tenente Colonnello Fabio Pasquariello, insieme ai suoi colleghi dell'Arma, è giunto nella nostra città senza più lasciarla fino a che non si è arrivati, in tempi record, all'individuazione dei responsabili. Un esempio di competenza, intuizione e discrezione che Lignano non dimenticherà mai. Alla famiglia, all'Arma dei Carabinieri e a tutti coloro che hanno avuto il privilegio di essergli accanto e di conoscerlo, giungano le condoglianze del Sindaco e di tutta l'amministrazione comunale". "L'improvvisa e prematura scomparsa di Fabio Pasquariello ci colpisce tutti profondamente. Chi come me ha avuto il piacere di conoscerlo e di essergli amico lo ricorda certamente come un uomo e un carabiniere esempio di serietà nello svolgere con assoluta dedizione, impegno e precisione il suo compito e i suoi doveri", afferma il consigliere regionale **Franco Iacop** (Pd) esprimendo cordoglio e condoglianze alla famiglia. "Il lungo percorso di nostra conoscenza umana e professionale ha origine negli anni in cui io ero sindaco di Reana del Rojale e lui comandante della stazione dei Carabinieri di Feletto Umberto, competente anche per il nostro Comune. Dopo la collaborazione e le frequentazioni di quegli anni ho poi seguito man mano l'evolversi della sua carriera, rimanendo sempre un buoni rapporti di amicizia". L'ultima telefonata, ricorda Iacop "risale solo a pochi giorni fa, per scambiarci gli auguri. Dalle sue parole avevo colto, ancora una volta il grande impegno di comando in Sicilia, a Caltanissetta". "Esprimo vivo cordoglio e vicinanza alla famiglia per l'improvvisa scomparsa del Tenente Colonnello dei Carabinieri Fabio Pasquariello, che per tanti anni ha prestato il suo servizio con grande dedizione e competenza a Udine. Come cittadino e come ex-sindaco della città a lui va tutta la mia riconoscenza", sono le parole del consigliere regionale **Furio Honsell**.

www.ilfriuli.it

L'EDICOLA

SELLIA MARINA: I CARABINIERI SEQUESTRANO 1466 ARTICOLI DI ELETTRONICA AD UN NEGOZIO DI CASALINGHI

Sellia Marina: l'irregolarità della merce immessa sul mercato a prezzi vantaggiosi e, quindi, maggiormente attraente per la clientela è stata accertata da un accurato controllo dell'esercizio commerciale

07.01.2022 Millequattrocentosessantasei articoli di elettronica tra cui prese elettriche, connettori, adattatori, prolunghe, batterie e piccoli elettrodomestici sprovvisti della marcatura "CE", nonché della prevista documentazione tecnica di accompagnamento che ne garantisce la conformità ai requisiti di sicurezza relativi ai rischi elettrici, meccanici, chimici e termici, erano stati messi in vendita in un negozio di articoli per la casa di Sellia Marina e, a seguito di controllo, sono stati sequestrati dai Carabinieri del posto. L'irregolarità della merce immessa sul mercato a prezzi vantaggiosi e, quindi, maggiormente attraente per la clientela è stata accertata da un accurato controllo dell'esercizio commerciale dove i Carabinieri di Sellia Marina, nell'ambito di mirati servizi finalizzati al contrasto dell'abusivismo commerciale e della vendita di prodotti non conformi ai requisiti di sicurezza previsti ai sensi del D.lgs. 19/05/2016 n. 86, hanno sottoposto a sequestro amministrativo 1466 articoli per un valore complessivo di circa 4000 euro. Al commerciante è stata contestata una sanzione amministrativa pari a 1600 euro. Il marchio CE è un contrassegno che deve essere apposto su determinate tipologie di prodotti dal fabbricante stesso, che con esso autocertifica la conformità ai requisiti essenziali per la commercializzazione e utilizzo nell'Unione europea stabiliti nelle cosiddette "direttive di nuovo approccio". L'apposizione del marchio è prescritta per legge per poter commercializzare il prodotto nei paesi aderenti allo Spazio economico europeo. La marcatura CE è prevista anche per beni prodotti in paesi terzi, poi commercializzati nell'area europea. A seconda del tipo di prodotto, la normativa per la marcatura CE può richiedere obblighi più o meno dettagliati, che possono includere lo svolgimento di specifiche prove di laboratorio con il coinvolgimento di un ente terzo che fornisca il proprio parere in merito alla sicurezza del prodotto, e se qualora questo risulti positivo, emetta la certificazione. Il marchio CE rende sicura la commercializzazione di un prodotto all'interno dei paesi dell'Unione, mentre la sua assenza integra un comportamento illegale, oltre a mettere in pericolo la sicurezza degli utilizzatori finali.

www.strettoweb.com

L'EDICOLA

L'OBBLIGO VACCINALE ENTRA UFFICIALMENTE IN VIGORE, LE REGOLE E LE SANZIONI PREVISTE

08.01.2022 Arriva l'ufficialità per il nuovo decreto Covid che contiene alcune novità tra cui l'obbligo vaccinale per gli over 50 e le sanzioni per chi non rispetta le regole. Vediamo nel dettaglio quali sono i principali punti. **Le novità del decreto** Con la firma del presidente **Sergio Mattarella** arrivata all'incirca per la mezzanotte e la pubblicazione in Gazzetta ufficiale, entra in vigore dall'8 gennaio 2022 il nuovo decreto Covid. Lo scopo, comunica **Palazzo Chigi**, è quello di "rallentare la curva di crescita dei contagi relativi alla pandemia e a fornire maggiore protezione a quelle categorie che sono maggiormente esposte e che sono a maggior rischio di ospedalizzazione". Nel **testo** "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore" vengono previste alcune novità. La prima riguarda **l'obbligo vaccinale per gli over 50** e per tutto il personale universitario senza limiti d'età (categoria inclusa solo di recente). La regola è valida anche per chi compie gli anni dopo l'entrata in vigore del decreto e prevede inoltre il divieto di accedere ai luoghi di lavoro sprovvisti di **Super Green pass**. Il controllo sul posto di lavoro sarà attivo dal 15 febbraio del 2022 proprio per dare possibilità a chi non è vaccinato di adeguarsi alle nuove disposizioni nel periodo di tempo che va dall'8 gennaio 2022 al 15 febbraio 2022. Per ora la durata dell'obbligo è indicata fino al 15 giugno del 2022. Esistono tuttavia alcune esenzioni dall'obbligo in caso di pericolo per la salute o "in relazione a specifiche condizioni cliniche", o quando "l'avvenuta immunizzazione a seguito di malattia naturale, comprovata dalla notifica effettuata dal medico curante, determina il differimento della vaccinazione". **Le sanzioni** Per chi accede ai **luoghi di lavoro** senza la certificazione richiesta è prevista una **multa che va dai 600 ai 1500 euro**. Coloro che dichiarano invece di non essere in possesso della certificazione, quindi che non sono individuati nel tentativo di violare le regole, sono considerati assenti ingiustificati e hanno "diritto alla conservazione del rapporto di lavoro, fino alla presentazione della predetta certificazione, e comunque non oltre il 15 giugno 2022". Sono previste multe anche per il datore di lavoro cui spettano parte dei controlli. Le sanzioni saranno applicate dai prefetti. Altro discorso riguarda i soggetti per i quali è previsto l'obbligo, quindi over 50 e altre categorie, che alla data del 1° febbraio del 2022 non abbiano ricevuto nemmeno una dose di vaccino ("non abbiano iniziato il ciclo vaccinale primario"), non abbiano effettuato la dose di completamento del ciclo vaccinale primario (prima e seconda dose), non abbiano effettuato la dose di richiamo successiva al ciclo vaccinale primario (dose booster). In questi casi la **sanzione prevista è di 100 euro**. Sarà però l'Agenzia delle entrate ad applicare le sanzioni. **Per chi era già previsto l'obbligo vaccinale** Over 50 e personale universitario si vanno ad aggiungere alle categorie per le quali era già previsto l'obbligo. Ossia personale medico-sanitario, personale scolastico, lavoratori delle Rsa, **forze dell'ordine** e militari, personale amministrativo della sanità.

news.upday.com

L'EDICOLA

CATANIA, 16 ARRESTI IN UN BLITZ ANTIMAFIA

11.GENNAIO 2022 In piazza Cavour, per i catanesi piazza Borgo, c'era un solo gruppo malavitoso che negli anni ha avuto la leadership criminale: quello legato al vecchio boss Salvatore Pillera al secolo "Turi cachiti" consorziato con i Di Mauro "Puntina". Decimato anni fa dall'operazione "Atlantide", il clan ultimamente è stato vivo e vegeto prima che i racconti dettagliati di alcuni pentiti non hanno permesso l'operazione scattata la scorsa notte: 16 gli arresti (uno solo notificato a personaggio già detenuto) e tra questi i vertici del clan Giacomo Ieni inteso Nuccio "'u mattuffu" e Fabrizio Pappalardo. Gli affiliati si incontravano al Borgo e lì tenevano sotto scacco l'intero territorio, prestando denaro ad usura – tasso del 10 per cento mensile – estorcendo il pizzo ai commercianti. Tra le vittime una nota pasticceria i cui proprietari sono stati costretti a pagare 2500 euro per le feste di fine anno e a regalare ceste natalizie per gli affiliati. Chi non pagava era costretto a subire: un panettiere ha subito la devastazione del suo esercizio commerciale perché si era opposto al pagamento del pizzo. L'inchiesta "Consolazione", nome del quartiere del Borgo, è rimasta nel cassetto per diversi anni: prima il Covid e successivamente le dichiarazioni di un nuovo collaboratore di giustizia hanno permesso alla procura di aggiornare la "governance" del clan Pillera-Puntina e fare scattare l'operazione della scorsa notte. Nell'ordinanza del gip Currò sono confluiti moltissimi casi di usura per prestiti di denaro nei confronti dei soci e amministratori di ditte che operano nel settore della ristrutturazione edile, dell'impiantistica e del commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori. Numerosi i casi di estorsione: denaro in cambio della restituzioni di auto e scooter rubati. Vittima di un raid invece il titolare di un panificio che è stato devastato per fare pagare al titolare la 'liquidazione' che sarebbe spettata alla figlia di un appartenente al clan che lì aveva lavorato, colpendo con dei caschi alla testa due dipendenti presenti. Alle violenze, contesta la Dda della procura di Catania, hanno fatto seguito le minacce alla moglie del panettiere ("se non mi dici dov'è tuo marito scippamu (stacchiamo, ndr) a testa a te e ai bambini") e allo stesso titolare ("se non dici la verità ammazzo a te e la tua famiglia... il panificio domani deve restare chiuso se no ti ammazziamo la famiglia..."). Dalle indagini è emerso anche il tentativo di estorsione a un imprenditore, picchiato e minacciato perché si rifiutava di pagare una 'tangente' di oltre 9.000 euro, che ha denunciato la violenza subita. Il titolare di un'altra azienda è stato avvicinato e minacciato per indurlo a versare il 'pizzo' al clan con la classica richiesta di "cercarsi un amico", perché, gli è stato intimato, "è buona abitudine che quando uno viene a casa mia si dovrebbe presentare...".Arrestato anche Giuseppe Saitta, accusato di spaccio di droga perché trovato in possesso di un chilogrammo di marijuana, un bilancino di precisione e 6 mila euro in contanti ritenuti provento dell'attività illecita. In carcere sono stati condotti Giacomo Maurizio 'Nuccio' Ieni, di 65 anni, indicato come il 'reggente' della cosca, Fabrizio Pappalardo, di 55, ritenuto il capo del gruppo del Borgo, Nicola Cristian Sebastiano, di 37, Carmelo Faro, di 52, Angelo Magni, di 58, Francesco Nicolosi, di 52, Roberto Pappalardo, di 51, Vittorio Puglisi, di 62, David Massimo Puleo, di 50, Giovanni Recupero, di 51, Fausto Russo, di 33, Tommaso Orazio Maria Russo, di 65, Giuseppe Saitta, di 54, Giacinto Sicali, di 57, e Giacomo Pietro Spalletta, di 61. Agli arresti domiciliari è stato posto Carmelo Podestà, di 36 anni.

palermo.repubblica.it

L'EDICOLA

TRUFFE SU INTERNET, DENUNCIATE DUE PERSONE IN PROVINCIA DI AVELLINO

MERCOGLIANO 13. gennaio 2022 – I Carabinieri della Stazione di Mercogliano hanno denunciato due uomini e una donna, di età compresa tra i 25 e i 45 anni, per truffa. Nella circostanza, una signora del posto, decisa a vendere un robot da cucina che non utilizzava, pubblicava un annuncio su un noto sito online. Veniva quindi contattata da un soggetto che, fingendosi interessato all'acquisto, con artifizi e raggiri, riusciva a convincere la malcapitata a versare circa 2mila Euro su tre carte prepagate. Attraverso una serie di accertamenti i Carabinieri sono riusciti ad identificare i tre presunti truffatori per i quali, alla luce delle evidenze emerse, è scattata la denuncia in stato di libertà alla competente Autorità Giudiziaria. Mettere dei prodotti in vendita su internet ma alla fine trovarsi a pagare il compratore: questa è un'altra tipologia di truffa per la quale il Comando Provinciale di Avellino ha deciso di lanciare l'avviso dopo alcune segnalazioni da parte di cittadini che, nell'intento di vendere dei beni, sono rimasti vittime di truffatori che si erano finti interessati all'acquisto. I truffatori, su vari portali, notano della merce in vendita. Quindi contattano il venditore. Si dicono interessati all'acquisto e riferiscono allo stesso di rimuovere l'annuncio e, a testimonianza della serietà dell'operazione, di lì a poco, pagherebbero al venditore un acconto. Per procedere all'accredito, i truffatori invitano il venditore a recarsi presso una postazione "bancomat", inserire la propria carta e a seguire alcune indicazioni telefoniche fornite contestualmente dai truffatori stessi. Al termine di tali operazioni in realtà si verifica esattamente l'opposto, ovvero è il venditore che trasferisce il proprio denaro al truffatore. Si raccomanda, in ogni tipo di compravendita online, di prestare la massima attenzione alle richieste di denaro effettuate da chi dovrebbe acquistare e di rivolgersi, in ogni caso sospetto, alle forze di polizia.

lopinionista.it

L'EDICOLA

GIUSTIZIA & IMPUNITÀ

il Fatto Quotidiano.it

FINGE DI ACCETTARE UNA MAZZETTA DA 10MILA EURO, A BARI FINANZIERE FA ARRESTARE I COLLEGHI CORROTTI DA CONTRABBANDIERI DI SIGARETTE

È la storia di un militare che grazie alla sua lealtà, ha permesso di smantellare una presunta organizzazione che per la Direzione distrettuale Antimafia trafficava "bionde" tra i Paesi dell'est Europa, la Grecia e l'Italia

di Francesco Casula

15.gennaio 2022 Ha finto di accettare una mazzetta da 10mila euro per chiudere un occhio sul **contrabbando di sigarette**, ma in realtà ha denunciato tutto facendo arrestare anche i suoi colleghi. È la storia di un **finanziere in servizio a Bari** che grazie alla sua lealtà, ha permesso di smantellare una presunta organizzazione che per la Direzione distrettuale Antimafia di Bari trafficava "bionde" tra i Paesi dell'est Europa, la Grecia e l'Italia. Il gruppo poteva contare anche su **Vincenzo Azzarello**, finanziere in servizio al porto di Bari: era lui a garantire, per l'accusa, il transito "sereno" dei mezzi a bordo dei quali si trovavano le sigarette. Non solo. Il militare incontrava i vertici del gruppo, pianificava le azioni da compiere, offriva consigli e tentava anche di reclutare colleghi per garantire il buon esito dell'operazione. In carcere con lui sono finiti anche **Antonio Attolico** e **Vitantonio Rago**, per altri tre invece il giudice per le indagini preliminari di Bari ha disposto gli arresti domiciliari e a un uomo di nazionalità albanese è stato imposto l'obbligo di dimora. **Falso, corruzione e istigazione alla corruzione di pubblici ufficiali** sono alcune delle accuse contestate a vario titolo dai magistrati. Per i pubblici ministeri Attolico aveva il ruolo di promotore e organizzatore ed era "costantemente coadiuvato" dal finanziere Azzarello. Il sodalizio, secondo la ricostruzione dei finanzieri guidati dal colonnello Luca Cioffi, aveva base logistica e strategica a Bari, luogo del principale porto di approdo e transito della merce estera contrabbandata oltre che luogo di residenza e di Attolico.Ed è a Bari che avvengono gli incontri tra Attolico e Azzarello, tutti monitorati dai colleghi del militare. Come quello del 20 settembre 2020 in un bar del capoluogo pugliese in cui i due, ignari di essere intercettati, sono impegnati in una discussione sui tempi di consegna della mazzetta. Attolico, infatti, annuncia ad Azzarello che l'organizzazione è intenzionata a pagare i militari coinvolti solo dopo il passaggio dei mezzi dai varchi del porto, ma per il finanziere è contrariato: "Ok – chiede ironicamente Azzarello ad Attolico – **quando tu vai a fare la spesa, che fai ti porti la spesa e poi paghi?**". Insomma i soldi devono arrivare insieme al carico di sigarette. E poi Azzarello spiega che non decidere da solo: "Ne parlo con gli altri vediamo che cosa dicono loro… i patti non erano questi (…) io ne parlo con loro… vediamo cosa mi dicono loro… in base a quello che mi dicono loro… Antò gli va bene. Antò non gli va bene". Azzarello, per l'accusa, è consapevole del grosso affare in ballo e non gradisce l'idea di prestarsi al gioco col rischio di restare a mani vuote: "Ragazzo, – evidenzia infatti al suo interlocutore – stiamo

parlando di un carico di un milione e mezzo di euro… te lo dico io, Allora ti sto dicendo che… un… e mezzo … quindi loro c'hanno il guadagno, il capriccio, quindi perché gli preme il culo che vogliono iniziare? (…) bravo. Con noi il bidone non lo avranno". A quel punto, forse per spingere Attolico a convincere i suoi soci a pagare in anticipo offre consigli sulla logistica dell'operazione dopo lo sbarco. "Di domenica i camion se ne vanno; nessuno rimane parcheggiato fuori dal porto, nessuno, direttamente se ne vanno in autostrada. Punto. **I frigoriferi e quelli che portano l'anguria e compagnia bella** … quindi i frigoriferi possono viaggiare tranquillamente, non verranno mai fermati dalla Polizia sull'autostrada. Se lui invece lo fa uscire dal porto e lo mette parcheggiato là, desta sospetto che aspetta fino alle dieci … capito?". Ma il finanziere, secondo quanto ricostruito dai suoi colleghi durante le indagini, non si sarebbe limitato a questo. Avrebbe fornito ai membri dell'organizzazione i nominativi dei militari in servizio nel porto di Bari al momento dei mezzi "da tutelare", avrebbe inviato **tramite whatsapp i turni di servizio** e infine avrebbe garantito, senza effettuare alcuna ispezione doganale, il transito di mezzi e bagagli. Ma perché tutto questo potesse funzionare aveva bisogno di poter contare su altri militari. E così ha tentato di arruolare un collega che ha finto di accettare, ma in silenzio ha svelato tutto ai suoi superiori. Azzarello, però, non hai mai sospettato nulla tanto che ai membri del gruppo offriva certezze granitiche: "la cosa che possiamo fare è il transito garantito senza problemi …. " aggiungendo "noi, noi siamo tre, più me quattro, **ma siamo 4 che chiusi in un pugno**, perché se decido prima, dice … così, così, così … tutti per uno e uno per tutti… chiuso l'argomento. Noi solo con lo sguardo e già ci capiamo … ". Ma tutto questo, per l'organizzazione, aveva un prezzo: "io devo lubrificare gli amici" aveva chiarito senza mezzi termini. E sulla base di quelle promesse aveva periodicamente aggiornato il suo collega che a sua volta riportava quelle notizie ai superiori e ai magistrati: "Mi diceva che l'automezzo da utilizzare per il trasporto dei tabacchi lavorati esteri sarebbe giunto a Bari il giorno 20 settembre 2020. Sul punto, specificava che tale data era stata individuata in quanto le forze dell'ordine sarebbero state, in gran parte, **impegnate nei servizi di vigilanza presso i seggi elettorali** e, quindi, invitava anche me a non partecipare alla vigilanza presso i seggi elettorali. Oltre ciò, mi comunicava che la 'squadra', ritengo da. intendersi l'organizzazione, era stata sostituita con altro personale e che il mio compenso lievitava ad euro 10mila". Le preziose informazioni fornite dal finanziere agli inquirenti, però, hanno permesso di bloccare l'operazione: i mezzi furono sequestrati poco dopo il loro arrivo insieme a 50mila euro in contanti. Le indagini, da quel settembre 2020, sono proseguite e oggi, per membri del gruppo e per il finanziere infedele, è arrivato il conto da pagare. Un conto presentato dagli stessi colleghi che, come hanno spiegato i vertici della Guardia di Finanza, hanno gli anticorpi necessari per isolare e neutralizzare le mele marce "La presente attività – si legge in una nota inviata dalla Dda di Bari – costituisce una concreta testimonianza del radicato senso di lealtà professionale espresso dai militari della Guardia di Finanza di Bari nella conduzione della delicata indagine che ha visto, tra gli indagati, anche un militare del Corpo".

www.ilfattoquotidiano.it

L'EDICOLA

MILLE BODYCAM PER AGENTI E CARABINIERI CHE FANNO ORDINE PUBBLICO: "SERVIRANNO A DOCUMENTARE GLI EVENTI"

Circolare firmata dal capo della Polizia Lamberto Giannini e inviata a tutti i questori. I contenuti multimediali raccolti durante le manifestazioni verranno conservati dal sistema "per sei mesi dalla data di effettuazione delle videoriprese"

18 GENNAIO 2022 Saranno mille le bodycam in dotazione di poliziotti e carabinieri impegnati nei servizi di ordine pubblico. È arrivato infatti il via libera alla nuova dotazione grazie a una circolare firmata dal capo della Polizia Lamberto Giannini e inviata a tutti i questori. Le bodycam, si legge nella circolare, sono assegnate "quale ulteriore strumento di documentazione degli accadimenti e, nel contempo, di tutela del personale operante". I contenuti multimediali verranno conservati dal sistema "per sei mesi dalla data di effettuazione delle videoriprese". Settecento telecamere saranno suddivise tra i 15 reparti mobili della Polizia e 249 alla componente mobile dell'Arma. Le tipologie sono da spalla o da petto. Il modello di gestione dell'ordine pubblico in eventi di rilievo o a rischio, spiega Giannini, "ha messo chiaramente in luce come una puntuale ed efficace attività di documentazione video-fotografica degli stessi, soprattutto nelle fasi critiche, risponda a diverse finalità, sia con riferimento a specifiche esigenze probatorie sia sul piano della comunicazione istituzionale". Prima dell'introduzione della nuova dotazione è stata fatta una valutazione dell'impatto sul trattamento dei dati personali che è stata inviata al Garante della privacy, "di cui sono state recepite le preventive osservazioni". L'impiego delle bodycam dovrà quindi rispettare rigorosamente uno schema operativo: l'avvio della registrazione potrà essere disposto dall'ufficiale di pubblica sicurezza responsabile del servizio "ogni qualvolta l'evolversi degli scenari faccia intravedere l'insorgenza di concreti e reali situazioni di pericolo di turbamento dell'ordine e della sicurezza pubblica o quando siano perpetrati fatti costituenti reato"; la registrazione potrà essere avviata anche dal capo contingente o dal comandante di squadra cui sono assegnate le telecamere; la registrazione dovrà essere interrotta invece "quando venga meno la necessità di documentare gli eventi"; se la registrazione è stata avviata accidentalmente, oppure "in assenza del requisito della necessità" o in previsione di "situazioni di criticità non verificatesi", l'ufficiale di polizia dovrà disporne la cancellazione.

www.repubblica.it

L'EDICOLA

DELITTO MIRARCHI

MARSALA, ERGASTOLO DEFINITIVO PER IL KILLER DEL MARESCIALLO CHE INDAGAVA SUI TRAFFICI DI DROGA

19 gennaio 2022 La prima sezione della Cassazione ha confermato nel pomeriggio la sentenza con cui, il 2 marzo 2020, la Corte d'assise d'appello di Palermo aveva condannato all'ergastolo il cinquantenne bracciante-vivaista di Marsala, Nicolò Girgenti, imputato per l'omicidio (in concorso con ignoti) del maresciallo dei carabinieri Silvio Mirarchi, ferito a morte con un colpo di pistola la sera del 31 maggio 2016 nelle campagne di contrada Ventrischi, nell'entroterra di Marsala. In primo grado, Girgenti era stato condannato all'ergastolo, l'8 ottobre 2018, dalla Corte d'assise di Trapani. Mirarchi, 53 anni, vice comandante della stazione di Ciavolo, quella sera era impegnato con un altro carabiniere, l'appuntato Antonello Massimo Cammarata, in un appostamento nei pressi di una serra all'interno della quale furono successivamente scoperte 6 mila piante di canapa afgana. Ad uccidere il sottufficiale fu un proiettile sparato da una semiautomatica Star, modello Bs calibro 9x19, ma sul luogo vennero trovati anche i bossoli di un'altra arma. Per questo, gli investigatori presumono che a sparare furono in due. Sette i colpi esplosi contro i due militari. Girgenti fu arrestato dai carabinieri il 22 giugno 2016. «Arrivati all'incirca dove ci sono le serre - ha raccontato l'appuntato Cammarata, rimasto miracolosamente illeso - il maresciallo Mirarchi ha acceso la lampadina e abbiamo intimato: 'alt, fermi, carabinieri. Ma non abbiamo finito di dire le parole che ci hanno sparato addosso». Dopo l'agguato, si indagò su un gruppo di persone che gravitava intorno alla gestione della serra, poi sequestrata. E saltò fuori il nome di Girgenti, che la gestiva fino ad alcuni mesi prima. Il bracciante fu sottoposto allo stub, che fu analizzato dai Ris di Messina, che rilevò un'alta percentuale di sostanze (nichel e rame) che secondo la difesa, però, non sarebbero riconducibili a polvere da sparo, ma ai fertilizzanti utilizzati da Girgenti nelle sue attività agricole. Una tesi che non ha retto nei vari gradi di giudizio. Nel processo, i familiari della vittima si sono costituiti parte civile, assistiti dall'avvocato Giacomo Frazzitta. **g.d.s**

L'EDICOLA

TARANTO, IL VIDEO CHOC: SPARA A BRUCIAPELO A DUE AGENTI

L'agguato a Taranto. Tenta di rubare un'auto, poi la sparatoria. Esplosi almeno 8 colpi, feriti due poliziotti. Fermato un uomo di 42 anni

Giuseppe De Lorenzo 22 Gennaio 2022

Pochi secondi di **video**. Ma molto chiari. Si vede un uomo impugnare una pistola e aprire il fuoco contro gli agenti della polizia di Stato. Sono momenti drammatici. I due **poliziotti** riescono ad uscire dall'auto, poi uno di loro si accascia a terra. Entrambi risultano **feriti:** il più fortunato di striscio, ad una mano; il collega, invece, è stato trasportato in codice rosso in ospedale. Ma non è in pericolo di vita. Succede a **Taranto**, in viale Magna Grecia, strada centrale della città. Stando alle prime ricostruzioni, questi sarebbero i fatti. Un uomo di 42 anni entra in una concessionaria di automobili per cercare di rubare una **Porsche Cayenne**. Il furto non va a buon fine si dà alla fuga con le chiavi della vettura. Il titolare lancia l'allarme e sul posto arriva una volante della questura tarantina. Sono le 11.30. Gli agenti si mettono subito sulle tracce del malvivente e lo scovano a circa 200 metri dal concessionario a bordo della propria auto. Il video (guarda) lo mostra camminare col volto semi coperto e il cappellino in testa. I poliziotti non fanno nemmeno in tempo ad avvicinarsi che il 42enne esplode almeno otto colpi di pistola: alcuni contro il parabrezza, altri contro il finestrino laterale lato guidatore. Gli agenti vengono raggiunti dai proiettili: il primo ad una mano, il secondo viene colpito all'addome. Sul posto arrivano altri colleghi della Squadra Mobile: il malvivente viene fermato (una foto lo mostra per terra nelle fasi dell'ammanettamento) quando ha ancora in mano sia le chiavi dell'auto sia la pistola. Si tratta di P.V., classe 1979, ex guardia giurata, già noto alle forze dell'ordine. "Solo grazie a un miracolo hanno salva la vita i due colleghi - attacca Valter Mazzetti, Segretario Generale Fsp Polizia di Stato - A loro va tutta la nostra più reale solidarietà, nella speranza che possano guarire nel più breve tempo e che possano, soprattutto, superare lo choc di vedersi sparare addosso, a un'altezza tale che avrebbero potuto morire". Le chat della polizia sono infuocate, secondo quanto risulta al Giornale.it. È tutto un susseguirsi di immagini e commenti di sdegno. "L'assoluta gravità di quanto accaduto non è in discussione - dice Mazzetti - e ora ci aspettiamo che venga contestato il **duplice tentato omicidio** a questo delinquente senza scrupoli, che non ha avuto remore nello scaricare l'arma addosso a due poliziotti. La vita dei servitori dello Stato, che camminano sul ciglio del baratro ogni giorno per qualsiasi intervento, dovrà pur valere qualcosa per uno Stato che pretende ma ha il dovere di difendere gli operatori che per quattro spiccioli si espongono a rischi che nessuno, nessun altro in Italia accetterebbe. Ora pretendiamo una giustizia severa, rapida e irremovibile". Taranto, sparatoria: la volante crivellata di colpi "L'ennesima giornata di ordinaria follia – aggiunge Rocco Caliandro, Segretario **Fsp Taranto** -, in un territorio dove si combatte una lotta impari per difendere l'immagine e l'autorevolezza dello Stato. Un luogo dove a un poliziotto può accadere veramente di tutto in qualsiasi momento, e dove svolgere questo lavoro comporta rischi e sacrifici inimmaginabili ai più, e certamente non adeguatamente riconosciuti né ricompensati".

Ilgiornale.it

CERIMONIE VISITE ED EVENTI CULTURALI

CARABINIERI: IL GENERALE MICALE NUOVO COMANDANTE INTERREGIONALE "PASTRENGO"

La cerimonia si è svolta nella caserma "Montebello" di Milano: a lasciare l'incarico è stato il generale Claudio Vincelli

08.gennaio 2022 Avvicendamento, oggi, a Milano, ai vertici del Comando interregionale 'Pastrengo', che sovrintende ai Carabinieri di Lombardia, Liguria, Piemonte e Val D'Aosta. La cerimonia si è svolta nella caserma "Montebello" di Milano: a lasciare l'incarico è stato il generale di Corpo d'Armata Claudio Vincelli. Al suo posto il generale di Corpo d'Armata Gino Micale. Alla cerimonia erano presenti il generale di Corpo d'Armata Teo Luzi, comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, e i comandanti della Legione Lombardia, generale di Divisione Andrea Taurelli Salimbeni, della Legione Piemonte e Valle D'Aosta, generale di Divisione Aldo Iacobelli, e della Legione Liguria, generale di divisione Maurizio Ferla. ***"Claudio Vincelli - si legge in una nota - lascia il servizio attivo dopo oltre 44 anni di carriera da ufficiale. Gino Micale arriva a Milano dopo aver svolto per 3 anni l'incarico di addetto per la Difesa e Consigliere Militare presso la Rappresentanza permanente d'Italia all'Onu a New York".***

milano.repubblica.it

CERIMONIE VISITE ED EVENTI CULTURALI

CAMBIO AL VERTICE DEL COMANDO INTERREGIONALE CARABINIERI CULQUALBER DI MESSINA

Messina nel corso della mattinata, di oggi 12 Gennaio 2022, all'interno della caserma **"A. Bonsignore"**, sede del Comando Interregionale Carabinieri **"Culqualber"**, alla presenza del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Gen. C.A. Teo Luzi, si è svolta la cerimonia di avvicendamento nell'incarico di Comandante Interregionale tra il Generale di Corpo d'Armata Gianfranco Cavallo, cedente e il Generale di Corpo d'Armata Riccardo Galletta, subentrante. La cerimonia, molto sobria, si è svolta nel giardino del Comando Interregionale, nella scrupolosa osservanza delle prescrizioni sanitarie volte al contenimento epidemiologico da COVID19. Nell'occasione arano presenti i Comandanti delle Legioni di Sicilia e Calabria, di una rappresentanza di militari in servizio al Comando Interregionale "Culqualber", nonché del Presidente del Coir l'organismo intermedio di di Rappresentanza militare, del cappellano militare e del Presidente della locale Associazione Nazionale Carabinieri. Il Generale Cavallo, nel lasciare l'incarico dell'alto comando, ha rivolto – in un toccante Ordine del Giorno, ispirato al periodo di comando a Messina – un commosso pensiero ai Caduti che "***hanno indicato la via dell'Onore e del Dovere, sacrificando tutto di sé stessi.***" Una lunga schiera che si allunga ogni anno, che ci ricorda quanto sia difficile il lavoro del Carabiniere. A loro ed alle loro famiglie l'alto ufficiale ha rivolto un ideale affettuoso abbraccio assicurando anche in futuro, la sua riconoscente e premurosa vicinanza. Nel suo commiato il Generale Cavallo ha ringraziato tutti i Carabinieri di Sicilia e Calabria per il quotidiano impegno profuso da suoi militari "uomini integri e forti, genuini rappresentanti dell'Arma, sempre pronti a prestare un qualificato servizio alla collettività, spesso in condizioni difficili e con i quali, all'insegna del dialogo, del confronto collaborativo e della semplificazione, sono stati avviati importanti progetti." **Il Generale Galletta**, dopo aver formalmente assunto il comando, ha

dapprima rivolto un riverente omaggio alle bandiere di guerra e d'istituto dell'Arma presenti in Sicilia e in Calabria ed a tutti i Carabinieri Caduti, che hanno sacrificato la propria vita in difesa della collettività. Successivamente, ha salutato i militari di tutti i ruoli del Comando Interregionale, assicurando loro il proprio, incondizionato sostegno, nel solco tracciato dai suoi predecessori. Il Comandante Interregionale appena insediato ha ringraziato il Comandante Generale per la fiducia accordatagli, considerando una grande fortuna ed un alto privilegio il poter tornare a servire l'Arma nelle terre di Sicilia e di Calabria, due Regioni ricche di storia e di straordinarie risorse umane e culturali, e sottolineando l'importanza del percorso sin qui seguito rispetto alla meta raggiunta, impegnandosi ad assolvere i suoi compiti con assoluta dedizione e senza risparmio di energie. Infine il Comandante Generale dell'Arma, Gen. C.A. Luzi, dopo avere rivolto il pensiero ai caduti ed ai loro familiari, al di là dei rilevanti risultati operativi conseguiti, ha evidenziato come, in questo periodo particolarmente difficile sotto il profilo sanitario, economico e sociale, che costituisce un emergenza che sta mettendo a dura prova l'intera comunità Nazionale, l'Arma dei Carabinieri è ancora una volta protagonista nel garantire, insieme con sicurezza e legalità, il rispetto delle misure a tutela della salute pubblica e soprattutto nell'assistere le fasce più deboli e vulnerabili della popolazione, tanto più nelle regioni del sud. Il Comandante generale, infine ha salutato il Generale Galletta formulandogli gli auguri per il suo nuovo incarico con i migliori auspici.

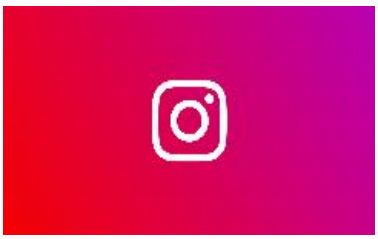
SEGUE ORDINE DEL GIORNO

ORDINE DEL GIORNO DEL GENERALE DI C.A. GIANFRANCO CAVALLO

"*Ufficiali, Marescialli, Brigadieri, Appuntati, Carabinieri e Personale civile della Difesa del Comando Interregionale "Culqualber", con profonda commozione e grande rimpianto si conclude oggi, il mio periodo di servizio in questa prestigiosa Grande Unità Complessa dell'Arma, operante su una delicatissima area del territorio nazionale. Mi mancherà la consapevolezza, che mi ha sostenuto in questo periodo, di poter contare su uomini integri e forti, quali voi siete, genuini rappresentanti dell'Arma, sempre pronti a prestare un qualificato servizio alla collettività, spesso in condizioni difficili e con i quali, all'insegna del dialogo, del confronto collaborativo e della semplificazione, sono stati avviati importanti progetti. Rendo un commosso pensiero ai nostri Caduti, che ci hanno indicato la via dell'Onore e del Dovere e che non hanno chiesto sconti sacrificando tutto di sé stessi. Una lunga schiera che si allunga ogni anno, rammentandoci quanto sia difficile il nostro lavoro che, anche in questo periodo di emergenza pandemica, ci ha privati di importanti affetti. A loro ed alle loro famiglie rivolgo un ideale e affettuoso abbraccio ed assicuro anche in futuro, la mia riconoscente e premurosa vicinanza. Agli organi della Rappresentanza Militare, il mio sentito ringraziamento per il loro qualificato, prezioso e sempre propositivo contributo, di cui mi sono avvalso, per accrescere il benessere dei militari ponendoli nelle migliori condizioni per operare al servizio della collettività. Un grato saluto ai componenti dell'Associazione Nazionale Carabinieri, colleghi non più in servizio, ma parte indispensabile della grande famiglia dell'Arma, nostri maestri nel passato e preziosi consiglieri nel presente. Al caro e fraterno amico Generale di Corpo d'Armata Riccardo Galletta, formulo i più sentiti affettuosi auguri per i certi successi che raccoglierà in questo esaltante Comando ed in futuro. Infine, un grazie sentito ed affettuoso, alle famiglie, alle nostre famiglie, ai nostri cari, che vivono con noi le gioie e le preoccupazioni, necessariamente legate alla nostra professione, così delicata, ma così assolutamente entusiasmante".*

LA TUA POSTA

«È fatta! Lo psicologo di base ci sarà anche in Lombardia».



Lo ha annunciato con un post Instagram Niccolò Carretta, consigliere regionale in Lombardia e esponente di Azione. La mozione, presentata dallo stesso Carretta, è stata discussa oggi, 18 gennaio, in consiglio regionale. «C'è davvero tanta felicità e tanto orgoglio – ha commentato il consigliere bergamasco -. I dati sulla salute mentale della popolazione parlano chiaro: la pandemia Covid, il lockdown, la scarsa socialità e la paura in questi due anni hanno inciso in maniera decisiva sulla psiche di tutti noi». Dalla bocciatura del bonus psicologo, infatti, sono diverse le regioni che si sono mobilitate per facilitare l'accesso alle cure per la salute mentale. La Campania ha fatto da apripista, introducendo un servizio di psicologia di base presso i distretti sanitari delle Asl. ***«Presto ogni lombardo avrà a disposizione una figura territoriale di fiducia, accessibile, quotidiana e soprattutto gratuita di supporto psicologico»,*** si legge nel post. Ora la palla passa alla giunta regionale, che dovrà stabilire le modalità e le regole per attuare il provvedimento del consiglio. L'aula ha infatti approvato le linee guida generali del servizio, prevedendo l'istituzione della figura dello psicologo di base all'interno delle case della Comunità. ***«Confido – ha concluso Carretta – in una rapida messa a terra del progetto e in un ampio e serio coinvolgimento dell'Ordine degli Psicologi lombardi».*** **g/m**

L'ultimo miglio per salvare dal disastro un paese democratico

……..per il quale chi ci ha preceduto a pianto lacrime di sangue e donato la vita, meditate gente……meditiamo…..!!!!!! la nostra Carta Costituzionale non è carta straccia da usare a proprio comodo, così come non lo sono le leggi e le sentenze passate ingiudicato che sono fonte del diritto…….soggiacere a luridi interessi equivale ad essere carne da mercato delle vacche e non certo operare nell'interesse della collettività, prostituendosi come prostitute di bordello di infimo ordine. Per la prima volta in assoluto soggetti che MAI hanno avuto un solo voto di un elettorato al quale si fossero sottoposti, hanno occupato posti di massima importanza alla guida del Paese, se questo non è una prova provata di un tentativo di sovvertimento dei principi democratici…..è comunque una tentativo di dare corpo ad una dittatura subdola e meschina anche perché palesa l'assoluta mancanza di dignità e di coraggio di farlo in modo palese ed assumendosi la responsabilità almeno morale, del proprio agire. **a/l**

Norme per il Servizio di vettovagliamento per il personale dell'Arma dei Carabinieri (edizione 2021)

il Comando Generale, da sempre, valuta con maggiore attenzione e flessibilità la situazione degli organici (carenze organiche prolungate nel tempo), ma solo nelle Legioni del Centro **(Lazio)** e del **Sud** Italia. Solo in queste Legioni (*raccomandate*) le decisioni facilitano il passaggio da una forma di gestione a un'altra. L'uniforme che indossiamo serve anche per testimoniare "uniformità" nelle condizioni di impiego. Credo che sia necessario un maggiore sforzo per UNIFORMARE questa condizione che ci rappresenta a che ci dovrebbe caratterizzare sempre. **m/f**

SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

CHI AVRÀ FINO A 700 EURO IN PIÙ SULLA PENSIONE

Con il 2022 assisteremo a degli aumenti sulle pensioni, dovuti alla perequazione automatica ma anche dal taglio dell'Irpef. Superata Quota 100, si partirà con Quota 102

Federico Garau 7 Gennaio 2022

Come annunciato nelle ultime settimane, con l'arrivo del nuovo anno si assisterà ad un aumento delle **pensioni**, dovuto sia alla rivalutazione correlata alla crescita dell'inflazione (perequazione) che alla decurtazione dell'Irpef stabilita dall'attuale esecutivo. Tutti i pensionati, pertanto, vedranno salire il proprio importo, anche se tali aumenti varieranno a seconda della fascia di reddito. **Crescita dell'1,7%** La **perequazione automatica** stabilita dal decreto ministeriale dello scorso 17 novembre, porterà ad una rivalutazione dell'1,7% sulle pensioni, come previsto dall'Inps. "*Al fine di assicurare il rinnovo delle pensioni in tempo utile per l'anno 2022 e rendere possibile la prima liquidazione delle pensioni con decorrenza gennaio 2022 l'Istituto ha utilizzato l'indice di perequazione disponibile al 15 ottobre 2021, come elaborato dal competente Coordinamento generale statistico attuariale, pari all'1,6%. Nel corso del primo trimestre dell'anno 2022 verrà effettuata l'elaborazione per la corresponsione delle differenze di perequazione, ove spettanti*", è quanto si legge in una nota pubblicata sul sito dell'istituto di previdenza sociale. Il decreto prevede un trattamento minimo Inps, con un passaggio da 515,58 mensili a 523,83. Quanto all'assegno sociale, questo verrà adeguato passando da 460,28 euro a 467,65. Un adeguamento al 100% sarà inoltre applicato agli assegni fino a quattro volte il minimo, vale a dire 2.062 euro, mentre per quegli assegni tra quattro e cinque volte il minimo si parla del 90%. Un **adeguamento** del 75% verrà applicato agli assegni superiori. Al momento l'Inps ha utilizzato l'indice di perequazione disponibile al 15 ottobre 2021 (1,6%), ma per la prossima primavera è prevista una **rielaborazione**. Come abbiamo visto, i criteri di perequazione per l'anno 2022 sono diversi rispetto ai precedenti, con tre 3 indici di perequazione (100%, 90% o 75%), rispetto alle vecchie 6 fasce. Ne consegue che si avrà un 100% di rivalutazione fino a quattro volte il minimo (1,7%), un 90% oltre quattro e fino a cinque (1,53%) ed un 75% oltre cinque volte il minimo (1,275%). Dai dati elaborati, si evince tuttavia che saranno gli importi più alti a riportare aumenti maggiori. A far crescere le pensioni, anche fino a 700 euro, sarà inoltre il **taglio dell'Irpef**, che riguarderà non solo i lavoratori dipendenti, ma anche gli autonomi. Stando a quanto riportato dall'ufficio parlamentare di bilancio, il 36% delle risorse ricavato dal taglio delle tasse verrà destinato ai pensionati. Il risultato, almeno atteso, sarà di circa 178 euro di aumento medio, ma con differenze in base al reddito annuo. Ne consegue che, più alto è l'assegno, maggiori saranno i benefici. Oltre alle variazioni nell'importo, a partire dal 2022 cambieranno anche i metodi per l'uscita dal mondo del lavoro. Archiviata Quota 100, entrerà in vigore **Quota 102**, almeno per un anno, con 64 anni di età e 38 di contributi per andare in pensione. A maggio si apriranno le prime finestre per la pensione anticipata per i dipendenti privati, mentre gli impiegati pubblici dovranno attendere il mese di agosto. Confermata, inoltre, Opzione donna e prorogata al 2022 Ape sociale, con ampliamento della platea di lavoratori ammessi. Quest'anno, inoltre, dovrebbe arrivare anche il taglio dei contributi per i lavatori edili ed i ceramisti, che potranno richiedere l'Ape con 32 anni di contributi e 63 anni d'età.

Ilgiornale.it

SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

ARRIVA UN ALTRO AUMENTO SULLE PENSIONI: DATA E CIFRE

Le prime due mensilità si fermano al +1,6%. Poi scatta il conguaglio con il nuovo aumento: ecco quando

Federico Garau 9 Gennaio 2022

L'arrivo del 2022 apre la strada alla rivalutazione degli assegni pensionistici, basata su un adeguamento al costo della vita, di fatto bloccato, come anticipato dal Giornale, dall'inizio della pandemia. Si parte fin da subito con una quota del + 1,7% fissata dal Ministero dell'economia e delle finanze. Ciò nonostante, per quanto riguarda le mensilità di gennaio e febbraio, gli assegni previdenziali saranno contraddistinti da un importo inferiore rispetto a quanto comunicato nel cedolino, che risulta già disponibile e consultabile in rete prima della stessa erogazione prevista a fine mese. Tutto questo, come anticipato per tempo dall'Inps, è connesso al fatto che il calcolo relativo alle prime due mensilità del nuovo anno verrà effettuato sulla base della rivalutazione fissata lo scorso ottobre, ovvero un + 1,6%. Per ovviare a tale situazione, almeno secondo le previsioni dell'Istituto nazionale di previdenza sociale, da marzo si dovrebbe partire con il conguaglio della differenza, che renderà di fatto gli assegni più congrui alle cifre stabilite proprio dal Mef. Con la fine annunciata delle cosiddette "fasce Letta", aumentate fino a sette, si ritorna ai tre "scaglioni Prodi", decisamente più convenienti per le casse dello Stato visto che non sono applicate seccamente all'intero assegno ma vengono a configurarsi secondo un sistema molto vicino a quello della nuova Irpef. Si parla in concreto di una rivalutazione al 100% per gli assegni previdenziali fino a 4 volte il minimo (2.062 euro), al 90% per quelli compresi tra le 4 e le 5 volte il minimo (cioè tra 2.062 e 2.578 euro) ed al 75% per quelli oltre 5 volte il minimo (vale a dire al di sopra dei 2.578 euro). L'Inps stima un aumento di 25,50 euro per le pensioni da 1.500 euro al mese, di 34 euro per quelle da 2mila euro, di 41,76 per quelle da 2.500 euro, di 48,33 per quelle da 3mila, di 54,70 per quelle da 3.500, di 61,08 per quelle da 4mila, di 67,45 per quelle da 4.500 e di 73,83 per quelle da 5mila.

ilgiornale.it

SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

AUMENTANO GLI INTERESSI LEGALI: IL RICALCOLO SU PENSIONI E TFR

Era oramai da sei anni che la percentuale di calcolo si attestava al di sotto dell'1%

Federico Garau **10 Gennaio 2022**

Secondo quanto determinato all'interno del decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dal Ministro dell'Economia e delle finanze lo scorso 13 dicembre 2021 (Serie Generale n. 297), a decorrere dal 1° gennaio cambia il **saggio di interesse legale**. Il balzo rispetto all'anno che ci siamo lasciati alle spalle è evidente, dato che si passa dallo 0,01% fino all'1,25%: era dal 2015 che tale misura si assestava al di sotto dell'1%. Gli effetti di tale incremento percentuale saranno riscontrabili immediatamente sia sui debiti di natura previdenziale/fiscale (ad esempio tramite ravvedimento operoso) che su tutti quei contratti nei quali non venga determinato preventivamente un differente tasso. Una delle prime conseguenze sarà quindi l'applicazione di suddetto tasso di interesse da parte dell'Istituto nazionale di previdenza sociale a tutte quelle somme aggiuntive dovute a causa di un omesso o ritardato versamento dei contributi previdenziali e assistenziali. Oltre a ciò, la nuova percentuale sarà calcolata anche sulle prestazioni previdenziali e pensionistiche. In concreto, dunque, l'**1,25%** verrà applicato ai contributi con scadenza di pagamento a partire dal 1°gennaio 2022, mentre relativamente ai debiti pregressi sarà mantenuto il tasso applicato nello specifico anno di riferimento. Anche per quanto concerne i trattamenti di fine servizio/rapporto o le prestazioni pensionistiche il discorso è il medesimo: la nuova misura sarà applicata esclusivamente a quelle in pagamento dal 1° gennaio 2022. Su questo punto va ricordato un aspetto importante: l'interesse si applica anche a tutte le prestazioni previdenziali che l'Inps eroga in ritardo. Inoltre sarà valido anche su tutti i rimborsi da accreditare ai contribuenti. È bene comunque ricordare, come fa pmi.it, che gli interessi legali vengono applicati anche qualora sussista la rateazione del versamento di somme di denaro dovute per:

1) inviti al contraddittorio dal giorno successivo al versamento della prima rata;

2) processi verbali di constatazione dal giorno successivo alla data di notifica dell'atto di definizione;

3) accertamento con adesione dalla data di perfezionamento dell'atto di adesione;

4) acquiescenza all'accertamento dal giorno successivo al versamento della prima rata;

5) conciliazione giudiziale dal giorno dopo il processo verbale di conciliazione o comunicazione di estinzione del giudizio.

ilgiornale.it

SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

ETÀ, ASSEGNO E LIMITI: COSA PUÒ CAMBIARE SULLE PENSIONI

Nelle prossime settimane saranno definitive le linee guida sulla nuova riforma delle pensioni. "Servono tre linee d'azione" ha detto il ministro Orlando: ecco quali

Alessandro Ferro 13 Gennaio 2022

Anno nuovo, vecchi problemi: la tematica sulla **riforma delle pensioni** è una delle più calde sul tavolo del governo emergenza Covid a parte. Il confronto proseguirà fino al 7 febbraio, dopodiché si dovrebbero tirare le somme. **Ecco le posizioni** Innanzitutto, si cerca un'intesa con i sindacati per evitare ripercussioni negative in futuro qualora non si raggiungessero gli obiettivi raggiunti: per questo motivo, si prospetta la strada del contributivo come ha fatto intendere il premier Draghi nella conferenza stampa di fine anno elencando i quattro punti cardine della riforma: "*maggiore flessibilità in uscita, un sistema che garantisca un certo livello di pensioni per i giovani e per coloro che hanno un'attività precaria, le iniziative per la previdenza complementare, le misure per evitare che sia punito chi, una volta in pensione, continua a lavorare*", si legge su *Pensioni oggi*. Ormai da anni si chiede un'uscita dal mondo del lavoro a partire dai 62 anni e con 41 di contributi indipendentemente dall'età. Da definire, invece, la pensione di garanzia per i giovani e il riconoscimento del lavoro familiare e casalingo. **"Servono tre linee d'azione"** "*Questo primo incontro è la prosecuzione del lavoro che abbiamo impostato con il metodo del dialogo sociale e che deve portare in tempi relativamente brevi ad interventi di riforma*" su tre linee di azione, ha affermato il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Andrea Orlando**. La prima riguarda la "*flessibilità legata alla natura contributiva e all'equilibrio finanziario del sistema che deve tenere conto delle diverse aspettative di vita, delle caratteristiche del lavoro, del lavoro di cura e domestico delle donne; la seconda è quella della prospettiva del sistema*", spiega Orlando, quindi cosa succede a una grossa fetta di lavoratori che per vari motivi arriva all'età pensionistica con importi che rischiano di essere inadeguati. "*La terza questione è quella relativa al funzionamento del sistema integrativo e complementare*". Positivo il giudizio di Cgil Cisl e Uil al termine dell'incontro "*che ci aiuta ad entrare nel vivo del confronto per cambiare e riformare il sistema pensionistico italiano*" ha dichiarato a *Radio Anch'io* il segretario generale della Cisl, **Luigi Sbarra**. "*Abbiamo incardinato questo percorso su tappe precise, definendo tavoli tecnici per affrontare le priorità che abbiamo da mesi indicato nella nostra piattaforma sindacale*" , ha proseguito. Il prossimo incontro è fissato tra una settimana, il 20 gennaio, quando si discuterà maggiormente sulla tematica delle pensioni contributive di garanzia per giovani e donne. Infine, il 7 febbraio l'incontro di verifica sul percorso intrapreso. "*Tra le nostre priorità c'è il tema dei giovani e delle donne, intrappolati oggi in carriere lavorative precarie, discontinue, atipiche, flessibili che unite al sistema pensionistico contributivo rischiano di condannarli ad una terza età fatta di povertà e solitudine*". E poi, ultimo ma non ultimo, la creazione di non lasciare "poveri" i pensionati di domani oltre alla flessibilità dell'uscita dal mondo del lavoro. "*Dobbiamo restituire alle persone la libertà di decidere come e quando andare in pensione*", conclude.

Ilgiornale.it

SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

OCCHIO AL CEDOLINO DI FEBBRAIO. PENSIONI PIÙ LEGGERE: LE CIFRE

È stato assicurato ai pensionati italiani, però, che da marzo gli assegni aumenteranno, in conseguenza della rivalutazione automatica

Ignazio Riccio 17 Gennaio 2022

Dovranno attendere il mese di marzo i pensionati italiani per ottenere l'atteso aumento dell'assegno pensionistico già annunciato da tempo. L'incremento sarà garantito dalla rivalutazione automatica in base all'**inflazione**, ma questo meccanismo non scatterà immediatamente. È stato l'Istituto nazionale di previdenza sociale a spiegare il motivo di questo ritardo che, non solo impedirà ai pensionati di prendere più soldi a inizio anno, ma, addirittura, provocherà una leggera erosione delle **pensioni** a gennaio e a febbraio. **Quali sono le cause del decremento delle pensioni a inizio 2022** L'**Inps** ha confermato che il ministero dell'Economia e delle Finanze ha fissato un indice pari all'1,7% per la rivalutazione delle pensioni nel 2022, ma a gennaio ha utilizzato un parametro vecchio, di ottobre 2021, per calcolare l'importo delle pensioni, ossia l'indice dell'1,6%. Ciò comporterà una lieve diminuzione degli assegni nei primi due mesi dell'anno. Ma perché non si è partiti subito con il nuovo indice di perequazione? L'Istituto nazionale di previdenza sociale si è giustificato dicendo che la decisione è stata presa per velocizzare i tempi di pagamento degli assegni. È stato assicurato ai pensionati italiani, però, che da marzo le pensioni aumenteranno, in conseguenza della **rivalutazione automatica**, con l'indice di perequazione fissato all'1,7%. La buona notizia è che chi a gennaio e febbraio avrà avuto meno soldi, verrà ricompensato da marzo in poi recuperando la somma persa in precedenza. Conguaglio sulle pensioni: cosa cambia sull'assegno dal 2022 **Quanto percepiranno i pensionati quest'anno** In base al nuovo indice di **perequazione**, un pensionato che prende 1.200 euro al mese dovrebbe avere un aumento, a partire da marzo, di circa 22 euro mensili. Ma come vengono calcolati gli importi degli assegni? Sono sei attualmente le fasce di reddito considerate, per ognuna delle quali è prevista una percentuale diversa. Vediamole in sintesi:

- 100% per gli importi fino a quattro volte il trattamento minimo.
- 77% per gli importi compresi tra quattro e cinque volte il trattamento minimo.
- 52% per gli importi compresi tra cinque e sei volte il trattamento minimo.
- 47% per gli importi compresi tra sei e otto volte il trattamento minimo.
- 45% per gli importi compresi tra otto e nove volte il trattamento minimo.
- 40% per gli importi superiori a nove volte il trattamento minimo.

LE PENSIONI NEL 2022: COSÌ AUMENTANO GLI ASSEGNI

Da gennaio, ecco come cambia il **sistema delle fasce**. Ci sarà:

- una rivalutazione al 100% per le pensioni fino a tre volte il minimo (fino a 2062 euro lordi).

Ilgiornale.it

SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

LA "CRISTALLIZZAZIONE": CHI PUÒ ANDARE VIA ORA CON QUOTA 100

Ciò sarà possibile in conseguenza della cosiddetta cristallizzazione dei requisiti

Ignazio Riccio 20 Gennaio 2022

I tre anni di sperimentazione sono terminati. Nel 2022, per ciò che riguarda le pensioni, la **Quota 102** prenderà il posto della Quota 100, ossia cambierà l'età anagrafica per uscire dal mondo del lavoro. Dai 62 si passerà ai 64 anni, quindi potranno ambire all'assegno pensionistico le persone nate dal 1958. Tutti coloro che non erano riusciti a completare i 38 anni di contributi utili per usufruire della Quota 100 entro il 2021 andranno in **pensione** con il nuovo sistema. Ma ci può essere ancora qualcuno che potrà lasciare il lavoro durante l'anno in corso con la Quota 100? **Chi potrà usufruire anche nel 2022 della Quota 100** Un discreto numero di cittadini riuscirà, per il rotto della cuffia, ad andare in pensione a 62 anni anche nel 2022. Si tratta di coloro che hanno maturato i requisiti richiesti per la Quota 100 nel mese di dicembre dell'anno appena trascorso. Ciò sarà possibile in conseguenza della cosiddetta **cristallizzazione dei requisiti**, grazie al fatto che, oltre al compimento dei 62 anni, sono stati maturati in quella data anche i 38 anni di contributi versati. **La nuova Quota 102** Come abbiamo già accennato, la stragrande maggioranza degli italiani, nel 2022, usufruirà di Quota 102. Il sistema prevede che per andare in pensione si dovrà aver compiuto 64 anni di età e si dovrà aver versato 38 anni di **contributi**. La nuova misura non differisce di molto dalla Quota 100, le finestre di attesa, per esempio, restano invariate. Nell'ambito privato, si dovranno aspettare tre mesi prima che la prestazione sia erogata, nel settore pubblico invece i tempi sono più lunghi: sei mesi. Resta uguale anche il divieto di cumulo con **redditi** da lavoro fino ai 67 anni di ad esclusione del lavoro autonomo occasionale fino a 5mila euro di reddito annuo. Infine, sulla contribuzione, vale sempre il limite dei 35 anni di contributi che per essere considerati devono risultare effettivi, cioè al netto di contribuzione figurativa da malattia e disoccupazione.

ilgiornale.it

ATTENTI ALLE RICETTE

Maccheroni al cavolfiore con uvetta

INGREDIENTI

- **-350 grammi di cavolfiore;**
- **- 50 grammi di pinoli;**
- **- 5O grammi di uvetta;**
- **- una cipolla;**
- **-due acciughe sotto sale;**
- **-olio e sale q.b;**
- **-32° grammi di pasta di grano d'uro;**
- **-una bustina di zafferano;**
- **- due foglie di basilico fresco;**
- **-3o grammi di pecorino al pepe.**

PREPARAZIONE

Lessale per 8 minuti in acqua bollente, leggermente salata il cavolfiore, nel frattempo, tagliate la cipolla a fettine sottili e fatela rosolare in una casseruola con 4 cucchiai d'olio. Quando sarà dorata, unite lo zafferano diluito con un mestolino d'acqua, coprite con un coperchio e scaldate a fuoco lento per 2 minuti. Scolate il *cavolfiore*, tenendo da parte l'acqua di cottura, e aggiungete il sugo della cipolla e zafferano nella casseruola. Regolate di sale e mettete a cuocere per 2 minuti. Lavate e diliscate le acciughe. In un ampio tegame, fate rosolare l'**uvetta** e i pinoli con 4 cucchiai d'olio, unite i filetti di acciuga e spezzettali finemente con una forchetta. Aggiungete il **cavolfiore** insaporito con la cipolla, mescolate bene e spegnete il fuoco. Riportate a ebollizione l'acqua di cottura del cavolfiore e usala per cuocere i **maccheroni**. **Come servire i maccheroni al cavolfiore con uvetta:** Scolate la pasta, versatela nel tegame con il condimento di *cavolfiore*, unite il basilico lavato e spezzettato e il pecorino grattugiato. Mescolate bene e servite i **maccheroni al cavolfiore** ben caldi.

Rubriche

Attenti all'oroscopo: Febbraio 2022

Ariete Si prevede una buona entrata di denaro e questo passaggio è decisivo per i contratti, le transazioni e le nuove conoscenze.

Toro Ci sarà la possibilità di risolvere delle situazioni che si erano presentate ambigue, il periodo è ottimo per dare vita a nuove relazioni proficue e dovete impegnarvi a socializzare e a trasmettere più affetto alle persone vicine.

Gemelli febbraio potrebbe causare dei conflitti con i soci e i colleghi ma c'è del romanticismo nell'aria ma non fatevi ingannare perché alla sua ombra ci sono questioni di coppia non risolte, non abbiate paura di parlare con il partner e ascoltate quello che ha da dirvi.

Cancro Risolverete e concluderete degli accordi legali, mentre Marte vi regala un po' di ottimismo e di forza per combattere le incursioni di Saturno.

Leone febbraio inizia con il desiderio di fare nuove esperienze. Le previsioni parlano di collaborazioni inedite anche se spesso date il meglio quando lavorate da soli. Positiva la stella dell'amore e importante il sostengo di Marte in Sagittario per fare ordine in tutte quelle questioni che avete lasciato in sospeso.

Vergine L'amore andrà a gonfie vele e voi vi sentirete amati e desiderati come non mai. L'unica distrazione da questi pensieri passionali arriva dalla famiglia e dagli attriti che potranno sfociare in discussione. Riguardatevi perché la salute in questo periodo è delicata con infiammazioni alla gola e fastidi a mani e piedi.

Bilancia Ottimo momento per gettare le basi per il resto dell'anno. L'oroscopo di di febbraio è il migliore della stagione invernale che potrebbe portare nuovi impegni importanti sul lavoro.

Scorpione Non buone notizie: sarete più stanchi e stressati del solito. Per fortuna nella seconda metà di febbraio la situazione è destinata a cambiare grazie all'arrivo dei Pesci. Venere e Nettuno vi riservano una piacevole sorpresa per l'amore.

Sagittario Febbraio non è un buon momento per la famiglia. Inoltre, San Valentino per voi sarà un giorno in cui l'insoddisfazione raggiungerà il culmine a causa della Luna.

Capricorno La settimana di San Valentino sarà quella più ricca e favorevole. Si consiglia di non avere paura delle novità che si presenteranno e di rischiare, lasciando spazio all'inventiva.

Acquario Passioni e amori nuovi e inaspettati tutti da vivere. Attenzione alle questioni legali, fatevi aiutare da un esperto anche se il campo del successo è quello che vi darà più soddisfazioni in futuro.

Pesci Soprese e conferme nelle relazioni tra vecchie e nuove. Verificate l'onestà dei vecchi amici prima di aprire le porte di casa ai nuovi perché tutti hanno dei doppi fini.

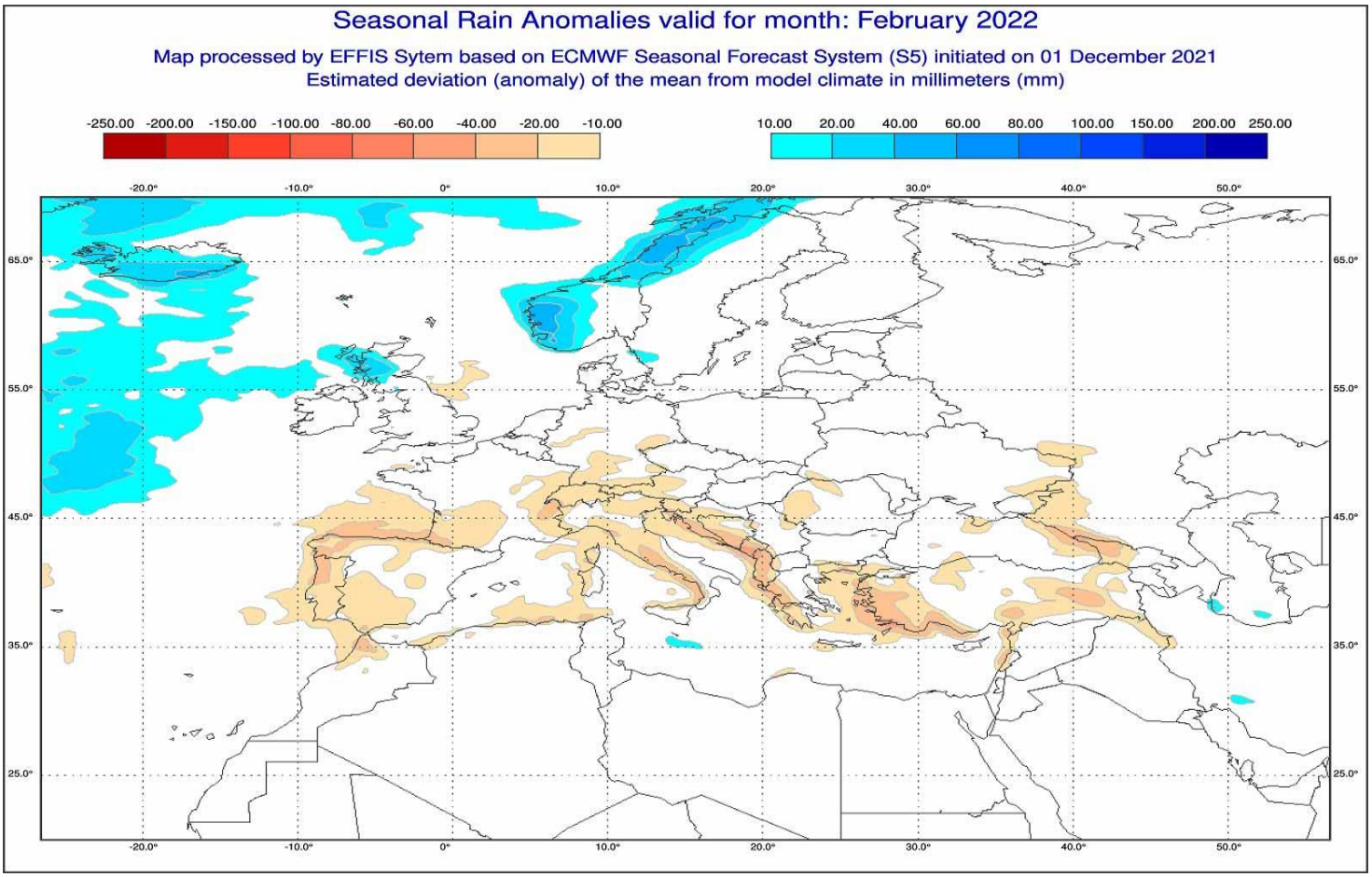
L' di

Vi rimanda al prossimo mese

Rubriche

ATTENTI ALLE PREVISIONI METEO FEBBRAIO 2022

Tutte le tendenze e previsioni aggiornate



Anomalie di precipitazione previste dal modello ECMWF per Febbraio 2022 – effis.jrc.ec.europa.eu

Poco più di una settimana e con il mese di **febbraio 2022** si concluderà la stagione invernale, è anche vero che spesso è quello che mostra le fasi più crude dell'inverno. Proviamo allora ad elaborare una prima tendenza **meteo** per **febbraio 2022** utilizzando le ultime uscite dei modelli stagionali come ECMWF ed NMME. Evoluzione **meteo** dell'ultima parte dell'inverno che dipenderà molto dai movimenti del vortice polare stratosferico e da eventi al momento del tutto imprevedibili come gli stratwarming. Importanti anomalie positive di temperatura potrebbero interessare le latitudini più elevate ed in particolare Scandinavia e Russia. Anomalie più contenute sul resto del continente. Sul fronte delle precipitazioni potremmo avere locali anomalie negative solo sull'area mediterranea. Mese di **febbraio 2022** che potrebbe trascorrere con temperature generalmente sopra media sull'Italia mentre le precipitazioni potrebbero essere al di sotto.

Consigli per le tue vacanze.

CERCHI LA PERFETTA ARMONIA TRA ACQUA, CIELO, TERRA E FUOCO?

VIENI IN VACANZA ALLE "EOLIE DOVE, DI GIORNO IL SOLE TI SCALDA E NOTTE LA LUNA TI ILLUMINA.

SCOPRIRAI DI AVERE A PORTATA DI MANO "UN PEZZO DI PARADISO"E TOCCHERAI LA FORZA E LA BELLEZZA DELLA NATURA.

Contattaci ai nr. 3477577264 - 3314301577
info@eolianparadise.com www.aeolianparadise.com

RAPPRESENTACI LA TUA ESIGENZA, PENSEREMO NOI AD ORGANIZZARTI LA PERMANENZA SU QUESTE MERAVIGLIOSE ISOLE
IL NOSTRO SCOPO È FARTI RITORNARE

IL MENSILE "ATTENTI A QUEI DUE" È POSSIBILE SCARICARLO DAI SITI.

www.attentiaqueidue.net

Seguici su Facebook www.facebook.com/Attentiaqueiduee

mailto:attentiaqueiduea@libero.it

IN ATTESA DI NUOVE INZIATIVE EDITORIALI.

La redazione ringrazia quanti hanno collaborato per la realizzazione di questo nuovo mensile che ha lo scopo di informare i colleghi, dei comparti difesa e sicurezza, su tematiche d'interesse. Ci scusiamo per qualche imperfezione.
Grazie, grazie, grazie, per gli attestati di stima che ci sono arrivati e che ci spronano ad andare avanti.

Copertina, impaginazione e grafica a cura di:

Rafonc Ozzir

Email rzzfnc@gmail.com

CHIUSO IL 25.01.2022

Attenti a quei DUE